

## Portatovi – Proda

**portatovi**

CORNICE	VI	CONCL	38	fosse apparecchiato e <b>portatovi</b> alcun letto se
---------	----	-------	----	---

**portava**

EMILIA	I	6	20	se non fosse che biasimo <b>portava</b> di quello che
FIAMMETTA	II	5	40	mattamente sempre <b>portava</b> addosso, avendo
EMILIA	II	6	52	egli alla sua donna <b>portava</b> . E quantunque
PANFILO	II	7	44	a quello che la fama <b>portava</b> bella parendogli,
DIONE	II	10	43	l'amore che la donna gli <b>portava</b> , per sua
PAMPINEA	III	2	10	reina aveva portato e <b>portava</b> : e questa cosa
FILOMENA	III	3	22	dello amore che ella gli <b>portava</b> , preso luogo e
ELISSA	III	5	6	il Zima alla sua donna <b>portava</b> . Messer Francesco
ELISSA	III	5	29	e all'amore il qual le <b>portava</b> e al pallafreno
EMILIA	III	7	8	che alla sua donna <b>portava</b> ed ella a lui e
EMILIA	III	7	28	il quale io a costui <b>portava</b> e la
FIAMMETTA	IV	1	5	per l'amor che egli le <b>portava</b> , poca cura si
LAURETTA	IV	3	22	il quale a Restagnon <b>portava</b> in acerbo odio,
FILOSTRATO	IV	9	8	che al Guardastagno <b>portava</b> in mortale odio
PANFILO	V	1	5	con gravissima noia <b>portava</b> ; e già essendosi
PANFILO	V	1	19	il quale a Efigenia <b>portava</b> , non solamente la
PANFILO	V	1	51	privare, la quale <b>portava</b> che, se Ormisda
ELISSA	V	3	11	per quella selva ne la <b>portava</b> . Pietro, che
ELISSA	V	3	20	piú gli pareva la ne <b>portava</b> , si mise tanto
FILOSTRATO	V	4	43	l'amore il quale io ti <b>portava</b> e la fede la
ELISSA	VII	3	7	che alla sua comar <b>portava</b> e certe altre sue
PANFILO	VII	9	7	donna intollerabile noia <b>portava</b> all'animo. E
PAMPINEA	VIII	7	47	qual gran compassion le <b>portava</b> , non trovando
PAMPINEA	VIII	7	49	grande amore che io le <b>portava</b> ; e alla fante
FILOSTRATO	IX	3	19	fanticella che il segno <b>portava</b> e ebbe informato
FIAMMETTA	X	6	13	il baston che l'altra <b>portava</b> , e amendune nel
FIAMMETTA	X	6	21	secondo che la stagion <b>portava</b> , e quegli davanti
PAMPINEA	X	7	7	che si potesse estimare, <b>portava</b> intollerabile
FILOMENA	X	8	110	d'altra l'amore il qual <b>portava</b> debitamente alla
DIONE	X	10	27	che vedevano che ella <b>portava</b> figliuoli, e
DIONE	X	10	51	giú l'amore che ella gli <b>portava</b> come fatto aveva

**portavano**

CORNICE	I	INTRO	35	vicina le piú volte il <b>portavano</b> , dietro a
ELISSA	II	8	43	e la madre del giovane <b>portavano</b> sí gran dolore
PAMPINEA	III	2	27	quali essi a quel tempo <b>portavano</b> lunghissimi,
LAURETTA	IV	3	32	e odio che a Ughetto <b>portavano</b> , subitamente al

**portavi**

PAMPINEA	VIII	7	83	o l'amor che tu gli <b>portavi</b> . Né essere a me
----------	------	---	----	---

**porte (cf. porti)**

FILOSTRATO	II	2	41	piú lontano, aperte le <b>porte</b> , entrò nel castello
------------	----	---	----	--

## Portatovi – Proda

**porterebbe**

PAMPINEA	I	10	5	ponesse, uno asino ne <b>porterebbe</b> troppo piú che
NEIFILE	VIII	1	8	a lei, ché egli gliele <b>porterebbe</b> , né che mai di

**porteremo**

PANFILO	IV	6	28	l'abbiamo, quivi il <b>porteremo</b> e dinanzi ad
---------	----	---	----	---

**porterò**

FILOMENA	VI	1	7	voi vogliate, io vi <b>porterò</b> , gran parte della
----------	----	---	---	---

**porti (n.) (cf. porte)**

FILOSTRATO	II	2	16	giunse, che, essendo le <b>porti</b> serrate e i ponti
PAMPINEA	III	2	29	che avanti che le <b>porti</b> del palagio
EMILIA	III	7	10	vide le finestre e le <b>porti</b> e ogni cosa serrata
LAURETTA	VIII	9	70	un altro di qui alle <b>porti</b> di Parigi de' cosí
FILOSTRATO	X	3	9	dentro per una delle <b>porti</b> del palagio gli
FILOSTRATO	X	3	10	ché per trentadue <b>porti</b> che ha il suo

**porti**

FIAMMETTA	VII	5	58	voglia me ne venisse di <b>porti</b> le corna, se tu
-----------	-----	---	----	--

**porti**

PANFILO	II	7	118	signore che oggi corona <b>porti</b> . Di queste cose
ELISSA	II	8	50	amore il quale tu <b>porti</b> a alcuna giovane,
FILOMENA	III	3	32	vedere. Credo che ella <b>porti</b> grandissime pene di
FILOMENA	III	3	52	per amore che ella ti <b>porti</b> ma ad istanza de'
ELISSA	III	5	21	qual portato m'hai e mi <b>porti</b> ; e per ciò
EMILIA	III	7	36	e per non durar fatica, <b>porti</b> questi il pane,
NEIFILE	III	9	34	dai buoni uomini e a lei <b>porti</b> molti prieghi che
FIAMMETTA	V	9	32	per l'amore che tu mi <b>porti</b> , al quale tu di
PAMPINEA	VI	2	26	vedere che fiasco tu vi <b>porti</b> ; e veduto l disse:
FILOMENA	VII	7	44	egli possa dire che io <b>porti</b> con piú pazienza
PAMPINEA	VIII	7	83	l'amore il quale tu gli <b>porti</b> e il tuo senno col
PAMPINEA	VIII	7	109	l'amore il qual tu <b>porti</b> a quella donna che
FILOMENA	IX	1	6	piú volte gli orecchi <b>porti</b> e volendosi
EMILIA	IX	9	34	amore che tu ad altrui <b>porti</b> , ma per pompa. Ama
FILOSTRATO	X	3	20	che alla virtù di Natan <b>porti</b> commendo, per ciò
EMILIA	X	5	20	né amor che io vi <b>porti</b> né promessa fede mi
DIONEIO	X	10	45	che io quella dota me ne <b>porti</b> che io ci recai:
FIAMMETTA	X	CONCL	13	sospetto, e temo non mel <b>porti</b> via. / Per Dio,

**portino**

EMILIA	III	7	75	acciò che coloro non <b>portino</b> le pene che non
--------	-----	---	----	---

**porto (n.)**

PANFILO	II	7	10	le vele a' venti e del <b>porto</b> d'Allessandria si
PANFILO	II	7	33	allora per ventura nel <b>porto</b> della città una
LAURETTA	IV	3	19	andarono via, e d'un <b>porto</b> in un altro, anzi

## Portatovi – Proda

ELISSA	IV	4	13	e bella nave nel <b>porto</b> di Cartagine
FILOSTRATO	IV	CONCL	17	che 'n migliore / <b>porto</b> ne ponga per lo suo
PANFILO	V	1	64	l'una mandò al <b>porto</b> , acciò che niun
EMILIA	V	2	10	di casa il padre e al <b>porto</b> venutasene, trovò
DIONE	VIII	10	4	terre marine che hanno <b>porto</b> così fatta, che

**porto**

CORNICE	PROEM		4	consolazioni, che io <b>porto</b> fermissima opinione
FILOSTRATO	II	2	8	albergato: per che io <b>porto</b> ferma credenza che
ELISSA	II	8	18	è quello che io vi <b>porto</b> , che voi non
FILOMENA	II	9	5	lati l'amore il quale io <b>porto</b> a mia moglie e
PAMPINEA	II	CONCL	15	intera fede / che io gli <b>porto</b> . Idio, che questo
ELISSA	III	5	21	amore il quale io ti <b>porto</b> , che in fra pochi
FIAMMETTA	III	6	46	amore che io vi <b>porto</b> e son disposto
LAURETTA	IV	3	12	sia l'amore che io vi <b>porto</b> , e che io per voi
FIAMMETTA	V	9	31	che, se io non gliene <b>porto</b> , io temo che egli
FILOSTRATO	VI	7	13	amore che io gli <b>porto</b> , molte volte stata,
DIONE	VI	10	42	per l'abito che io <b>porto</b> addosso che io vidi
DIONE	VI	10	48	altrui, sempre le <b>porto</b> meco. Vera cosa è
DIONE	VI	10	49	Vera cosa è che io <b>porto</b> la penna dell'agnol
ELISSA	VI	CONCL	46	ché, se tu 'l fai, ancor <b>porto</b> fidanza / di tornar
FILOMENA	VII	CONCL	11	'l disio focoso / che io <b>porto</b> nel petto, / di
PANFILO	VIII	2	14	alcuna mia vicenda: e <b>porto</b> queste cose a ser
PAMPINEA	VIII	7	18	il quale io ho portato e <b>porto</b> a colui del quale
PAMPINEA	VIII	7	25	o l'amore ch'io gli <b>porto</b> ? faratti il freddo
PAMPINEA	VIII	7	53	l'amore il quale io vi <b>porto</b> è di tanta forza,
LAURETTA	VIII	9	15	è grande l'amor che io <b>porto</b> alla vostra
LAURETTA	VIII	9	84	forse per ché io <b>porto</b> i guanti in mano e'
DIONE	VIII	10	48	e tale l'amor che io vi <b>porto</b> , che io ho fatto
DIONE	VIII	10	54	e per lo amore che io vi <b>porto</b> voi non ne vorreste
DIONE	X	10	45	io ci recai e non ne la <b>porto</b> , che almeno una

**portò**

CORNICE	I	INTRO	39	quella che due o tre ne <b>portò</b> insieme, né
PANFILO	I	1	73	mamma mia dolce, che mi <b>portò</b> in corpo nove mesi
LAURETTA	II	4	24	un piccol fanciullo ne <b>portò</b> nella terra: e in
PANFILO	II	7	56	un lume in mano e quello <b>portò</b> sopra il letto, e
ELISSA	II	8	70	gente di quella se ne <b>portò</b> , senza che
FILOMENA	II	9	44	navicò in Alessandria e <b>portò</b> certi falconi
LAURETTA	III	8	43	Al quale il monaco <b>portò</b> alquanto da
PAMPINEA	IV	2	35	ambasciata, egli ne <b>portò</b> subitamente l'anima
NEIFILE	IV	8	28	della casa di lui nel <b>portò</b> e quivi il pose e
EMILIA	V	2	13	chiamata Susa ne la <b>portò</b> . La giovane
NEIFILE	V	5	28	della casa seco ne la <b>portò</b> a Fano, e quivi
EMILIA	VII	1	30	l'uova a casa se ne gli <b>portò</b> e cenò a grande
PAMPINEA	VIII	7	137	Ohimè! madonna: o chi vi <b>portò</b> costà sú? La fante
PAMPINEA	VIII	7	144	nella camera di lei la <b>portò</b> . La moglie del
DIONE	VIII	10	37	di lei aspettare, le <b>portò</b> cinquecento be'
FIAMMETTA	IX	5	48	con l'altre cose il <b>portò</b> a Bruno; il quale,

Portatovi – Proda

PANFILO	IX	6	24	vedesse, per avviso la <b>portò</b> allato al letto
ELISSA	X	2	12	bianchissima gli <b>portò</b> due fette di pane
<b>portogliele</b>				
FIAMMETTA	IX	5	48	alquante cateratte, e <b>portogliele</b> e disse:
<b>portommi</b>				
PANFILO	I	1	73	mesi il dí e la notte e <b>portommi</b> in collo piú di
<b>porvi</b>				
PANFILO	VII	9	66	io vi vidi levare e <b>porvi</b> costí dove voi
<b>posa</b>				
PAMPINEA	II	3	4	giudicio, senza alcuna <b>posa</b> d'uno in altro e
<b>posare</b>				
CORNICE	II	CONCL	16	di doversi andare a <b>posare</b> , co' torchi avanti
<b>posarono</b>				
PANFILO	VII	9	58	a piè d'un bel pero la <b>posarono</b> : dove stati
FIAMMETTA	X	6	21	e quegli davanti al re <b>posarono</b> sopra la tavola.
<b>posata</b>				
PAMPINEA	VIII	7	143	Il lavoratore, <b>posata</b> la donna sopra ad
<b>posato</b>				
PAMPINEA	III	2	15	cortina trapassato e <b>posato</b> il mantello, se
PANFILO	X	9	88	dimandato avea, stato <b>posato</b> messer Torello con
<b>poscia</b>				
PANFILO	I	1	71	e disse: "Padre mio, <b>poscia</b> che voi mi
PANFILO	I	1	76	io essere altrove, <b>poscia</b> che voi m'avete
FILOSTRATO	I	7	24	che ribaldo mi pare, <b>poscia</b> che cosí mi s'è
CORNICE	I	8	2	Lauretta, la quale, <b>poscia</b> che udito ebbe
PAMPINEA	II	3	6	de' figliuoli di lui <b>poscia</b> fatto, conforme a
FIAMMETTA	II	5	25	piú che per vero: e <b>poscia</b> che ella tacque,
PANFILO	II	7	83	che me medesimo ho amata <b>poscia</b> che io la conobbi.
DIONE	II	10	23	dolore che io ho avuto <b>poscia</b> che io la perdei
DIONE	II	10	24	mai a quello che io ho <b>poscia</b> portato che io ti
DIONE	II	10	36	io da quinci innanzi, <b>poscia</b> che io conosco il
DIONE	II	10	36	ché mai ben non sentii <b>poscia</b> che tu tolta mi
DIONE	II	10	39	un pro' cavaliere <b>poscia</b> che io non vi vidi
FILOSTRATO	III	1	15	tagliar delle legne: <b>poscia</b> , messogli l'asino
FILOMENA	III	3	12	a' miei fratelli; ma <b>poscia</b> m'ho pensato che
FILOMENA	III	3	25	vi solea, credo che <b>poscia</b> vi sia passato
FILOMENA	III	3	26	guardato al peccato, e <b>poscia</b> per vostro amore,
FILOMENA	III	3	45	Ma io ti voglio pregare, <b>poscia</b> che Idio ti guardò
ELISSA	III	5	18	si maravigliò, e <b>poscia</b> s'incominciò ad

## Portatovi – Proda

FIAMMETTA	III	6	41	Io so bene che oggi mai, <b>poscia</b> che tu conosci chi
LAURETTA	III	8	71	Va dunque, figliuolo, <b>poscia</b> che Iddio t'ha qui
DIONE	III	10	19	rispose: "O padre mio, <b>poscia</b> che io ho il
DIONE	III	10	20	sí che egli <b>poscia</b> mi lasci stare.
CORNICE	III	CONCL	5	per la mia disventura, <b>poscia</b> che io ben da mal
CORNICE	IV	INTRO	17	faticar di voi, possa <b>poscia</b> pe' nostri bisogni
PAMPINEA	IV	2	6	se cosí credono, e <b>poscia</b> coloro che in ciò
PAMPINEA	IV	2	15	ne fui, che mai <b>poscia</b> da giacere non mi
NEIFILE	IV	8	8	e io non sarò mai <b>poscia</b> lieta; o egli si
NEIFILE	IV	8	9	dello animo e potrengli <b>poscia</b> dare alcuna
CORNICE	V	2	2	la novella di Panfilo, <b>poscia</b> che molto
ELISSA	V	3	15	di caval conoscendovi, <b>poscia</b> che a lui parve
FILOSTRATO	V	4	37	motto, ché in verità, <b>poscia</b> che ella l'ha
NEIFILE	V	5	40	lei in pace e in bene <b>poscia</b> piú anni visse.
FIAMMETTA	V	9	34	cosí disse: "Madonna <b>poscia</b> che a Dio piacque
DIONE	V	10	23	qual ti piace, e lascia <b>poscia</b> fare a me: ma una
FIAMMETTA	VI	6	13	altri uomini furon fatti <b>poscia</b> che Domenedio
EMILIA	VII	1	21	noi non la 'ncantiamo, <b>poscia</b> che tu ci se'.
FILOSTRATO	VII	2	24	al marito: "Vien sú tu, <b>poscia</b> che tu ci se', e
LAURETTA	VII	4	20	quando altri il bee, non <b>poscia</b> la notte.
LAURETTA	VII	4	24	per le taverne e <b>poscia</b> torna a questa
NEIFILE	VII	8	44	come da uno ubriaco; e <b>poscia</b> che io gli perdono
PANFILO	VII	9	48	fece aprire la bocca, e <b>poscia</b> che ella ebbe
PANFILO	VII	9	79	disse verso Nicostrato: " <b>poscia</b> che io veggio
PANFILO	VIII	2	28	l'ho; e io sempre mai <b>poscia</b> farò ciò che voi
PANFILO	VIII	2	30	gran promettitori, e <b>poscia</b> non attenete
PANFILO	VIII	2	38	gran pezza si sollazzò; <b>poscia</b> , partitosi in
PANFILO	VIII	2	46	insino a vendemmia. <b>Poscia</b> , avendola
ELISSA	VIII	3	44	beffati e lasciati qui, <b>poscia</b> che noi fummo sí
EMILIA	VIII	4	9	la quale egli meritava, <b>poscia</b> che altramenti non
EMILIA	VIII	4	12	e son disposta, <b>poscia</b> che io cosí vi
EMILIA	VIII	4	25	che ti dormono allato; e <b>poscia</b> io ti darò la
FILOMENA	VIII	6	12	no! faremmo noi? E <b>poscia</b> cel godereмо qui
FILOMENA	VIII	6	39	uno aloè patico fresco; <b>poscia</b> fece dar loro le
FILOMENA	VIII	6	54	e tu te ne venisti e <b>poscia</b> ci volevi far
PAMPINEA	VIII	7	78	voler tor quello che tu <b>poscia</b> vogliendo render
PAMPINEA	VIII	7	129	domandino. Ora ecco, <b>poscia</b> che io veggio te
LAURETTA	VIII	9	85	in prima di molte pugna, <b>poscia</b> , presala di peso,
FILOMENA	IX	1	32	e del vedergli <b>poscia</b> fuggire. E
FILOMENA	IX	1	33	di costoro amarla molto, <b>poscia</b> quello avevan
ELISSA	IX	2	15	annodatevi la cuffia e <b>poscia</b> mi dite ciò che
FILOSTRATO	IX	3	28	ma farai che tu sii <b>poscia</b> savio e piú non
FIAMMETTA	IX	5	7	tenervela un dí o due e <b>poscia</b> mandarla via.
FIAMMETTA	IX	5	24	e se cosí sarà, lascia <b>poscia</b> far me. Sceso
FIAMMETTA	IX	5	27	bene da impregnare, e <b>poscia</b> che io son suo
FIAMMETTA	IX	5	37	che paion due rose, e <b>poscia</b> manicarlati tutta
FIAMMETTA	IX	5	43	far ciò che tu vorrai, e <b>poscia</b> non ne fa nulla, e
FIAMMETTA	IX	5	43	per lo naso; e per ciò, <b>poscia</b> che ella nol fa
CORNICE	IX	6	2	de' fatti del quale <b>poscia</b> che le donne si

## Portatovi – Proda

PANFILO	IX	6	19	volte in su in villa, <b>poscia</b> che io mi parti'
PANFILO	IX	6	26	punto che io non ho mai <b>poscia</b> potuto dormire; e
PANFILO	IX	6	26	tanto la sera, che <b>poscia</b> sognate la notte e
NEIFILE	X	1	18	Messer Ruggieri, <b>poscia</b> che vide così
FILOSTRATO	X	3	11	no'l tolgo: la qual cosa, <b>poscia</b> che la vecchiezza
LAURETTA	X	4	13	e savia donna, la qual, <b>poscia</b> che dal figliuolo
EMILIA	X	5	15	prima a ascoltare e <b>poscia</b> a pattovire; ma
EMILIA	X	5	22	unque a Dio non piaccia, <b>poscia</b> che così è come
DIONE0	X	10	35	dí le disse: "Donna, <b>poscia</b> che tu questo

## pose

DIONE0	I	4	8	a un piccol pertugio <b>pose</b> l'occhio e vide
DIONE0	I	4	18	lei sopra il suo petto <b>pose</b> , e per lungo spazio
EMILIA	I	6	10	bandiera, gialla gliele <b>pose</b> in sul nero. E
FILOSTRATO	II	2	17	tristo e dolente si <b>pose</b> a stare, spesse
FILOSTRATO	II	2	34	le mani lavatesi, si <b>pose</b> a cenare. Egli era
PAMPINEA	II	3	31	quella sopra il petto si <b>pose</b> dicendo: "Alessandro
PAMPINEA	II	3	39	che mio marito fosse mi <b>pose</b> avanti agli occhi: e
FIAMMETTA	II	5	37	al capo del letto gli si <b>pose</b> ; e richiedendo il
EMILIA	II	6	15	prese e al petto gli si <b>pose</b> . Li quali, non
EMILIA	II	6	35	sedici anni, per ventura <b>pose</b> gli occhi addosso a
ELISSA	II	8	7	del figliuolo del re gli <b>pose</b> gli occhi addosso e,
ELISSA	II	8	23	consiglio prendere, <b>pose</b> i suoi figliuoli a
ELISSA	II	8	31	dama, che pietosa era, <b>pose</b> gli occhi sopra la
ELISSA	II	8	36	paesano per fante si <b>pose</b> , tutte quelle cose
CORNICE	II	CONCL	2	capo, sopra la testa la <b>pose</b> di Neifile con lieto
FILOMENA	III	3	32	e così detto, gli <b>pose</b> in mano un fiorino.
ELISSA	III	5	10	ogni uomo colla donna si <b>pose</b> a sedere, e così
ELISSA	III	5	31	consigliata, un dí <b>pose</b> due asciugatoi alla
NEIFILE	III	9	4	tenera età fervente <b>pose</b> a questo Beltramo.
NEIFILE	III	9	60	raccogliere e onorare, <b>pose</b> giú la sua ostinata
CORNICE	III	CONCL	1	assai piacevolmente <b>pose</b> sopra la testa a
FIAMMETTA	IV	1	17	sopra un carello si <b>pose</b> a sedere; e
FIAMMETTA	IV	1	53	acciò che tu l'avessi, <b>pose</b> Idio nell'animo al
FIAMMETTA	IV	1	59	sopra il suo letto si <b>pose</b> ; e tardi con dolci
NEIFILE	IV	8	28	lui nel portò e quivi il <b>pose</b> e lasciollo stare.
DIONE0	IV	10	6	nel quale ella <b>pose</b> tutta la sua
DIONE0	IV	10	10	nella sua camera la <b>pose</b> , senza dire a alcuno
DIONE0	IV	10	20	sopra le spalle si <b>pose</b> Ruggieri, e andando
CORNICE	IV	CONCL	2	della Fiammetta la <b>pose</b> , dicendo: "Io
DIONE0	V	10	49	che questo asino ve gli <b>pose</b> sú piede, laonde
ELISSA	VII	3	33	lo strinse, che egli non <b>pose</b> l'animo allo 'nganno
FIAMMETTA	VII	5	23	non conoscerlo, gli si <b>pose</b> a sedere a' piedi.
FILOMENA	VII	7	12	Egano, che egli gli <b>pose</b> tanto amore, che
NEIFILE	VII	8	23	in capo della scala si <b>pose</b> a sedere, e cominciò
NEIFILE	VII	8	25	aver credeva lor <b>pose</b> in mano, aggiugnendo
CORNICE	VII	CONCL	1	testa, sopra il capo la <b>pose</b> alla Lauretta,
NEIFILE	VIII	1	6	gli avrebber prestata. <b>Pose</b> costui, in Melan
PANFILO	VIII	2	19	Belcolore, scesa giú, si <b>pose</b> a sedere e cominciò

## Portatovi – Proda

FILOMENA	VIII	6	45	una delle canine, glielle <b>pose</b> in mano. Calandrino
PAMPINEA	VIII	7	48	sé adoperata l'avrebbe, <b>pose</b> l'animo alle parole
PAMPINEA	VIII	7	143	e allato alla donna la <b>pose</b> ; la quale veggendo
DIONE0	VIII	10	10	de' fatti suoi, gli <b>pose</b> l'occhio addosso; di
DIONE0	VIII	10	53	portati l'avea, glielle <b>pose</b> in mano e disse:
CORNICE	VIII	CONCL	1	in testa a Emilia la <b>pose</b> donnescamente
CORNICE	IX	2	1	brache del prete vi si <b>pose</b> ; le quali vedendo
FIAMMETTA	IX	5	67	al suo fervente amor <b>pose</b> fine, avendo molto
PANFILO	IX	6	12	del letto dove dormiva <b>pose</b> la culla nella quale
DIONE0	IX	10	15	preso un lume, il <b>pose</b> in mano a compar
LAURETTA	X	4	31	a un valente uomo si <b>pose</b> a sedere; e egli
PANFILO	X	9	85	grande e bella corona <b>pose</b> di gran valore e sí
DIONE0	X	10	31	mutar viso in braccio la <b>pose</b> al famigliare e
DIONE0	X	10	67	lavorio, come suocero il <b>pose</b> in istato, che egli
<b>pose<sup>la</sup></b>				
PANFILO	IX	6	15	del luogo dove era e <b>pose<sup>la</sup></b> allato al letto
<b>poser<sup>le</sup></b>				
NEIFILE	III	9	29	lei ebbero molto cara e <b>poser<sup>le</sup></b> grande amore,
<b>posero</b>				
PANFILO	I	1	72	un di quegli che il <b>posero</b> in croce, avendo
CORNICE	II	INTRO	3	venuti a lei dintorno si <b>posero</b> a sedere. Ella,
LAURETTA	III	8	35	un fascio di paglia il <b>posero</b> e lasciarono
CORNICE	IV	INTRO	45	alla bella fonte si <b>posero</b> a sedere, là dove
PAMPINEA	IV	2	44	alcuna cosa dirle, si <b>posero</b> in cuore di trovar
PANFILO	IV	6	27	il corpo di Gabriotto vi <b>posero</b> , e postagli la
NEIFILE	IV	8	35	allato al giovane la <b>posero</b> a giacere, e quivi
NEIFILE	V	5	7	e da bene igualmente le <b>posero</b> grandissimo amore,
CORNICE	VI	INTRO	4	dintorno alla fonte si <b>posero</b> a sedere; e
FIAMMETTA	IX	5	29	di Calandrino ivi si <b>posero</b> a stare; dove
<b>posesi</b>				
DIONE0	III	10	12	fece la fanciulla; e <b>posesi</b> ginocchione a
LAURETTA	VII	4	11	quella serrò dentro e <b>posesi</b> alle finestre,
<b>posi</b>				
ELISSA	VI	CONCL	43	/ e ciascuna mia arma <b>posi</b> in terra, / come
PAMPINEA	VII	6	27	tu se' morto! Io non mi <b>posi</b> a domandare per che
<b>posiamo</b>				
CORNICE	II	CONCL	6	quel dí delle novelle ci <b>posiamo</b> . Appresso, per
<b>poss'</b>				
NEIFILE	III	9	43	gran sembianti; ma che <b>poss'</b> io per ciò in questo

## Portatovi – Proda

**possa** (*n.*)

FIAMMETTA	III	6	36	debole e vinto e senza <b>possa</b> . Ma, lodato sia
FILOMENA	X	8	3	facesse, a cui per poca <b>possa</b> meno si richiedesse

**possa**

CORNICE	PROEM		8	che vogliam dire, <b>possa</b> essere e sia a'
CORNICE	I	INTRO	50	avvenire alcuna di loro <b>possa</b> prender vergogna,
CORNICE	I	INTRO	51	senza confusione si <b>possa</b> comprendere
CORNICE	I	INTRO	60	abbia alcun polso e dove <b>possa</b> andare, come noi
CORNICE	I	INTRO	74	sí fanciulla, che non <b>possa</b> ben conoscere come
CORNICE	I	INTRO	96	e d'altra tratti, non <b>possa</b> chi nol pruova
PANFILO	I		17	non so cui io mi <b>possa</b> lasciare a
PANFILO	I		25	ci sarà che 'l voglia né <b>possa</b> assolvere: per che,
NEIFILE	I		3	che per noi veder non si <b>possa</b> procedano: e io nel
NEIFILE	I		11	mi parranno tali, che io <b>possa</b> tra per le tue
DIONE0	I		3	dire che piú crede che <b>possa</b> dilettere: per che,
DIONE0	I		21	Benedetto stato, che io <b>possa</b> avere ogni
ELISSA	I		6	che, da te apparando, io <b>possa</b> pazientemente la
PAMPINEA	I		4	quando senza esso si <b>possa</b> far, si disdice,
PAMPINEA	I		8	acciò che per voi non si <b>possa</b> quello proverbio
CORNICE	I	CONCL	2	non pare che ben si <b>possa</b> provvedere per
CORNICE	I	CONCL	2	domattina oportuno si <b>possa</b> preparare, a questa
FILOSTRATO	II		38	pensando che io per voi <b>possa</b> omai sempre dire
EMILIA	II		4	che appena che io <b>possa</b> credere che mai da
EMILIA	II		70	in quello che per voi si <b>possa</b> ci resti a far, vi
PANFILO	II		6	casi, che da' viventi si <b>possa</b> eleggere: per che,
PANFILO	II		85	che io di là vantar mi <b>possa</b> che io di qua amato
ELISSA	II		17	di Francia trovar si <b>possa</b> ; e sí come io senza
FILOMENA	II		3	per alcuna ragione si <b>possa</b> mostrare esser vero
FILOMENA	II		16	che con quella esser <b>possa</b> , e questo non una
FILOMENA	II		16	naturalmente mobile, <b>possa</b> fare a' prieghi,
FILOMENA	II		16	l'ami? credi che ella si <b>possa</b> tenere? Certo,
FILOMENA	II		38	cosa che egli m'imponga <b>possa</b> dir di no: sallo
FILOMENA	II		64	buona donna gloriar si <b>possa</b> d'amante e di
CORNICE	II	CONCL	9	che alla brigata esser <b>possa</b> utile o almeno
ELISSA	III		7	che voi il prendiate, <b>possa</b> con la grazia
ELISSA	III		13	pietà riconfortato, <b>possa</b> dire che, come per
FIAMMETTA	III		34	siamo al lume, ché io ti <b>possa</b> svergognare come tu
FIAMMETTA	III		48	mi si concederà che io <b>possa</b> comportare la
EMILIA	III		97	incontro dicendo: "Ben <b>possa</b> stare Faziuolo!
LAURETTA	III		20	che vi piace, purché io <b>possa</b> ; ma che potete una
NEIFILE	III		42	conosco che far me le <b>possa</b> aver, se non voi,
NEIFILE	III		46	suo piacere, dove ella <b>possa</b> esser certa che
CORNICE	IV	INTRO	17	meglio faticar di voi, <b>possa</b> poscia pe' nostri
CORNICE	IV	INTRO	40	veggo che di me altro <b>possa</b> avvenire, che
PAMPINEA	IV		28	casa per modo che egli <b>possa</b> entrarci, per ciò
PAMPINEA	IV		50	anzi che spiar si <b>possa</b> che voi siate qui,
PAMPINEA	IV		58	che a tutti gli altri <b>possa</b> intervenire.
ELISSA	IV		3	che alcun per udita si <b>possa</b> innamorare; li



## Portatovi – Proda

ELISSA	IV	4	9	cara cosa ricever si	<b>possa</b> , e a lei per costui
EMILIA	IV	7	21	altro offender non	<b>possa</b> in simil modo,
FILOSTRATO	V	4	11	tu sai veder cosa che io	<b>possa</b> senza mia vergogna
PAMPINEA	V	6	34	il viso suo, io ne	<b>possa</b> andar consolato.
LAURETTA	V	7	42	essecuzione che saper si	<b>possa</b> se ella lui vuol
FIAMMETTA	V	9	3	la vostra vaghezza	<b>possa</b> ne' cuor gentili,
FIAMMETTA	V	9	32	che io per questo dono	<b>possa</b> dire d'avere
FIAMMETTA	V	9	34	che io donar nol vi	<b>possa</b> : e perché questo
FIAMMETTA	V	9	34	perché questo esser non	<b>possa</b> vi dirò brevemente
DIONE	V	10	54	vostri falli: che venir	<b>possa</b> fuoco da cielo che
DIONE	V	10	64	a mente fin che tu	<b>possa</b> , acciò che quale
CORNICE	VI	CONCL	10	da concedere vi	<b>possa</b> nello avvenire
EMILIA	VII	1	3	di dir cosa che vi	<b>possa</b> essere utile
FILOMENA	VII	7	44	fatti; e credo che egli	<b>possa</b> dire che io porti
NEIFILE	VII	8	46	del fango! Col malanno	<b>possa</b> egli essere oggimai
CORNICE	VII	9	1	acciò che credere il	<b>possa</b> , le chiede tre cose
PANFILO	VII	9	21	in robe e in denari	<b>possa</b> star come tu starai
FILOMENA	VII	CONCL	10	/ Sarà giammai ch'io	<b>possa</b> ritornare / donde
PAMPINEA	VIII	7	12	che io con l'altre donne	<b>possa</b> andare a fronte
PAMPINEA	VIII	7	22	in fino a tanto che ella	<b>possa</b> con suo acconcio
PAMPINEA	VIII	7	34	m'apriate, acciò che io	<b>possa</b> costí dentro stare
PAMPINEA	VIII	7	35	se ne vada, acciò che io	<b>possa</b> poi tornare a
PAMPINEA	VIII	7	36	io enterrò dentro, io mi	<b>possa</b> riscaldare, ché io
PAMPINEA	VIII	7	41	disse: "Mala ventura	<b>possa</b> egli avere che
PAMPINEA	VIII	7	78	panni recare e che io	<b>possa</b> di qua sú discender
PAMPINEA	VIII	7	87	che io ti fo non si	<b>possa</b> assai propriamente
PAMPINEA	VIII	7	109	reca, ché io rivestir mi	<b>possa</b> , e quindi mi fa
PAMPINEA	VIII	7	123	mi fa venire che io	<b>possa</b> bagnarmi la bocca,
PAMPINEA	VIII	7	136	fante e fa sí che ella	<b>possa</b> qua sú a me venire.
DIONE	VIII	10	31	mi debba fare che io gli	<b>possa</b> cosí prestamente
NEIFILE	IX	4	17	credi tu che io te li	<b>possa</b> ancor servire? Deh,
FIAMMETTA	IX	5	4	cosa che festa e piacer	<b>possa</b> porgere qui abbia e
CORNICE	IX	9	1	a Salamone, l'uno come	<b>possa</b> essere amato,
EMILIA	IX	9	13	consigli come addivenir	<b>possa</b> che io amato sia.
DIONE	IX	10	12	incantesimo, ché tu	<b>possa</b> far cavalla di me e
ELISSA	X	2	29	dandogli, donde egli	<b>possa</b> secondo lo stato
FILOSTRATO	X	3	23	tu uccidi, acciò che tu	<b>possa</b> senza impedimento a
FILOSTRATO	X	3	35	io non so come io la mi	<b>possa</b> meglio spendere.
FILOSTRATO	X	3	37	so quando trovar me ne	<b>possa</b> veruno, se tu non
EMILIA	X	5	3	dire che piú non si	<b>possa</b> , il piú potersi non
PAMPINEA	X	7	12	in quello che per te si	<b>possa</b> tu mi debbi aiutare
FILOMENA	X	8	41	e con ben di te io ti	<b>possa</b> ancora mostrare
FILOMENA	X	8	57	che frastornar non si	<b>possa</b> , niuna altra cosa è
FILOMENA	X	8	75	che egli piú non ne	<b>possa</b> fare, e
FILOMENA	X	8	76	egli piú maritar non ne	<b>possa</b> , e di questa il
FILOMENA	X	8	83	tanta viltà albergar	<b>possa</b> giammai. Ella
FILOMENA	X	8	86	sdegno de' romani animi	<b>possa</b> , sempre nimicandovi
PANFILO	X	9	80	vegniate, acciò che io	<b>possa</b> in quella,
DIONE	X	10	12	acciò che io mi	<b>possa</b> della vostra

## Portatovi – Proda

DIONE0	X	10	45	piaccia che io portar ne <b>possa</b> .	Gualtieri, che
DIONE0	X	10	63	sia che, sí com'io, si <b>possa</b> di sua mollier	
<b>possan</b>					
ELISSA	I	9	3	cosa che le buone sempre <b>possan</b> giovare, con	
<b>possano</b>					
CORNICE	PROEM		14	di noia non credo che <b>possano</b> intervenire. Il	
FILOMENA	III	3	3	si rifuggono dove aver <b>possano</b> da mangiar come	
EMILIA	III	7	38	di queglii, si <b>possano</b> fare le cappe piú	
EMILIA	III	7	40	perché? Perché essi <b>possano</b> fare quello che,	
FIAMMETTA	IV	1	33	ozii e le dilicatezze <b>possano</b> ne' vecchi non	
<b>possí</b>					
PANFILO	III	4	17	alcun luogo donde tu <b>possí</b> la notte vedere il	
PANFILO	III	4	17	stando tu in piè, vi <b>possí</b> le reni appoggiare,	
ELISSA	V	3	28	questo avvenisse, non ti <b>possí</b> di noi ramarcare.	
PAMPINEA	VIII	7	107	degli occhi miei <b>possí</b> maggior certezza	
<b>possiam</b>					
CORNICE	I	INTRO	76	laudevole fine: ma come <b>possiam</b> noi aver questi	
NEIFILE	II	1	7	veggio come noi vi ci <b>possiam</b> pervenire, per	
CORNICE	IV	INTRO	35	ma tuttavia né noi <b>possiam</b> dimorare con le	
<b>possiamo</b>					
CORNICE	PROEM		11	non avviene, sí come noi <b>possiamo</b> apertamente	
CORNICE	I	INTRO	54	quegli rimedii che noi <b>possiamo</b> ? Ognora che io	
CORNICE	I	INTRO	69	persona, anzi ne <b>possiamo</b> con verità dire	
PAMPINEA	II	3	41	voi siete vicario, noi <b>possiamo</b> insieme	
EMILIA	III	7	15	alla giovane: "Noi <b>possiamo</b> , lodato sia	
FIAMMETTA	IV	1	23	piú che né voi né io <b>possiamo</b> . Comandò	
ELISSA	IV	4	17	combattendo, acquistar <b>possiamo</b> . Della qual	
ELISSA	IV	4	23	noi la ti diamo qual noi <b>possiamo</b> e chente la tua	
FILOSTRATO	V	4	38	e ricco giovane; noi non <b>possiamo</b> aver di lui	
ELISSA	VIII	3	28	vogliate credermi, noi <b>possiamo</b> divenire i piú	
EMILIA	VIII	4	4	il cui poggio noi <b>possiamo</b> di quinci vedere	
EMILIA	VIII	4	17	che io pensi dove noi <b>possiamo</b> essere in altra	
LAURETTA	VIII	9	28	pensar potete se noi <b>possiamo</b> e dobbiamo	
LAURETTA	X	4	3	la qual novellando vagar <b>possiamo</b> , sí son tutte	
PANFILO	X	9	9	stranier siamo, dove noi <b>possiamo</b> meglio albergare	
<b>possiate</b>					
CORNICE	I	CONCL	6	aggiugnere e menomar <b>possiate</b> a vostro piacere	
ELISSA	III	5	11	o vile, che tanto vostra <b>possiate</b> tenere e cosí in	
PAMPINEA	IV	2	50	non veggio come uscirci <b>possiate</b> che conosciuto	
NEIFILE	X	1	19	vostre contrade nel <b>possiate</b> portare e della	
NEIFILE	X	1	19	meritamente gloriari vi <b>possiate</b> co' vostri	
PANFILO	X	9	8	a ora che dentro <b>possiate</b> entrare.	

## Portatovi – Proda

DIONE0	X	10	7	non sappia dove i padri <b>possiate</b> conoscere né
DIONE0	X	10	12	onorevolmente ricever la <b>possiate</b> , acciò che io mi
<b>possedendo</b>				
FILOMENA	X	8	3	magnifico? Chi adunque, <b>possedendo</b> , fa quello che
<b>possedere</b>				
PANFILO	II	7	6	a quello prendere e <b>possedere</b> ci dovremmo
FILOSTRATO	V	4	45	amore e l'appetito del <b>possedere</b> la cosa amata,
LAURETTA	X	4	4	per potere la cosa amata <b>possedere</b> . Fu adunque
<b>possederete</b>				
EMILIA	I	6	12	per ognun cento e <b>possederete</b> la vita
<b>possedesse</b>				
DIONE0	I	4	20	acciò che esso solo <b>possedesse</b> la guadagnata
<b>posseditore</b>				
LAURETTA	IV	3	14	in uno e me fare terzo <b>posseditore</b> con voi
<b>posseggo</b>				
PAMPINEA	II	CONCL	15	mondo il mio volere / <b>posseggo</b> , e spero
<b>possendosi</b>				
NEIFILE	VIII	1	3	conducersi (e questo non <b>possendosi</b> , così appieno
FILOMENA	X	8	116	alcuna diliberazione, <b>possendosi</b> egli
<b>possente</b>				
PAMPINEA	VII	6	6	non valendogli, essendo <b>possente</b> uomo la mandò
FILOMENA	X	8	70	e utile e sollicito e <b>possente</b> padrone, così
<b>possenti</b>				
DIONE0	II	10	4	sé piú che la natura <b>possenti</b> estimando, si
ELISSA	X	2	21	e povero e avere molti e <b>possenti</b> nimici hanno,
<b>possession</b>				
DIONE0	II	10	32	lavoratori che le vostre <b>possession</b> lavorano,
DIONE0	VI	10	23	con altrui e senza gran <b>possession</b> d'avere
EMILIA	VIII	4	28	a sollazzar con lei, la <b>possession</b> pigliando de'
<b>possessione</b>				
EMILIA	II	6	7	dati al re Carlo e la <b>possessione</b> dell'isola
FILOMENA	II	9	34	a essa, a una sua <b>possessione</b> ; e un suo
FILOMENA	II	9	35	a cavallo, verso la sua <b>possessione</b> prese il
LAURETTA	III	8	75	la moglie tornatosi e in <b>possessione</b> rientrato de'
NEIFILE	III	9	33	ed espedita lasciata la <b>possessione</b> , e
PANFILO	V	1	6	passando egli da una <b>possessione</b> a un'altra

## Portatovi – Proda

LAURETTA	V	7	23	figliuola ad una lor <b>possessione</b> la ne mandò.
FIAMMETTA	V	9	10	in contado a una sua <b>possessione</b> assai vicina
PAMPINEA	VII	6	7	a una sua bellissima <b>possessione</b> in contado,
PAMPINEA	IX	7	5	in contado ad una lor <b>possessione</b> , dormendo
LAURETTA	X	4	6	e la donna a una sua <b>possessione</b> forse tre
FIAMMETTA	X	6	6	abondevole, comperò una <b>possessione</b> , sopra la
FILOMENA	X	8	109	lui ogni suo tesoro e <b>possessione</b> fece comune e
CORNICE	X	CONCL	15	non vi fosse tolta la <b>possessione</b> , poi che così

**possessioni**

LAURETTA	I	8	4	creduto, di grandissime <b>possessioni</b> e di denari
PAMPINEA	II	3	8	e di contanti e di <b>possessioni</b> , senza alcuno
PAMPINEA	II	3	9	impegnare e a vendere le <b>possessioni</b> : e oggi l'una
PAMPINEA	II	3	12	gran parte delle loro <b>possessioni</b> ricomperarono
PAMPINEA	II	3	16	al pagamento le lor <b>possessioni</b> , per lo
PAMPINEA	II	3	45	donne rimise nelle loro <b>possessioni</b> . Per la qual
FIAMMETTA	II	5	23	lui ricevuti avavamo, e <b>possessioni</b> e case ci ha
LAURETTA	IV	3	8	senza misura di <b>possessioni</b> e di denari
LAURETTA	IV	3	17	andare, vendute alcune <b>possessioni</b> le quali
LAURETTA	IV	3	19	dove grandissime e belle <b>possessioni</b> comperarono,
PANFILO	VI	5	9	Forese e Giotto lor <b>possessioni</b> ; e essendo
FIAMMETTA	VII	5	7	un mercatante ricco e di <b>possessioni</b> e di denari
DIONE	VII	10	15	trovando Tingoccio nelle <b>possessioni</b> della comare
LAURETTA	VIII	9	13	frutto, che noi d'alcune <b>possessioni</b> traiamo,
DIONE	VIII	10	31	alcuna delle nostre <b>possessioni</b> ; ma, non
DIONE	VIII	10	48	maggior parte delle mie <b>possessioni</b> : e ho al
FIAMMETTA	IX	5	6	uomo: e tra l'altre sue <b>possessioni</b> una bella

**possessor**

FIAMMETTA	X	6	34	gli fosse il fare altrui <b>possessor</b> di quello che
-----------	---	---	----	---

**possessori**

EMILIA	III	7	37	quanti meno sono i <b>possessori</b> d'una gran
PAMPINEA	IV	2	6	come noi, ma quasi come <b>possessori</b> e signori di

**possibile**

CORNICE	PROEM		10	pensieri, li quali non è <b>possibile</b> che sempre
PANFILO	I	1	89	negar non voglio esser <b>possibile</b> lui esser beato
FILOMENA	II	9	17	appetiti; per che <b>possibile</b> è, quantunque
FILOMENA	II	9	17	faccia, e niuna cosa <b>possibile</b> è così
FIAMMETTA	III	6	47	che ella cognobbe esser <b>possibile</b> ad avvenire ciò
EMILIA	III	7	39	piú alle pecore sia <b>possibile</b> l'esser
PANFILO	V	1	52	né alcuna via vide <b>possibile</b> , se non il
FIAMMETTA	V	9	12	che per certo, se <b>possibile</b> fosse a avere,
FILOMENA	IX	1	7	quantunque egli fosse <b>possibile</b> , acciò che, non
EMILIA	X	5	14	cosa diviene agli amanti <b>possibile</b> . Male adunque
PANFILO	X	9	69	udito dire che ciò era <b>possibile</b> e fatto s'era
PANFILO	X	9	80	di me vi ricordi; e, se <b>possibile</b> è, anzi che i

## Portatovi – Proda

**possibili**

FILOMENA	III	3	7	temendo de' pericoli <b>possibili</b> ad avvenire.
FILOMENA	IX	1	27	entrò delle cose <b>possibili</b> ad

**possibilità**

PANFILO	II	7	115	secondo la sua povera <b>possibilità</b> onorò, e me
FIAMMETTA	V	9	35	vivanda secondo la mia <b>possibilità</b> io vi dovessi
LAURETTA	IX	8	4	e non potendo la sua <b>possibilità</b> sostener le

**possiede**

ELISSA	II	8	13	servigio di colei che le <b>possiede</b> , se ella per
DIONELO	V	CONCL	18	fede / da costei che <b>possiede</b> / sí la mia

**posso**

CORNICE	PROEM		7	ora che libero dir mi <b>posso</b> , e se non a coloro
CORNICE	I	INTRO	49	che io acconciamente <b>posso</b> schifare, dico che,
PANFILO	I		1	69 gran peccato, e appena <b>posso</b> credere, se i
DIONELO	I		4	15 del piacere quando io ne <b>posso</b> avere, con ciò sia
DIONELO	I		4	15 mondo il sa: se io la <b>posso</b> recare a fare i
PAMPINEA	I		10	6 che contro all'altre non <b>posso</b> dire che io contro
NEIFILE	II		1	27 questa pruova ve ne <b>posso</b> fare: che cosí non
PAMPINEA	II		3	25 granai a' quali io ti <b>posso</b> menare e porovvi
EMILIA	II		6	46 padre disse Giannotto " <b>posso</b> io omai sicuramente
PANFILO	II		7	84 e per ciò quanto piú <b>posso</b> ti priego che,
PANFILO	II		7	94 ma per niuna cosa mi <b>posso</b> ricordar dove; per
ELISSA	II		8	17 sí come io senza marito <b>posso</b> dire che io mi
ELISSA	II		8	53 la paura, e dimmi se io <b>posso</b> intorno al tuo
FILOMENA	II		9	5 quello piacere che io <b>posso</b> . L'altro
FILOMENA	II		9	38 voi m'incresce ma io non <b>posso</b> altro. A cui la
DIONELO	II		10	20 io son giovane uomo e <b>posso</b> cosí come un altro
FILOSTRATO	III		1	24 poiché con altrui non <b>posso</b> , di volere con
FILOSTRATO	III		1	37 a tal venuto che io non <b>posso</b> fare né poco né
FILOSTRATO	III		1	39 io lodo Idio quant'io <b>posso</b> . La donna sel
FILOMENA	III		3	11 posto l'assedio, né <b>posso</b> farmi né a uscio né
FILOMENA	III		3	39 dico io bene che io non <b>posso</b> piú sofferire; ma
FILOMENA	III		3	45 fare a me, a veder se io <b>posso</b> raffrenare questo
FILOMENA	III		3	45 fosse un santo: e se io <b>posso</b> tanto fare che io
PANFILO	III		4	25 io mi dimeno quanto io <b>posso</b> . Disse allora
ELISSA	III		5	23 occupata, che appena <b>posso</b> a rendervi debite
ELISSA	III		5	23 fornir con parole non <b>posso</b> . Soltanto vi dico
ELISSA	III		5	30 buon tempo mentre che io <b>posso</b> ; io non avrò sempre
FIAMMETTA	III		6	46 le mie cose e ciò che io <b>posso</b> e vaglio vostre
EMILIA	III		7	68 agio che al presente non <b>posso</b> . E rimessasi la
LAURETTA	III		8	8 e la sua stoltizia, mi <b>posso</b> dir vedova, e pur
LAURETTA	III		8	8 altro marito aver non <b>posso</b> ; ed egli, cosí
LAURETTA	III		8	8 con lui viver non <b>posso</b> . Per la qual cosa
LAURETTA	III		8	9 venga, quanto piú <b>posso</b> umilmente vi priego

## Portatovi – Proda

NEIFILE	III	9	45	ditemi quello che io <b>posso</b> per voi operare, e,
DIONE	III	10	14	tanta che io appena la <b>posso</b> sofferire.
LAURETTA	III	CONCL	17	altrui / te obliar non <b>posso</b> : fa ch'io senta /
CORNICE	IV	INTRO	4	che assai manifestamente <b>posso</b> comprendere quel lo
CORNICE	IV	INTRO	17	io che son giovane e <b>posso</b> meglio faticar di
FILOMENA	IV	5	13	per ciò sappi che io non <b>posso</b> piú ritornarci, per
PANFILO	IV	6	38	e per ciò, quanto piú <b>posso</b> , umilmente perdono
DIONE	IV	10	45	per che io quanto piú <b>posso</b> vi priego che voi
PANFILO	V	1	25	uomo: e se io ti <b>posso</b> avere, io non
ELISSA	V	3	26	che altrove andar non <b>posso</b> , di qui ritenermi
FILOSTRATO	V	4	18	è il vero; ma io non <b>posso</b> far caldo e freddo
FIAMMETTA	V	9	30	io che n'ho uno, non <b>posso</b> però le leggi
FIAMMETTA	V	9	36	che servire non ve ne <b>posso</b> , che mai pace non
FILOSTRATO	VI	7	12	punisca; ma ciò far non <b>posso</b> se voi nol
ELISSA	VI	CONCL	42	guisa: Amor, s'io <b>posso</b> uscir de' tuoi
ELISSA	VI	CONCL	42	artigli, / appena creder <b>posso</b> / che alcun altro
ELISSA	VI	CONCL	45	/ fa tu quel ch'io non <b>posso</b> : / dalmi legato
FILOSTRATO	VII	2	29	sí secca, che io non ne <b>posso</b> levar con l'unghie,
LAURETTA	VII	4	17	disse: "Or ecco, io non <b>posso</b> piú sofferire
LAURETTA	VII	4	22	stanotte; io non <b>posso</b> piú sofferire
NEIFILE	VII	8	36	di questo, ché non ne <b>posso</b> altra testimonianza
PANFILO	VII	9	9	fuor che d'una non mi <b>posso</b> ramaricare: e
PANFILO	VII	9	14	"Lusca, io non <b>posso</b> credere che queste
DIONE	VII	10	5	rammentar non mi <b>posso</b> né conoscere che
DIONE	VII	10	29	con Dio, ché io non <b>posso</b> piú esser con teco;
PANFILO	VIII	2	28	ché vedete che non ci <b>posso</b> andare a santo né
FILOSTRATO	VIII	5	13	non mi credeste, io vi <b>posso</b> dare per testimonia
PAMPINEA	VIII	7	33	a Parigi. Io non ti <b>posso</b> ancora aprire, per
PAMPINEA	VIII	7	35	mio dolce, che io non <b>posso</b> ché questo uscio fa
PAMPINEA	VIII	7	78	a grado ti fia, te ne <b>posso</b> render molte per
PAMPINEA	VIII	7	95	da te trattata sia, non <b>posso</b> per ciò credere che
LAURETTA	VIII	9	15	ho in voi, che io non <b>posso</b> negarvi cosa che
LAURETTA	VIII	9	44	E però quanto piú <b>posso</b> ti priego che
LAURETTA	VIII	9	51	Per che quanto piú <b>posso</b> ti priego che facci
LAURETTA	VIII	9	55	vi vo' dire: io non <b>posso</b> in queste cose
LAURETTA	VIII	9	55	e per questo non <b>posso</b> per voi quello che
LAURETTA	VIII	9	57	se ne fidava, ben me ne <b>posso</b> fidare io. Il modo
NEIFILE	IX	4	22	sua cosa giudicata! Ben <b>posso</b> dire che per Dio e
FIAMMETTA	IX	5	18	nol sappia? Io non le <b>posso</b> mai favellare ch'e'
EMILIA	IX	9	13	per tutto questo io non <b>posso</b> trovare uomo che
FILOSTRATO	X	3	11	piccolissime io non gli <b>posso</b> avvicinare?
FILOSTRATO	X	3	17	di lui si lodi, io me ne <b>posso</b> poco lodare io.
FILOSTRATO	X	3	21	che grande aiuto <b>posso</b> donare: il quale è
FILOMENA	X	8	17	a' piú maturi: io non <b>posso</b> volere se non
FILOMENA	X	8	22	per ciò che a te né <b>posso</b> né debbo alcuna
FILOMENA	X	8	29	che di te solo la <b>posso</b> fare e cosí farò,
PANFILO	X	9	74	là di presente, come io <b>posso</b> , nella forma che
PANFILO	X	9	79	e per ciò che io non <b>posso</b> né accompagnarvi né
DIONE	X	10	43	fattami dal Papa io <b>posso</b> altra donna

## Portatovi – Proda

DIONEO	X	10	59	del mondo; ma quanto <b>posso</b> vi priego che
<b>posson</b>				
FILOSTRATO	III	1	37	ma che diece uomini <b>posson</b> male o con fatica
PAMPINEA	VIII	7	93	cosí grande, che né ti <b>posson</b> muovere a pietate
PANFILO	X	9	42	per mille casi che <b>posson</b> sopravvenire, niuna
CORNICE	CONCL AUTORE		11	sono la ben disposta non <b>posson</b> contaminare, se
<b>possono</b>				
CORNICE	I	INTRO	95	che sono senza modo non <b>possono</b> lungamente durare
NEIFILE	I	2	24	se piggiori esser <b>possono</b> in alcuno, mi vi
FILOSTRATO	I	7	12	gradita da coloro che <b>possono</b> assai, udí
ELISSA	II	8	36	che a fante o a ragazzo <b>possono</b> appartenere. E
FILOMENA	II	9	19	palesi: per che, quando <b>possono</b> occultamente, il
DIONEO	II	10	4	potere che essi non <b>possono</b> , e sforzansi
FILOMENA	III	3	4	troppa fede prestiamo, <b>possono</b> essere e sono
FIAMMETTA	III	6	3	cautela nelle cose che <b>possono</b> avvenire, e
CORNICE	IV	INTRO	3	e rimesso quanto il piú <b>possono</b> . Né per tutto
CORNICE	IV	INTRO	42	se essi riscaldar non si <b>possono</b> , assiderati si
FIAMMETTA	IV	1	2	le quali dir non si <b>possono</b> , che chi le dice
DIONEO	V	10	19	dove molti uomini non <b>possono</b> una femina
FILOMENA	VI	1	5	sí come molte di voi o <b>possono</b> per veduta sapere
FILOMENA	VI	1	5	per veduta sapere o <b>possono</b> avere udito, egli
PANFILO	VII	9	23	trattare, in quel che <b>possono</b> , come essi da
PANFILO	VIII	2	3	pena, quando una se ne <b>possono</b> metter sotto, che
PANFILO	VIII	2	4	secolari cattivelli non <b>possono</b> a lor fare, come
FILOMENA	VIII	6	35	e verrebbero, e cosí si <b>possono</b> benedire le galle
PAMPINEA	VIII	7	7	gran cose e care non si <b>possono</b> senza fatica
PAMPINEA	VIII	7	83	il tuo senno col suo ti <b>possono</b> dalla mia
FILOMENA	X	8	36	tua. Io conosco quanto <b>possono</b> le forze d'amore
FILOMENA	X	8	39	per ciò, se alcuna cosa <b>possono</b> in te i prieghi
FILOMENA	X	8	66	lungo sermon farne, il <b>possono</b> dichiarare: una
CORNICE	CONCL AUTORE		8	e nuocere e giovar <b>possono</b> , sí come possono
CORNICE	CONCL AUTORE		8	giovar possono, sí come <b>possono</b> tutte l'altre
<b>posta (n.)</b>				
PAMPINEA	IV	2	44	e piú notti stettero in <b>posta</b> . Avvenne che di
PANFILO	IV	6	33	del no; ma che alcuna <b>posta</b> vicina al cuore gli
FILOSTRATO	V	4	18	far caldo e freddo a mia <b>posta</b> , come tu forse
FILOSTRATO	V	4	33	ella è stata tanto alla <b>posta</b> che ella l'ha preso
FILOMENA	VIII	6	53	che tu tenevi a tua <b>posta</b> e davile ciò che tu
FILOMENA	IX	1	14	poi ti starai e a tua <b>posta</b> ti potrai partire,
FIAMMETTA	IX	5	8	il Mangione, a sua <b>posta</b> tenendola in una
FIAMMETTA	IX	5	52	e poco fa si dieder la <b>posta</b> d'essere insieme
PAMPINEA	IX	7	10	per certo dee aver data <b>posta</b> a qualche cattiva,
<b>posta</b>				
PAMPINEA	II	3	32	nascondo. Alessandro, <b>posta</b> la mano sopra il

## Portatovi – Proda

LAURETTA	II	4	24	sviluppatogli e quella <b>posta</b> in capo a una sua
FIAMMETTA	II	5	19	piú l'amò, tanto che, <b>posta</b> giú la paura del
CORNICE	II	7	2	Ma poi che a quella fu <b>posta</b> fine, piacque alla
DIONE	II	10	13	sopra la sua galeotta <b>posta</b> andò via. La qual
FILOSTRATO	III	1	2	giovane è sopra il capo <b>posta</b> la benda bianca e
LAURETTA	III	8	4	una badia, e ancora è, <b>posta</b> , sí come noi ne
NEIFILE	III	9	31	la dura condizione <b>posta</b> nelle due quasi
CORNICE	IV	INTRO	42	questa brieve vita che <b>posta</b> n'è, lascio stare.
FIAMMETTA	IV	1	38	bassa condizione mi son <b>posta</b> . In che non
FIAMMETTA	IV	1	43	bassa condizion mi sia <b>posta</b> ? Tu non dirai il
LAURETTA	IV	3	8	Provenza sopra la marina <b>posta</b> , antica e
DIONE	IV	10	25	la quale non era stata <b>posta</b> sopra luogo iguali,
CORNICE	IV	CONCL	18	che egli ebbe a quella <b>posta</b> fine, molte altre
CORNICE	V	INTRO	5	la reina a seder <b>posta</b> pro tribunali,
PANFILO	V	1	59	impresa seguire, l'hanno <b>posta</b> gl'iddii.
NEIFILE	V	5	19	conoscendo l'ora <b>posta</b> con Giannole esser
PAMPINEA	V	6	23	la mia speranza aveva <b>posta</b> ? e appresso il
FILOMENA	V	8	36	giovane amata da lui fu <b>posta</b> a sedere di
LAURETTA	VI	3	9	e poi, essendole presso, <b>posta</b> la mano sopra la
ELISSA	VI	9	12	ciò che vi piace; e <b>posta</b> la mano sopra una
NEIFILE	VII	8	6	suo sollicitudine aveva <b>posta</b> in guardar ben
ELISSA	VIII	3	8	ragionamenti Calandrino <b>posta</b> orecchie, e dopo
ELISSA	VIII	3	37	ciò che a lui era stata <b>posta</b> in credenza. E
PAMPINEA	VIII	7	128	alla qual tu m'hai <b>posta</b> a farmi arrostitire
ELISSA	X	2	12	aveva l'altierezza giú <b>posta</b> , gli significò dove
FIAMMETTA	X	6	14	quivi accese il fuoco e, <b>posta</b> la padella sopra il
<b>postagli</b>				
PAMPINEA	II	3	30	vi si coricò. L'abate, <b>postagli</b> la mano sopra il
PANFILO	IV	6	27	Gabriotto vi posero, e <b>postagli</b> la testa sopra
<b>postaglisi</b>				
FILOMENA	III	3	22	frate se ne tornò, e <b>postaglisi</b> nella chiesa a
LAURETTA	III	8	7	piacer di lui e a piè <b>postaglisi</b> a sedere, anzi
EMILIA	VI	8	7	tutta piena di smancerie <b>postaglisi</b> presso a
<b>postala</b>				
FIAMMETTA	X	6	13	che la padella aveva, <b>postala</b> giú e l'altre
<b>postalasi</b>				
DIONE	IV	10	13	acqua da bere, a bocca <b>postalasi</b> , tutta la bevé:
<b>postale</b>				
NEIFILE	IV	8	17	coricata s'era, e <b>postale</b> la sua mano sopra
FILOMENA	VII	7	28	dormiva se n'andò e, <b>postale</b> la mano in sul
<b>postami</b>				
PANFILO	II	7	109	dopo lungo consiglio <b>postami</b> sopra uno de' lor



## Portatovi – Proda

**postasi**

EMILIA	V	2	19	della sua barca a seder <b>postasi</b> cominciò a
PAMPINEA	VIII	7	77	cortese. La donna, <b>postasi</b> a giacer boccone
PAMPINEA	VIII	7	121	sopra la cateratta e <b>postasi</b> a sedere
ELISSA	IX	2	13	seco. La badessa, <b>postasi</b> a sedere in

**postavi**

FIAMMETTA	IV	1	58	e senza alcuna paura <b>postavi</b> la bocca, tutta
FILOSTRATO	IV	9	16	Il cuoco, presolo e <b>postavi</b> tutta l'arte e
NEIFILE	VII	8	11	spago trovato; per che, <b>postavi</b> la mano e
PANFILO	IX	6	15	andando, trovò la culla <b>postavi</b> dalla donna, e

**poste (n.)**

DIONE	III	10	30	male rispondere alle <b>poste</b> ; e dissele che
-------	-----	----	----	---

**poste**

NEIFILE	II	1	7	d'andare a vedere. E <b>poste</b> le lor cose a uno
PANFILO	II	7	107	prima sopra il lito <b>poste</b> fummo, e
CORNICE	III	INTRO	7	e quali e come ordinate <b>poste</b> fossero le piante
ELISSA	V	3	35	n'andò nella corte: e <b>poste</b> giù lor lance e lor
PANFILO	X	9	80	voi, avendo in ordine <b>poste</b> le vostre cose di

**postegli**

PAMPINEA	X	7	45	nome Perdicone, e <b>postegli</b> certe anella in
----------	---	---	----	---

**postemi**

NEIFILE	III	9	58	Dio che le condizioni <b>postemi</b> per li due
---------	-----	---	----	---

**postesi**

CORNICE	I	INTRO	52	quasi in cerchio a seder <b>postesi</b> , dopo piú sospiri
CORNICE	III	INTRO	4	il tempo e di frondi, <b>postesi</b> a sedere, venne
NEIFILE	III	9	38	sole in una sua camera e <b>postesi</b> a sedere,

**postevi**

PANFILO	IX	6	8	due ronzini a vettura e <b>postevi</b> su due valigie,
---------	----	---	---	--

**posti**

CORNICE	I	INTRO	80	e hacci davanti <b>posti</b> discreti giovani e
PANFILO	I	1	78	gl'ingannasse, s'eran <b>posti</b> appresso a un
FIAMMETTA	II	5	39	tra l'una casa e l'altra <b>posti</b> , alcune tavole eran
FIAMMETTA	II	5	68	fune. Costoro assetati, <b>posti</b> giù lor tavolacci e
PANFILO	II	7	76	prigioni sopra le navi <b>posti</b> , verso le smirre si
DIONE	II	10	30	come a sedere si furon <b>posti</b> , incominciò messer
FILOSTRATO	IV	9	25	medesima sepoltura fur <b>posti</b> , e sopr'essa
DIONE	V	10	27	la donna col giovane <b>posti</b> a tavola per cenare
DIONE	V	10	32	Dirolti. Essendo noi già <b>posti</b> a tavola, Ercolano
FILOSTRATO	VII	2	31	disse: "Sí bene, e <b>posti</b> giù i ferri suoi e

## Portatovi – Proda

CORNICE	VIII	INTRO	3	la bella fontana a seder <b>postì</b> , per comandamento
PAMPINEA	VIII	7	111	luogo dove aveva i panni <b>postì</b> . Lo scolare, della
LAURETTA	VIII	9	7	gli occhi addosso <b>postì</b> , furono due
EMILIA	IX	9	9	troppo fuori de' termini <b>postì</b> loro si lasciano
FILOMENA	X	8	6	parimente da Cremete <b>postì</b> a imprendere. E
PANFILO	X	9	25	erano apparecchiate; e <b>postì</b> giù gli arnesi da

## postisi

CORNICE	I	INTRO	92	non poco piacere. E <b>postisi</b> nella prima
FIAMMETTA	II	5	18	che gran donna. E <b>postisi</b> a sedere insieme
FIAMMETTA	II	5	34	altri ragionamenti, <b>postisi</b> a cena e
CORNICE	III	INTRO	16	secondo il modo usato <b>postisi</b> a sedere, ad
EMILIA	IV	7	12	a piè della quale <b>postisi</b> a sedere e gran
CORNICE	VII	INTRO	10	e vicini al lago a seder <b>postisi</b> , comandò il re ad
CORNICE	VII	CONCL	6	al pelaghetto a tavola <b>postisi</b> , quivi al canto
LAURETTA	IX	8	11	è tempo, andianne. <b>Postisi</b> dunque a tavola,

## posto

NEIFILE	I	2	21	simonia 'procureria' <b>posto</b> nome e alla
PAMPINEA	I	10	6	lor milensaggine hanno <b>posto</b> nome onestà, quasi
NEIFILE	II	1	12	di santo Arrigo era <b>posto</b> ; e da certi gentili
NEIFILE	II	1	12	preso e sopra il corpo <b>posto</b> , acciò che per
NEIFILE	II	1	25	poi che egli fu in terra <b>posto</b> , domandandolo il
FILOSTRATO	II	2	35	donna avendo piú volte <b>posto</b> l'occhio addosso e
PAMPINEA	II	3	44	far fosse. E il giorno <b>posto</b> da lui essendo
LAURETTA	II	4	20	il coperchio di quella <b>posto</b> il petto, come
FIAMMETTA	II	5	38	gli venne per ventura <b>posto</b> il piè sopra una
FIAMMETTA	II	5	39	e il luogo da seder <b>posto</b> , delle quali tavole
FIAMMETTA	II	5	82	dentro io. E cosí detto, <b>posto</b> il petto sopra
PANFILO	II	7	34	secondo l'ordine tra lor <b>posto</b> , si nascose. E
CORNICE	III	INTRO	3	sopra un poggetto era <b>posto</b> , gli ebbe condotti.
FILOSTRATO	III	1	23	"Io non so se tu t'hai <b>posto</b> mente come noi
FILOMENA	III	3	11	io ho, pare che m'abbia <b>posto</b> l'assedio, né posso
FILOMENA	III	3	12	biasimo. Hommi <b>posto</b> in cuore di
FIAMMETTA	III	6	7	gentil donna averlo <b>posto</b> ; e per amor di lei
FIAMMETTA	III	6	49	troppo turbato, s'avea <b>posto</b> in cuore di non
EMILIA	III	7	36	il loro studio hanno <b>posto</b> e pongono in
EMILIA	III	7	44	fa saviamente. Ma, <b>posto</b> pur che in questo
PANFILO	IV	6	37	sommo amore l'avea <b>posto</b> , e, dove a grado a
PANFILO	IV	6	42	città n'erano. Per che, <b>posto</b> nel mezzo della
DIONE	IV	10	21	arca veduta e insieme <b>posto</b> che, se la notte vi
PANFILO	V	1	35	alquanto di tempo ebbe <b>posto</b> in dover lei
PANFILO	V	1	62	e tacito infino al tempo <b>posto</b> si stette in
FILOSTRATO	V	4	27	e fecegli un segno <b>posto</b> tra loro, per lo
NEIFILE	V	5	19	sue; e fatto il segno <b>posto</b> andò ad aprir
LAURETTA	V	7	45	il coltello e 'l veleno <b>posto</b> innanzi, perché
DIONE	V	10	57	a me non avviene. Ché, <b>posto</b> che io sia da te
DIONE	VI	10	5	è un castel di valdelsa <b>posto</b> nel nostro contado,
ELISSA	VII	3	7	avesse dall'un de' lati <b>posto</b> l'amore che alla

## Portatovi – Proda

CORNICE	VII	5	2	e con lui si dimora.	<b>Posto</b> aveva fine la
PANFILO	VII	9	11	e ho tanto amore in lui	<b>posto</b> , che io non sento
PANFILO	VIII	2	42	che desinavano; quivi,	<b>posto</b> giù il mortaio fece
ELISSA	VIII	3	41	secondo l'ordine da sé	<b>posto</b> disse Bruno a
FILOSTRATO	VIII	5	5	che altro a vedere, e fu	<b>posto</b> costui tra gli
FILOMENA	IX	1	10	torglimi da dosso m'ho	<b>posto</b> in cuore, per le
CORNICE	IX	2	1	il saltero de' veli aver	<b>posto</b> in capo, le brache
FILOSTRATO	IX	3	17	Essendo adunque a giacer	<b>posto</b> , il suo segnale per
FIAMMETTA	IX	5	5	Per la qual cosa,	<b>posto</b> che assai volte de'
PANFILO	IX	6	6	Alla giovane aveva	<b>posto</b> gli occhi addosso
LAURETTA	X	4	33	pur per servare l'ordine	<b>posto</b> tacque. Alcun altro
FIAMMETTA	X	6	9	secondo l'ordine	<b>posto</b> da messer Neri.
PAMPINEA	X	7	16	come è aver l'animo	<b>posto</b> a così gran re,
FILOMENA	X	8	118	e in estrema miseria	<b>posto</b> , se non costei?
PANFILO	X	9	74	di ritrovarvi al termine	<b>posto</b> in Pavia,
<b>postogli</b>					
PAMPINEA	II	3	35	Signore era effigiato	<b>postogli</b> in mano uno
EMILIA	X	5	10	lieto aspettò il tempo	<b>postogli</b> ; il qual venuto,
<b>postoglisi</b>					
PANFILO	I	1	31	giacea e allato	<b>postoglisi</b> a sedere,
FILOSTRATO	IX	3	20	e Brun vennero; e	<b>postoglisi</b> il medico a
PANFILO	X	9	78	Torello era se n'andò, e	<b>postoglisi</b> a sedere
<b>postole</b>					
DIONE	I	4	15	Messer l'abate,	<b>postole</b> l'occhio addosso
PANFILO	III	4	10	volerla supplire. E,	<b>postole</b> l'occhio addosso
LAURETTA	III	8	29	e detto questo,	<b>postole</b> celatamente in
<b>postolesi</b>					
LAURETTA	X	4	9	diligentemente entrò, e	<b>postolesi</b> a giacere
<b>postolo</b>					
PANFILO	I	1	85	donne. E nella chiesa	<b>postolo</b> , il santo frate,
<b>postosi</b>					
FIAMMETTA	II	5	11	quale vedendola, tutto	<b>postosi</b> mente e
ELISSA	II	8	10	indugio a lei andò; e	<b>postosi</b> , come ella volle,
EMILIA	III	7	69	a lui se n'entrò, e	<b>postosi</b> con lui a sedere,
DIONE	V	10	54	Alla quale Pietro	<b>postosi</b> a seder di
PAMPINEA	VI	2	12	eran chiari: e a seder	<b>postosi</b> , come essi
DIONE	VI	10	22	che d'agosto fosse,	<b>postosi</b> presso al fuoco a
FILOMENA	VII	7	8	ottenne.	<b>Postosi</b> adunque nome
FILOMENA	VII	7	20	del marito di lei	<b>postosi</b> : e appresso
FILOMENA	IX	1	25	e nel luogo di Scannadio	<b>postosi</b> , gl'incominciò a
PANFILO	X	9	67	il mangiare e a giacer	<b>postosi</b> , diliberò di

## Portatovi – Proda

## postovi

ELISSA VIII 3 6 non molto tempo davanti **postovi**, pensò essergli

## postposta

CORNICE I INTRO 34 le donne, in gran parte **postposta** la donnesca

## potavate

EMILIA III 7 32 egli non fosse vostro **potavate** voi fare ad ogni  
PANFILO X 9 23 per che acconciamente ne **potavate** lasciare andare

## poté

PANFILO I 1 89 e malvagia, egli **poté** in su lo stremo aver  
NEIFILE I 2 18 e, come piú tosto **poté**, se n'andò in corte  
FILOSTRATO I 7 26 quelle grazie le quali **poté** maggiori, a Parigi,  
CORNICE I CONCL 10 quello che Pampinea non **poté** fare, per lo esser  
NEIFILE II 1 21 Marchese, come piú tosto **poté**, n'andò a colui che  
FILOSTRATO II 2 16 levati, entrar non vi **poté** dentro. Laonde,  
FILOSTRATO II 2 24 quivi quanto piú breve **poté** le disse: e poi  
FILOSTRATO II 2 36 della sua donna, quanto **poté** e seppe a seguirlo  
PAMPINEA II 3 24 come il meglio si **poté** per la villa  
PAMPINEA II 3 28 e quanto piú chetamente **poté** vi s'acconciò.  
LAURETTA II 4 24 e alcun giorno come **poté** il meglio il tenne,  
LAURETTA II 4 27 stracci, come meglio **poté**, ravoltele, disse  
FIAMMETTA II 5 52 quel poco che comprender **poté**, mostrava di dovere  
EMILIA II 6 14 diede; e, pasciuta come **poté**, piagnendo a varii  
EMILIA II 6 29 per che, prima come **poté** il meglio  
PANFILO II 7 15 paura; e come meglio **poté** levatasi, le donne  
PANFILO II 7 20 Il familiare, come **poté** il meglio ogni cosa  
PANFILO II 7 50 fattala sedere, non si **poté** di ragionar con lei  
PANFILO II 7 54 da alcuno né fu né **poté** esser sentita.  
PANFILO II 7 55 Ciuriaci niuno romore **poté** fare: e  
PANFILO II 7 58 messala, quanto piú **poté** tacitamente con  
PANFILO II 7 78 fece, e lui quanto piú **poté** allo scendere sopra  
PANFILO II 7 92 suo, come piú tosto **poté** si fece chiamare  
ELISSA II 8 23 levatosi come piú tosto **poté** della camera e del  
ELISSA II 8 23 altresí quanto piú **poté** n'andò verso Calese.  
ELISSA II 8 36 ma come il meglio **poté** se ne passò in  
FILOMENA II 9 24 quanto piú tosto **poté** se ne venne a Genova  
FILOMENA II 9 29 femina, quanto piú tosto **poté** con quelle cose si  
FILOMENA II 9 42 contraffatta il piú che **poté** n'andò a una  
FILOSTRATO III 1 41 partirono, che egli le **poté** comportare. Nelle  
PAMPINEA III 2 16 n'andò, e come piú tosto **poté** si tornò al letto  
FILOMENA III 3 21 che egli assai bene **poté** comprendere sé avere  
FILOMENA III 3 53 come meglio seppe e **poté** con molte ampie  
FILOMENA III 3 53 camera, e come piú tosto **poté** nelle braccia della  
ELISSA III 5 17 dal marito, tacesse, non **poté** per ciò alcun  
FIAMMETTA III 6 24 un letto, secondo che **poté** il migliore, nel  
FIAMMETTA III 6 41 sé m'ha amata e mai non **poté** vantarsi che io il  
FIAMMETTA III 6 43 del letto, ma non **poté**; ond'ella volle

## Portatovi – Proda

EMILIA	III	7	6	quegli denari che aver	<b>poté</b> , segretamente, senza
NEIFILE	III	9	53	grazie che maggiori	<b>poté</b> alla contessa rendé,
LAURETTA	IV	3	31	denari a' quali Folco	<b>poté</b> por mani, che furon
ELISSA	IV	4	24	trarre quello che si	<b>poté</b> per appagamento di
FILOMENA	IV	5	15	sapeva, quanto piú tosto	<b>poté</b> là se n'andò; e
FILOMENA	IV	5	16	coltello il meglio che	<b>poté</b> gli spiccò dallo
PANFILO	IV	6	11	venir da lei, quanto	<b>poté</b> s'ingegnò di fare
PANFILO	IV	6	18	a Gabriotto, quanto piú	<b>poté</b> la sua paura nascose
DIONE0	IV	10	14	La donna, come prima	<b>poté</b> nella camera se ne
DIONE0	IV	10	47	quanto piú tosto	<b>poté</b> se n'andò alla
PANFILO	V	1	15	mai da sé partir nol	<b>poté</b> infino a tanto che
ELISSA	V	3	21	essa come piú tosto	<b>poté</b> se n'andò; e quivi
ELISSA	V	3	53	e come in montagna si	<b>poté</b> , la gentil donna fé
FILOSTRATO	V	4	36	e levata la sargia,	<b>poté</b> manifestamente
PAMPINEA	V	6	11	e quanto piú tosto	<b>poté</b> , discorsa tutta la
PAMPINEA	V	6	12	Gianni quanto piú tosto	<b>poté</b> , si fece portare, e
PAMPINEA	V	6	14	accostatosi come	<b>poté</b> , le parlò, e da lei
LAURETTA	V	7	17	disgravidare, né mai le	<b>poté</b> venir fatto. Per
FILOMENA	V	8	31	che piú Nastagio non gli	<b>poté</b> vedere. Il quale
FILOMENA	VI	1	10	poi che piú sofferir non	<b>poté</b> , conoscendo che il
FILOSTRATO	VI	7	7	da questo, non si	<b>poté</b> temperar da voler
CORNICE	VI	CONCL	8	voi, e da imporlo non mi	<b>poté</b> istorre quello che
CORNICE	VII	INTRO	9	re, a cui piacque, si	<b>poté</b> andare a dormire; e
PAMPINEA	VII	6	12	della scala, quanto piú	<b>poté</b> in parole lietamente
FILOMENA	VII	7	11	il che, quanto piú	<b>poté</b> esser, gli fu caro.
FILOMENA	VII	7	23	da molti, mai mi	<b>poté</b> muovere l'animo mio
FILOMENA	VII	7	42	buone, come piú tosto	<b>poté</b> se ne tornò alla
NEIFILE	VII	8	19	la fante, e quanto egli	<b>poté</b> menare le mani e'
NEIFILE	VII	8	22	forte; la quale come	<b>poté</b> il meglio racconsolò
NEIFILE	VII	8	24	sua, quanto piú tosto	<b>poté</b> n'andò alla casa de'
CORNICE	VIII	INTRO	2	volle andare a riposarsi	<b>poté</b> . Ma avendo il sol
ELISSA	VIII	3	52	e quivi, quanto egli	<b>poté</b> menar le braccia e'
PAMPINEA	VIII	7	44	tutto rattrappato, come	<b>poté</b> a casa sua se ne
PAMPINEA	VIII	7	135	per che salito su quanto	<b>poté</b> , gridò: "Chi piagne
PAMPINEA	VIII	7	139	udendola, come piú forte	<b>poté</b> disse: "O sirocchia
PAMPINEA	VIII	7	143	il lavoratore non la	<b>poté</b> racconsolare ma egli
LAURETTA	VIII	9	112	miglior parole che egli	<b>poté</b> s'ingegnò di
DIONE0	VIII	10	64	come piú tosto	<b>poté</b> , montato in su un
PAMPINEA	IX	7	11	e come piú nascosamente	<b>poté</b> , senza alcuno
PAMPINEA	IX	7	12	grande e terribile: né	<b>poté</b> ella, poi che veduto
LAURETTA	IX	8	26	prima innanzi non gli	<b>poté</b> Biondello dire una
EMILIA	IX	9	32	si gittò, dove, come	<b>poté</b> il meglio,
LAURETTA	X	4	12	soavemente quanto piú	<b>poté</b> , dal suo familiare
LAURETTA	X	4	16	gli rendé che ella	<b>poté</b> , e appresso il pregò
LAURETTA	X	4	45	lontano, e come meglio	<b>poté</b> e seppe ringraziò il
EMILIA	X	5	23	disse: "Niuna cosa mi	<b>poté</b> mai far credere,
FIAMMETTA	X	6	8	come piú lietamente	<b>poté</b> e seppe il re nel
PAMPINEA	X	7	34	in Paradiso; e come	<b>poté</b> gli rispose: "Signor
FILOMENA	X	8	5	a Atene e quantunque piú	<b>poté</b> il raccomandò a un

## Portatovi – Proda

FILOMENA	X	8	91	povero ma mendico, come <b>poté</b> il men male a Roma
PANFILO	X	9	11	prestamente, come si <b>poté</b> il meglio, fece
PANFILO	X	9	82	Messer Torello non <b>poté</b> le lagrime ritenere:
PANFILO	X	9	108	gittatasi oltre quanto <b>poté</b> , l'abbracciò
<b>pote'</b>				
PAMPINEA	IV	2	17	splendore, né prima mi <b>pote'</b> volgere per veder
CORNICE	CONCL AUTORE		16	Concedasi: ma io non <b>pote'</b> né doveva scrivere
<b>potea</b>				
PAMPINEA	II	3	43	indietro tornare non si <b>potea</b> , la volle del suo
LAURETTA	II	4	19	presso gli venia, quanto <b>potea</b> con mano, come che
LAURETTA	II	4	23	indietro. Questi non <b>potea</b> favellare e poco
FIAMMETTA	II	5	48	per parole riaver non <b>potea</b> ; per che da capo,
FILOMENA	II	9	23	che gran male ne <b>potea</b> nascere, pure erano
PANFILO	III	4	11	e in casa sua non si <b>potea</b> , perché fra Puccio
EMILIA	III	7	48	generar sospetto di voi <b>potea</b> favellare. Ogni suo
LAURETTA	IV	3	10	innamorato quanto piú <b>potea</b> , e la giovane di
PANFILO	V	1	3	piú che altro si <b>potea</b> contentare. E
ELISSA	V	3	43	piú doloroso esser <b>potea</b> , vide in sul primo
LAURETTA	V	7	44	dove morta non fosse, si <b>potea</b> molto bene ogni
FIAMMETTA	V	9	26	che per lui far si <b>potea</b> , disse essere
FIAMMETTA	V	9	33	che servir non ne la <b>potea</b> per ciò che mangiar
FIAMMETTA	V	9	37	non avea potuto né <b>potea</b> rintuzzare, molto
FIAMMETTA	V	9	38	che il falcone aver non <b>potea</b> o per la 'nfermità
EMILIA	VII	1	13	nel quale andar si <b>potea</b> senza andar per la
FILOSTRATO	VII	2	33	che come volea non <b>potea</b> , s'argomentò di
FIAMMETTA	VII	5	11	a finestra far non si <b>potea</b> , e cosí modo non
FIAMMETTA	VII	5	21	si volea, disse che non <b>potea</b> udirla ma che le
FIAMMETTA	VII	5	55	della mia casa gli si <b>potea</b> tener serrato
PAMPINEA	VII	6	6	amar lui disporre non si <b>potea</b> ; ma costui con
FIAMMETTA	VIII	8	12	Ispinellocchio negar non <b>potea</b> , piagnendo
EMILIA	IX	9	34	consiglio né migliore ti <b>potea</b> dare. Tu sai che tu
DIONEIO	X	10	67	sempre quanto piú si <b>potea</b> , lungamente e
<b>potean</b>				
CORNICE	I	INTRO	23	che uficio alcuno non <b>potean</b> fare; per la qual
<b>poteano</b>				
CORNICE	I	INTRO	20	quegli piaceri che aver <b>poteano</b> si dimoravano.
CORNICE	I	INTRO	30	gl'infermi aver non <b>poteano</b> , e per la forza
FIAMMETTA	IV	1	42	che le tue parole non <b>poteano</b> esprimere, non
PANFILO	V	1	42	che quivi esser non <b>poteano</b> . Le forze si
CORNICE	VI	CONCL	23	e ritti quanto piú esser <b>poteano</b> . Il piano
<b>potei</b>				
DIONEIO	I	4	11	disse: "Messere, io non <b>potei</b> stamane farne
FIAMMETTA	III	6	42	amando aver non <b>potei</b> , Amor con inganno

## Portatovi – Proda

PAMPINEA	VII	6	27	che ragione ma quanto <b>potei</b> cominciasti a fuggire
NEIFILE	VIII	1	15	per ciò che io non <b>potei</b> fornir la bisogna
LAURETTA	X	4	8	sguardo da te aver non <b>potei</b> : per che, ora che
<b>potemmo</b>				
FIAMMETTA	II	5	23	poche cose che prender <b>potemmo</b> (poche dico per
EMILIA	III	7	99	poco piú fa, qua, né mai <b>potemmo</b> poi sapere che di
<b>potend'</b>				
FILOMENA	X	8	38	gli amici: e per ciò, <b>potend'</b> io
<b>potendo</b>				
PANFILO	I	1	5	discerniamo, che, non <b>potendo</b> l'acume
LAURETTA	II	4	4	mia udita: ma altro non <b>potendo</b> sarò scusata.
FIAMMETTA	II	5	43	vicini, desti, non <b>potendo</b> la noia sofferire
EMILIA	II	6	39	suo verso i nocenti, non <b>potendo</b> ciò comportare,
PANFILO	II	7	42	adosso e piú colpi, non <b>potendo</b> quegli che sopra
PANFILO	II	7	46	di costumi reali, non <b>potendo</b> altramenti saper
ELISSA	II	8	15	di mio marito non <b>potendo</b> io agli stimoli
ELISSA	II	8	42	guardato di lui e non <b>potendo</b> la sua infermità
CORNICE	II	CONCL	6	riposarsi: per che, non <b>potendo</b> cosí appieno in
FILOSTRATO	III	1	36	volendo da lui, non <b>potendo</b> Masetto sodisfare
PAMPINEA	III	2	9	seco, da questo amor non <b>potendo</b> disciogliersi,
FILOMENA	III	3	6	che ricchissimo era, non <b>potendo</b> lo sdegno
FIAMMETTA	III	6	5	tutto ciò a niuna cosa <b>potendo</b> del suo disidero
FIAMMETTA	III	6	5	o non sappiendo o non <b>potendo</b> disciogliersi, né
FIAMMETTA	III	6	11	tenuta si fu, non <b>potendo</b> piú tenersi,
EMILIA	III	7	8	s'accese, che, piú non <b>potendo</b> sofferir si
FIAMMETTA	IV	1	35	Alle quali forze non <b>potendo</b> io resistere, a
PAMPINEA	IV	2	15	una sala con lei e non <b>potendo</b> da altri esser
EMILIA	IV	7	16	del fatto; e non <b>potendo</b> comprendere
NEIFILE	IV	8	12	il riprovarono; ma, non <b>potendo</b> trarne altra
PANFILO	V	1	31	cosa amata, la quale non <b>potendo</b> io avere dal
ELISSA	V	3	44	essendo intorniato e non <b>potendo</b> gran pezza co'
FILOMENA	V	8	10	da loro sollecitato, non <b>potendo</b> tanto dir di no,
PAMPINEA	VI	2	21	volte il familiare né <b>potendo</b> altra risposta
NEIFILE	VI	4	15	sarebbe fuggito; ma non <b>potendo</b> , ora innanzi e
FILOSTRATO	VI	7	12	morire. Ma pur, non <b>potendo</b> cessare di
DIONEIO	VI	10	43	a ritaglio. Ma non <b>potendo</b> quello che io
CORNICE	VII	4	1	la moglie, la quale, non <b>potendo</b> per prieghi
LAURETTA	VII	4	24	e non giovandomi, non <b>potendo</b> piú sofferire, ne
FIAMMETTA	VII	5	43	il giorno, non <b>potendo</b> piú vegghiare,
EMILIA	VIII	4	9	per quella volta non <b>potendo</b> trarre da lei
FILOMENA	VIII	6	45	cosí Calandrino, non <b>potendo</b> l'amaritudine
FILOMENA	VIII	6	48	e ultimamente, non <b>potendo</b> piú, la gittò
PAMPINEA	VIII	7	80	misera; ma pur, non <b>potendo</b> la umanità
PAMPINEA	VIII	7	138	nella torre entrata, non <b>potendo</b> piú la voce
LAURETTA	VIII	9	53	del mondo per cui io <b>potendo</b> la mi facessi, se
DIONEIO	VIII	10	31	possessioni; ma, non <b>potendo</b> , io vorrei esser

## Portatovi – Proda

PANFILO	VIII	CONCL	10	qual m'hai recato, / non <b>potendo</b> capervi esce di
CORNICE	IX	1	1	trarne per morto, non <b>potendo</b> essi venire al
FILOMENA	IX	1	6	ritrarre e non <b>potendo</b> , le venne, acciò
PANFILO	IX	6	15	dalla donna, e non <b>potendo</b> senza levarla
PAMPINEA	IX	7	4	comportare a Talano, non <b>potendo</b> altro fare, se 'l
LAURETTA	IX	8	4	fosse giammai, e non <b>potendo</b> la sua
LAURETTA	IX	8	23	medesimo si rodea, non <b>potendo</b> dalle parole
EMILIA	IX	9	16	parole pensando e non <b>potendo</b> d'esse
DIONEIO	IX	10	13	sciocchezza, ma pur non <b>potendo</b> disse: "Ecco, poi
FIAMMETTA	X	6	24	affare che sopravvenisse <b>potendo</b> dimenticar la
FIAMMETTA	X	6	25	piú avanti sofferir non <b>potendo</b> e essendogli, non
PAMPINEA	X	7	8	la bella giovane piú non <b>potendo</b> infermò, e
PAMPINEA	X	7	41	le forze mie, e piú non <b>potendo</b> , v'amai e amo e
FILOMENA	X	8	45	sarà pur fatto, e, non <b>potendo</b> indietro tornare,
FILOMENA	X	8	99	l'avesse udito; e non <b>potendo</b> con suo onore
PANFILO	X	9	57	il Saladino, piú non <b>potendo</b> tenersi,
<b>potendo1</b>				
EMILIA	X	5	13	il dolore tale, che, non <b>potendo1</b> ben dentro
<b>potendola</b>				
FILOMENA	II	9	25	voleva gran bene, non <b>potendola</b> a altro
LAURETTA	IV	3	20	amata avea la Ninetta, <b>potendola</b> egli senza
DIONEIO	VII	10	15	l'aggravò forte che, non <b>potendola</b> sostenere,
<b>potendole</b>				
DIONEIO	VII	10	13	gelosia di me, e <b>potendole</b> a ogni suo
<b>potendolo</b>				
PANFILO	II	7	11	essi dove si fossero né <b>potendolo</b> per estimazion
PAMPINEA	X	7	13	un re si convenga e non <b>potendolo</b> non che
<b>potendomiti</b>				
PANFILO	II	7	99	son di portare, mossa, <b>potendomiti</b> celare, mi ti
<b>potendone</b>				
PANFILO	II	7	12	per ciò che, non <b>potendone</b> per la
<b>potendosene</b>				
NEIFILE	IV	8	7	co' tutori di lui, non <b>potendosene</b> Girolamo
EMILIA	V	2	41	letizia non morí, e non <b>potendosene</b> tenere
LAURETTA	X	4	32	chi ella fosse, non <b>potendosene</b> tenere, la
<b>potendosi</b>				
CORNICE	I	5	2	appena del rider <b>potendosi</b> astenersene,
FIAMMETTA	II	5	3	tenne, né di niuno <b>potendosi</b> accordare, per
EMILIA	II	6	32	piú parti andò in niente <b>potendosi</b> avanzare.
PANFILO	II	7	42	essere il primo né <b>potendosi</b> in ciò tra loro



## Portatovi – Proda

ELISSA	IV	4	19	venir le galee, non <b>potendosi</b> partire,
CORNICE	VI	8	2	appena del ridere <b>potendosi</b> astenersi,
FIAMMETTA	IX	5	59	Calandrino, appena <b>potendosi</b> muover, diceva:
<b>potendovi</b>				
LAURETTA	VII	4	21	all'uscio; e non <b>potendovi</b> entrare le
<b>potente</b>				
PANFILO	V	1	21	sí come molto piú <b>potente</b> di lei; e come
<b>potentissimi</b>				
PANFILO	II	7	79	prima che da' due <b>potentissimi</b> signori
<b>potentissimo</b>				
EMILIA	IV	7	4	forze dimostra, che come <b>potentissimo</b> signore da'
PANFILO	V	1	43	ma invano: il vento <b>potentissimo</b> poggiava in
<b>potenza</b>				
NEIFILE	I	2	19	in tanto che la <b>potenza</b> delle meretrici e
ELISSA	II	8	15	le quali sono di tanta <b>potenza</b> , che i fortissimi
LAURETTA	III	8	71	disse: "Lodata sia la <b>potenza</b> di Dio. Va dunque
DIONE	III	10	3	si può alla sua <b>potenza</b> essere ogni cosa
EMILIA	V	2	27	parentado e di molta <b>potenza</b> , il quale era in
PAMPINEA	V	6	39	di Marin Bolgaro, la cui <b>potenza</b> fa oggi che la
<b>potenzia</b>				
PANFILO	I	1	15	lungo tempo sostenne la <b>potenzia</b> e lo stato di
LAURETTA	III	8	69	e veggiamo ciò che la <b>potenzia</b> di Dio ne vuol
LAURETTA	IV	3	23	si guardava diè bere. La <b>potenzia</b> di quella fu
ELISSA	IV	4	12	e del suo valore e della <b>potenzia</b> dubitando,
FILOMENA	V	8	25	come la giustizia e la <b>potenzia</b> di Dio vuole,
DIONE	VI	10	36	lodata sia sempre la tua <b>potenzia!</b> Poi
FILOMENA	IX	1	4	quale non solamente la <b>potenzia</b> d'amore
FILOMENA	X	8	16	d'amore sono di maggior <b>potenzia</b> che alcune altre
<b>potenzie</b>				
FIAMMETTA	IV	1	39	iguali forze, con iguali <b>potenzie</b> , con iguali
<b>poter (n.)</b>				
PANFILO	II	7	51	il prenze e sé a suo <b>poter</b> farne felice. E
ELISSA	II	8	19	piú avanti non ebbe <b>poter</b> di parlare, ma
ELISSA	II	8	52	m'imponghi, che io a mio <b>poter</b> non faccia, sí come
PANFILO	V	1	48	la qual Pasimunda a suo <b>poter</b> sollecitava di far
DIONE	V	CONCL	18	aspetto / dal tuo <b>poter</b> merzede; / ma non
FIAMMETTA	X	6	29	in casa sua oltre al <b>poter</b> suo v'ha onorato, e
<b>poter</b>				
FIAMMETTA	I	5	14	spazio l'avesse dato di <b>poter</b> far cacciare, non

## Portatovi – Proda

FIAMMETTA	I	5	15	tempo mandato oportuno a <b>poter</b>	la sua intenzion
CORNICE	I	CONCL	10	ciascuno abbia spazio di <b>poter</b>	pensare a alcuna
PAMPINEA	II	3	4	riguardare, ne resta a <b>poter</b>	dire: e di ciò
LAURETTA	II	4	27	a voler quelle cose <b>poter</b>	conducere a casa
PANFILO	II	7	3	sollecitudine e sicuri <b>poter</b>	vivere, quello non
PANFILO	II	7	13	la notte senza <b>poter</b>	piú dal vento esser
PANFILO	II	7	22	né ella lui e cosí non <b>poter</b>	saper chi si fosse,
PANFILO	II	7	51	si fu e ebbe spazio di <b>poter</b>	pensare, seco
FILOSTRATO	III	1	3	la piena licenzia di <b>poter</b>	far quel che
FILOSTRATO	III	1	11	Nuto che a lui dovrebbe <b>poter</b>	venir fatto di
PAMPINEA	III	2	9	gravissimo gli era il <b>poter</b>	comportare il gran
PANFILO	III	4	21	lunga, e deesi assai ben <b>poter</b>	fare; e per ciò io
PANFILO	III	4	28	le fosse cagione di non <b>poter</b>	dormire, e per ciò
EMILIA	III	7	31	fu, qual cagion vi dovea <b>poter</b>	muovere a torglivi
EMILIA	III	7	56	quello che non si dee <b>poter</b>	fare non so perché
EMILIA	III	7	68	io voglio stanotte <b>poter</b>	venir da voi e
CORNICE	IV	INTRO	18	a sé il dovrebbero omai <b>poter</b>	trarre, seco stesso
LAURETTA	IV	3	16	piú di lui desiderava di <b>poter</b>	con lui esser senza
ELISSA	IV	4	26	forte, né vedendo via da <b>poter</b>	lor giustizia
PANFILO	IV	6	22	ciascuna sel dee <b>poter</b>	pensare. Ella il
EMILIA	IV	7	10	ella trovasse modo di <b>poter</b>	venire a un
DIONE	IV	10	10	esso avvisava di doverlo <b>poter</b>	penare a curare; e
PAMPINEA	V	6	5	notando era andato per <b>poter</b>	vedere, se altro
FILOMENA	V	8	32	cosa dovergli molto <b>poter</b>	valere, poi che
FIAMMETTA	VI	6	4	brigata si trovavano, di <b>poter</b>	aver lui. Ora
DIONE	VI	10	3	abbia per privilegio di <b>poter</b>	di quel che piú mi
CORNICE	VI	CONCL	32	si rivestirono e senza <b>poter</b>	piú commendare il
ELISSA	VII	3	21	marito, cosí mi debbo <b>poter</b>	giacere con voi
LAURETTA	VII	4	9	donna lui inebriasse per <b>poter</b>	poi fare il piacer
FIAMMETTA	VII	5	30	non crederrei io mai <b>poter</b>	fare per ciò che io
FIAMMETTA	VII	5	32	bugie; se io il credessi <b>poter</b>	fare, io il vi
NEIFILE	VII	8	40	quello che egli credeva <b>poter</b>	mostrare non era
NEIFILE	VII	8	50	ma s'aperse la via a <b>poter</b>	fare nel tempo
PANFILO	VIII	2	3	n' offendono senza <b>poter</b>	da noi del pari
PAMPINEA	VIII	7	15	mai non aveva avuto da <b>poter</b>	far cosa che gli
PAMPINEA	VIII	7	46	apparecchiò caso da <b>poter</b>	lo scolare al suo
PAMPINEA	VIII	7	47	far solea si dovesse <b>poter</b>	riducere per alcuna
PAMPINEA	VIII	7	111	vi stesse vicino e a suo <b>poter</b>	guardasse che alcun
LAURETTA	VIII	9	11	dimesticamente con lui <b>poter</b>	ragionare, gli
LAURETTA	VIII	9	13	traiamo, avremmo da <b>poter</b>	pagar pur l'acqua
LAURETTA	VIII	9	99	Bruno che per non <b>poter</b>	tener le risa
DIONE	VIII	10	51	ad una donna il <b>poter</b>	trovar mille fiorin
DIONE	VIII	10	62	de' magazzini, sí per <b>poter</b>	mostrare la sua
FILOMENA	IX	1	27	sí come di <b>poter</b>	col corpo sopra le
PANFILO	IX	6	10	come io sono agiato di <b>poter</b>	cosí fatti uomini,
ELISSA	X	2	14	in ispeziettà chiese di <b>poter</b>	veder Ghino.
FIAMMETTA	X	6	20	messer Neri, per piú non <b>poter</b> ,	si scusò. E in
FILOMENA	X	8	3	donne, chi non sa li re <b>poter</b> ,	quando vogliono,
PANFILO	X	9	5	passaggio, per meglio <b>poter</b>	provvedersi. E

## Portatovi – Proda

PANFILO	X	9	15	infino all'ora di <b>poter</b> cenare gli ritenne.
DIONE0	X	10	6	quanto grave cosa sia a <b>poter</b> trovare chi co'
DIONE0	X	10	38	altra femina questo <b>poter</b> fare che ella
DIONE0	X	10	42	aver seco dispensato di <b>poter</b> torre altra moglie
DIONE0	X	10	63	cosa t'amo, credendomi <b>poter</b> dar vanto che

## poterci

PAMPINEA	III	2	20	non vi sembro io uomo da <b>poterci</b> altra volta
----------	-----	---	----	---

## potere (n.)

CORNICE	I	INTRO	21	mettevano in opera a lor <b>potere</b> , il giorno e la
CORNICE	I	INTRO	22	fuggivano a lor <b>potere</b> . E in tanta
NEIFILE	I	2	19	non v'era di picciol <b>potere</b> . Oltre a questo,
PANFILO	II	7	24	di servare al lor <b>potere</b> il suo
PANFILO	II	7	62	vendetta con ogni loro <b>potere</b> incitarono; il
ELISSA	II	8	55	vostra promessa a vostro <b>potere</b> , e cosí mi potrete
ELISSA	III	5	24	m'ingegnerò a mio <b>potere</b> di rendervi grazie
FIAMMETTA	III	6	32	gli occhi piú di <b>potere</b> . Ricciardo la
DIONE0	III	10	31	disiderio e per men <b>potere</b> , questa quistione,
ELISSA	IV	4	8	imponeva che a suo <b>potere</b> il suo segreto e
NEIFILE	IV	8	10	ciò farebbero al lor <b>potere</b> ; e fattosi
EMILIA	V	2	24	t'ingegnerai a tuo <b>potere</b> servendola
FIAMMETTA	V	9	7	oltre a ogni suo <b>potere</b> molto e niente
EMILIA	VII	1	20	ché ella non ci può, per <b>potere</b> ch'ella abbia,
FILOSTRATO	X	3	34	io noí contentasse a mio <b>potere</b> di ciò che da lui
DIONE0	X	10	40	presa, e per ciò a suo <b>potere</b> voleva procacciar
CORNICE	CONCL AUTORE		27	giudicio il quale a mio <b>potere</b> io fuggo nelle mie

## potere

CORNICE	PROEM		15	legami m'ha concesso il <b>potere</b> attendere a' lor
PANFILO	I	1	23	e ora, senza <b>potere</b> egli aver fatta
PANFILO	I	1	46	la vita mia e per <b>potere</b> aiutare i poveri
FILOMENA	I	3	9	quistione, e pensò non <b>potere</b> alcuna di queste
FILOSTRATO	I	7	14	smarrita e quindi <b>potere</b> andare in parte
FILOSTRATO	II	2	8	mi parrebbe il dí bene <b>potere</b> andare né dovere
FILOSTRATO	II	2	37	pensoso? non credete voi <b>potere</b> essere ristorato
LAURETTA	II	4	20	per che, temendo non <b>potere</b> a essa pervenire,
LAURETTA	II	4	26	avvisando quella non <b>potere</b> sí poco valere,
EMILIA	II	6	66	materna le permisero di <b>potere</b> alcuna parola dire
PANFILO	II	7	44	s'avvisò di doverla <b>potere</b> avere. E
PANFILO	II	7	92	prendendo di dover <b>potere</b> ancora nello stato
PANFILO	II	7	119	grazia gli concedesse di <b>potere</b> degni meriti
ELISSA	II	8	14	de' savi debbono <b>potere</b> , io vi priego che
ELISSA	II	8	24	maniera del conte, per <b>potere</b> a quel venire,
FILOMENA	II	9	18	conosco ciò che tu di' <b>potere</b> avvenire alle
FILOMENA	II	9	27	ma niuno segnale da <b>potere</b> rapportare le vide
DIONE0	II	10	4	dimostrazioni favolose <b>potere</b> che essi non
FILOSTRATO	III	1	12	dovesse tenere a dovere <b>potere</b> esser con loro; e
PAMPINEA	III	2	10	la sua fortuna in <b>potere</b> o tutto o parte

## Portatovi – Proda

PANFILO	III	4	11	pensato un modo da dover	<b>potere</b>	essere colla donna
FIAMMETTA	III	6	5	d'una donna si dee	<b>potere</b>	acquistare e per
EMILIA	III	7	8	questo non dover	<b>potere</b>	essere, che ella
EMILIA	III	7	42	e santi non si credono	<b>potere</b>	essere? o se pure
LAURETTA	III	8	9	la cagione del mio ben	<b>potere</b>	adoperare, il
LAURETTA	III	8	28	comando, ma prima non	<b>potere</b>	che Ferondo andato
DIONE0	III	10	30	vorrebbero essere a	<b>potere</b>	il ninferno
FIAMMETTA	IV	1	12	certi nodi e cappi da	<b>potere</b>	scendere e salire
FIAMMETTA	IV	1	19	s'egli potesse, per	<b>potere</b>	piú cautamente
LAURETTA	IV	3	33	senza avere spazio di	<b>potere</b>	alcuna lor cosa
FILOSTRATO	IV	9	12	Il Guardastagno, senza	<b>potere</b>	alcuna difesa fare
DIONE0	IV	10	6	e di grande animo, per	<b>potere</b>	quello da casa
PANFILO	V	1	54	né piú fido dover	<b>potere</b>	avere che Cimone
EMILIA	V	2	41	presente letizia, senza	<b>potere</b>	alcuna cosa dire,
ELISSA	V	3	7	la qual sola si credeva	<b>potere</b>	al suo disio
ELISSA	V	3	24	sono abitanze presso da	<b>potere</b>	albergare? A
ELISSA	V	3	45	mai di quella selva	<b>potere</b>	uscire. E
FILOMENA	V	8	13	il lasciassero per piú	<b>potere</b>	pensare a suo
FIAMMETTA	V	9	8	mai né parendogli piú	<b>potere</b>	essere cittadino
FIAMMETTA	V	9	24	cosa trovandosi di che	<b>potere</b>	onorar la donna,
FILOSTRATO	VII	2	9	si dimesticò. E a	<b>potere</b>	essere insieme
FILOSTRATO	VII	2	14	dall'unghia, per	<b>potere</b>	almeno aver tanto
FIAMMETTA	VII	5	4	alcuna quiete, e di	<b>potere</b>	alcun diporto
NEIFILE	VII	8	16	ciò che doveva	<b>potere</b>	avvenire, chiamò
NEIFILE	VII	8	48	che questo non doveva	<b>potere</b>	essere. Avete voi
DIONE0	VII	10	14	quale era piú destro il	<b>potere</b>	alla donna aprire
PANFILO	VIII	2	11	che egli avesse. E per	<b>potere</b>	piú avere la
FILOMENA	VIII	6	24	Bruno: "Deh! come dee	<b>potere</b>	esser questo? Io
FILOMENA	VIII	6	43	qui siamo non gliele dee	<b>potere</b>	aver tolto, esso,
PAMPINEA	VIII	7	6	Idio grazia facesse lei	<b>potere</b>	ignuda nelle
PAMPINEA	VIII	7	7	e per questo il	<b>potere</b>	aver copia di lei.
PAMPINEA	VIII	7	15	ella sperava di	<b>potere</b>	esser con lui: e
PAMPINEA	VIII	7	37	donna: "Questo non dee	<b>potere</b>	essere, se quello
PAMPINEA	VIII	7	81	moriva di freddo, di	<b>potere</b>	essere stato messo
LAURETTA	VIII	9	8	entrò nel capo non dover	<b>potere</b>	essere che essi
LAURETTA	VIII	9	44	abbia a fare per dovervi	<b>potere</b>	essere, e che tu
DIONE0	VIII	10	45	i cinquecento per	<b>potere</b>	avere la maggior
ELISSA	IX	2	6	veduta una via da	<b>potere</b>	alla sua monaca
PANFILO	IX	6	9	noi ci credemmo dover	<b>potere</b>	entrare in Firenze
PANFILO	IX	6	10	né tempo ci è da	<b>potere</b>	andare altrove, io
ELISSA	X	2	21	nimici hanno, per	<b>potere</b>	la sua vita
FILOSTRATO	X	3	18	speranza a Mitridanes di	<b>potere</b>	con piú consiglio
FILOSTRATO	X	3	30	odio la seguivi ma per	<b>potere</b>	essere tenuto
LAURETTA	X	4	4	in mille pericoli per	<b>potere</b>	la cosa amata
PANFILO	X	9	56	ma non estimò dover	<b>potere</b>	essere che desse
DIONE0	X	10	9	che con costei dovesse	<b>potere</b>	aver vita assai

## potergli

FIAMMETTA	VII	5	11	il giovane in atto da	<b>potergli</b>	parlare, e di
-----------	-----	---	----	-----------------------	-----------------	---------------

## Portatovi – Proda

PAMPINEA	X	7	14	e non sappiendo per cui <b>potergli</b> questa mia
<b>poterla</b>				
PANFILO	II	7	26	di Venere, s'avisò di <b>poterla</b> pigliare: e
ELISSA	II	8	57	Giannetta e il non <b>poterla</b> fare accorgere,
ELISSA	II	8	77	stato. E desideroso di <b>poterla</b> vedere, cominciò
NEIFILE	V	5	29	non m'è venuto fatto di <b>poterla</b> dare a persona
LAURETTA	V	7	22	'l corpo facea, piú non <b>poterla</b> nascondere, con
PANFILO	VIII	2	10	il dí andava aiato per <b>poterla</b> vedere; e quando
DIONEIO	IX	10	20	né piú ci ha modo di <b>poterla</b> rifare oggimai.
<b>poterlasi</b>				
NEIFILE	VI	4	15	non sappiendo come <b>poterlasi</b> fare cavalcava
<b>poterle</b>				
NEIFILE	III	9	8	credeva, leggiermente <b>poterle</b> venir fatto
NEIFILE	V	5	34	di grazia voleva da lui <b>poterle</b> un poco levare i
ELISSA	VII	3	5	piú colorato di <b>poterle</b> parlare,
<b>poterlo</b>				
FILOMENA	I	3	7	pensossi costui avere da <b>poterlo</b> servire, quando
FILOSTRATO	II	2	25	chi mangiarla, e da <b>poterlo</b> albergar ci è
PANFILO	II	7	40	e non veggendosi via da <b>poterlo</b> ricoverare, nuovo
FILOSTRATO	IV	9	10	il tempo esser venuto da <b>poterlo</b> uccidere; e
PAMPINEA	V	6	16	donare e avvisando di <b>poterlo</b> inducere a
CORNICE	CONCL AUTORE		4	altramenti raccontar non <b>poterlo</b> . E se forse
<b>potermegli</b>				
DIONEIO	VIII	10	32	bene, dove voi crediate <b>potermegli</b> rendere di qui
<b>potermi</b>				
PANFILO	II	7	100	che udito l'avrai, di <b>potermi</b> in alcun modo nel
PAMPINEA	VIII	7	93	via al tuo disidero in <b>potermi</b> fare del mio
<b>poterne</b>				
PANFILO	II	7	6	non parli, affermo niuno <b>poterne</b> essere con pieno
<b>poteron</b>				
DIONEIO	II	10	13	a loro; le quali non <b>poteron</b> sí tosto fuggire,
DIONEIO	II	10	43	quanto le gambe ne gli <b>poteron</b> portare
FILOMENA	IX	1	31	quanto le gambe nel <b>poteron</b> portare andò via.
<b>poterono</b>				
FIAMMETTA	II	5	69	cominciarono quanto piú <b>poterono</b> a fuggire: di
EMILIA	II	6	12	per che a bell'agio <b>poterono</b> gli spiriti
EMILIA	II	6	80	il meglio seppero e piú <b>poterono</b> , Currado e la
ELISSA	II	8	4	e di parenti che far <b>poterono</b> , ordinarono un
FILOSTRATO	IV	9	12	de' cavalli, quanto piú <b>poterono</b> si fuggirono

## Portatovi – Proda

CORNICE	IV	CONCL	1	attaccato che essi si <b>poterono</b> della
FILOMENA	V	8	24	mai né amor né pietà <b>poterono</b> entrare, con
PANFILO	VI	5	10	essi, come piú tosto <b>poterono</b> , fuggirono in
FILOSTRATO	VIII	5	18	in là, come piú tosto <b>poterono</b> , si partirono.
PAMPINEA	VIII	7	45	alquanto di tempo il <b>poterono</b> de' nervi
<b>potersene</b>				
FILOMENA	II	9	10	piú onesta né piú casta <b>potersene</b> trovar di lei;
<b>potersi</b>				
CORNICE	I	INTRO	82	cosa che tutta buona dir <b>potersi</b> di qualunque s'è
PANFILO	I	1	7	in qua e in là e non <b>potersi</b> di leggiere né
DIONE	I	4	12	venire. L'abate, per <b>potersi</b> piú pienamente
LAURETTA	II	4	14	e chiusagli la via da <b>potersi</b> partire, udendo
FILOMENA	II	9	74	festa, gli licenziò di <b>potersi</b> tornare a Genova
LAURETTA	IV	3	11	mostrato, pensò di <b>potersi</b> ne' suoi difetti
NEIFILE	IV	8	12	cosí bene come un altro <b>potersi</b> stare a Firenze.
PAMPINEA	V	6	16	degnamente che a costui <b>potersi</b> donare e
FIAMMETTA	VII	5	11	e cosí modo non avea di <b>potersi</b> mostrare contenta
PAMPINEA	VIII	7	6	e seco estimò colui <b>potersi</b> beato chiamare al
DIONE	VIII	10	11	piú che altra cosa di <b>potersi</b> con lui a un
ELISSA	IX	2	18	impossibile essere il <b>potersi</b> dagli stimoli
EMILIA	X	5	3	piú non si possa, il piú <b>potersi</b> non fia forse
<b>potertene</b>				
ELISSA	V	3	42	che fatto mi verrà di <b>potertene</b> sicuramente
<b>poterti</b>				
NEIFILE	I	2	14	quella, che son qui, da <b>poterti</b> di ciò che tu
PAMPINEA	VIII	7	93	niuna via fosse a te a <b>poterti</b> di me vendicare,
PAMPINEA	VIII	7	100	vergognandoti, per non <b>poterti</b> vedere t'avresti
PAMPINEA	VIII	7	129	tua acerba crudeltà né <b>poterti</b> la mia passione
DIONE	VIII	10	60	vorrà su prestare, per <b>poterti</b> servire, ma del
FIAMMETTA	IX	5	58	desiderato d'averti e di <b>poterti</b> tenere a mio
<b>potervi</b>				
FILOSTRATO	I	7	13	quale Primasso pensò di <b>potervi</b> essere, movendosi
ELISSA	III	5	23	mi bastasse a pienamente <b>potervi</b> ringraziare come
NEIFILE	V	5	6	liberamente concesso il <b>potervi</b> tornare; per la
FILOMENA	V	8	35	che dura cosa fosse il <b>potervi</b> menare la giovane
CORNICE	VI	CONCL	18	né ancora vidi tempo da <b>potervi</b> quivi menare se
DIONE	VIII	10	38	volte l'una fatto il <b>potervi</b> entrare, né quel
<b>potesse</b>				
CORNICE	PROEM		5	o pericolo che seguir ne <b>potesse</b> , aveva potuto né
CORNICE	I	INTRO	21	cosa all'appetito che si <b>potesse</b> e di ciò che
PANFILO	I	1	7	gli rimase cui lasciar <b>potesse</b> sufficiente a
PANFILO	I	1	8	uom fosse, in cui egli <b>potesse</b> alcuna fidanzata

## Portatovi – Proda

PANFILO	I	1	8	alla loro malvagità si	<b>potesse.</b> E sopra questa
PANFILO	I	1	35	io facessi cosa che	<b>potesse</b> essere perdizione
PANFILO	I	1	86	pure un poco di quegli	<b>potesse</b> avere: e convenne
PANFILO	I	1	86	acciò che da tutti	<b>potesse</b> essere veduto e
FILOMENA	I	3	6	gli bisognavano avergli	<b>potesse,</b> gli venne a
FILOMENA	I	3	9	per la quale preso non	<b>potesse</b> essere, aguzzato
DIONEIO	I	4	9	salutifera trovar ne	<b>potesse.</b> E occorsagli
FIAMMETTA	I	5	7	il marchese, gli	<b>potesse</b> venir fatto di
EMILIA	I	6	11	che piú gli piacesse	<b>potesse</b> fare. Il che
PAMPINEA	I	10	14	parole come questo	<b>potesse</b> essere, che egli
FILOSTRATO	II	2	15	si vedesse dove la notte	<b>potesse</b> stare, che non si
FILOSTRATO	II	2	15	se dentro entrar vi	<b>potesse,</b> qualche soccorso
FILOSTRATO	II	2	17	dintorno dove porre si	<b>potesse,</b> che almeno
FILOSTRATO	II	2	24	a pregare che, se esser	<b>potesse,</b> quivi non lo
FILOSTRATO	II	2	40	che questa cosa non si	<b>potesse</b> presumere per
PAMPINEA	II	3	20	alcuno altro esser	<b>potesse,</b> costumato e
PAMPINEA	II	3	21	quantunque poco	<b>potesse,</b> offerse.
PAMPINEA	II	3	24	l'oste là dove esso	<b>potesse</b> dormire. Al
PAMPINEA	II	3	37	a altramenti fare il	<b>potesse</b> condurre; il che
FIAMMETTA	II	5	7	se modo alcuno trovar	<b>potesse</b> a dovere aver
FIAMMETTA	II	5	9	che a Andreuccio non	<b>potesse</b> tornare; e presa
FIAMMETTA	II	5	23	prima che dare gli si	<b>potesse</b> effetto, fu
FIAMMETTA	II	5	59	imaginando dove ciò gli	<b>potesse</b> essere avvenuto,
FIAMMETTA	II	5	71	tanto quanto uno uomo vi	<b>potesse</b> entrare, e
FIAMMETTA	II	5	79	con le spalle se alzare	<b>potesse</b> il coperchio, ma
EMILIA	II	6	30	e a qual pericolo egli	<b>potesse</b> essere se
EMILIA	II	6	65	quale spirazione	<b>potesse</b> essere stata che
EMILIA	II	6	80	ogni cosa che per lui si	<b>potesse</b> offersero al lor
PANFILO	II	7	21	per moglie avere non la	<b>potesse,</b> di volere avere
PANFILO	II	7	58	guisa che romore far non	<b>potesse</b> e, per una falsa
PANFILO	II	7	64	che per loro si	<b>potesse</b> il migliore.
PANFILO	II	7	68	come al duca torre la	<b>potesse,</b> ottimamente a
PANFILO	II	7	69	acciò che piú avanti non	<b>potesse</b> il prenze venire.
PANFILO	II	7	88	che sopravvenire le	<b>potesse</b> avanti che in
PANFILO	II	7	102	indugio intervenir non	<b>potesse,</b> di presente si
ELISSA	II	8	3	aringo ma diece non ci	<b>potesse</b> assai
ELISSA	II	8	6	uomo il piú esser	<b>potesse;</b> e, oltre a tutto
ELISSA	II	8	28	acciò che meglio fare si	<b>potesse,</b> gli parve di
ELISSA	II	8	59	tentare come quello	<b>potesse</b> osservare il che
ELISSA	II	8	74	di sentire, se egli	<b>potesse,</b> quello che de'
FILOMENA	II	9	58	agevolmente fare non si	<b>potesse,</b> con severità da
DIONEIO	II	10	28	solo con esso lei le	<b>potesse</b> parlare.
CORNICE	III	INTRO	11	che, se Paradiso si	<b>potesse</b> in terra fare,
CORNICE	III	INTRO	11	di quel giardino gli si	<b>potesse</b> dare, né pensare,
CORNICE	III	INTRO	11	qual bellezza gli si	<b>potesse</b> agiugnere.
PAMPINEA	III	2	11	colla reina giacer	<b>potesse.</b> né altro ingegno
PAMPINEA	III	2	11	con lei non giacea,	<b>potesse</b> a lei pervenire e
FILOMENA	III	3	6	in quanto negare non gli	<b>potesse,</b> ma di volere a
PANFILO	III	4	9	e pensossi, se egli	<b>potesse,</b> per torre fatica

## Portatovi – Proda

PANFILO	III	4	14	fosse che esso seguir la	<b>potesse</b> , di mettersi.
FIAMMETTA	III	6	23	fosse favorevole quanto	<b>potesse</b> . La buona femina,
FIAMMETTA	III	6	32	in guisa che scorgere si	<b>potesse</b> la voce, per
EMILIA	III	7	10	di lei, per vederla se	<b>potesse</b> . Ma egli vide le
EMILIA	III	7	56	adoperai, e se per me si	<b>potesse</b> , volentieri
DIONE	III	10	5	impedimento a Dio si	<b>potesse</b> servire. Il quale
DIONE	III	10	30	ciò che per lui si	<b>potesse</b> ; e così alcuna
FIAMMETTA	IV	1	5	volere avere, se esser	<b>potesse</b> , occultamente un
FIAMMETTA	IV	1	11	niuno di ciò accorgere si	<b>potesse</b> , molti di con
FIAMMETTA	IV	1	11	anzi che venir fatto le	<b>potesse</b> d'aprir quello
FIAMMETTA	IV	1	19	starsi nascoso, s'egli	<b>potesse</b> , per potere più
FIAMMETTA	IV	1	35	in quanto per me si	<b>potesse</b> operare, vergogna
PAMPINEA	IV	2	44	fosse in parte ove ella	<b>potesse</b> queste cose
LAURETTA	IV	3	16	a ciò quanto più tosto	<b>potesse</b> , ordinasse.
LAURETTA	IV	3	29	come questo esser	<b>potesse</b> che la Ninetta
ELISSA	IV	4	11	pensava, se modo veder	<b>potesse</b> , di volerla torre
PANFILO	IV	6	9	mai, se non morte,	<b>potesse</b> questo lor
PANFILO	IV	6	10	né mai più riveder	<b>potesse</b> né l'uno né
NEIFILE	IV	8	22	alquanto riscaldar si	<b>potesse</b> , ché era
DIONE	IV	10	26	donde andar se ne	<b>potesse</b> . Il qual
DIONE	IV	10	29	fuggir si dovesse o	<b>potesse</b> vedea, preso
PANFILO	V	1	13	cosa che vergogna le	<b>potesse</b> tornare: per che,
PANFILO	V	1	39	voleva aver per isposa,	<b>potesse</b> del suo
PANFILO	V	1	40	essa pigliar terra se si	<b>potesse</b> . Alla qual cosa
PANFILO	V	1	50	e al festeggiare, egli	<b>potesse</b> fare che Ormisda
PANFILO	V	1	52	a pensare in che maniera	<b>potesse</b> impedire che ciò
PANFILO	V	1	64	al porto, acciò che niun	<b>potesse</b> impedire il
PANFILO	V	1	64	che alcun dentro non gli	<b>potesse</b> rinchiudere o a
EMILIA	V	2	12	se campar volesse, non	<b>potesse</b> ma di necessità
EMILIA	V	2	22	desse per lo quale ella	<b>potesse</b> fuggire che
EMILIA	V	2	31	dubbio, se cotesto si	<b>potesse</b> fare, io mi
EMILIA	V	2	39	che di Martuccio trovar	<b>potesse</b> ; e trovato lui
ELISSA	V	3	47	castello dove egli andar	<b>potesse</b> . I pastori
NEIFILE	V	5	8	quella guisa che meglio	<b>potesse</b> , avere si diede a
NEIFILE	V	5	22	doverla come più tosto	<b>potesse</b> maritare. La
PAMPINEA	V	6	5	vedere, se altro non	<b>potesse</b> , almeno le mura
PAMPINEA	V	6	16	egli prestamente dentro	<b>potesse</b> passare.
FILOMENA	V	8	7	lasciare stare, o se	<b>potesse</b> d'averla in odio
FILOMENA	V	8	17	angoscia e morte, se el	<b>potesse</b> . Ma senza arme
FILOMENA	V	8	37	e riguardando che ciò	<b>potesse</b> essere, videro la
FIAMMETTA	V	9	6	l'amor di lei acquistar	<b>potesse</b> , giostrava,
FIAMMETTA	V	9	33	alcuna parola risponder	<b>potesse</b> . Il quale pianto
DIONE	V	10	25	la quale in cosa che far	<b>potesse</b> intorno a ciò,
ELISSA	VI	9	9	in cercare se trovar si	<b>potesse</b> che Iddio non
CORNICE	VI	CONCL	12	morte non credo che	<b>potesse</b> smagare. E a
CORNICE	VI	CONCL	19	grande, quanto più si	<b>potesse</b> divisare. E
CORNICE	VI	CONCL	47	per ciò ve n'ebbe che	<b>potesse</b> avvisare chi di
EMILIA	VII	1	15	Gianni nulla suspicar	<b>potesse</b> di lei, di
FILOSTRATO	VII	2	11	persona entrar non ci	<b>potesse</b> che noia le desse



## Portatovi – Proda

FILOSTRATO	VII	2	33	di fornirlo come <b>potesse</b> ;	e a lei
ELISSA	VII	3	4	e sperando, se modo <b>potesse</b>	avere di parlarle
LAURETTA	VII	4	11	a tentare se per forza <b>potesse</b>	l'uscio aprire.
FIAMMETTA	VII	5	9	a festa o a chiesa andar <b>potesse</b>	o il piè della
FIAMMETTA	VII	5	10	modo, se alcuno ne <b>potesse</b>	trovare, di far
FIAMMETTA	VII	5	12	e, se modo vi si <b>potesse</b>	vedere, di
FIAMMETTA	VII	5	13	che assai male discernere <b>potesse</b>	dall'altra parte,
FIAMMETTA	VII	5	16	avvedere non se ne <b>potesse</b> :	e quivi spesse
FIAMMETTA	VII	5	42	che il geloso sú non <b>potesse</b>	venire, quando
FILOMENA	VII	7	9	avvisò che, se divenir <b>potesse</b>	famigliar del
FILOMENA	VII	7	10	da bene, se alcun ne <b>potesse</b>	trovare, starebbe
FILOMENA	VII	7	20	umilmente, se esser <b>potesse</b> ,	la pregò che le
NEIFILE	VII	8	27	forte come ciò <b>potesse</b>	essere avvenuto,
PANFILO	VII	9	27	dove certificar si <b>potesse</b>	che tentato non
DIONE	VII	10	9	vivo fosse rimasto, se <b>potesse</b> ,	ritornerebbe e
NEIFILE	VIII	1	8	altra cosa, che egli <b>potesse</b> ,	che le piacesse;
PANFILO	VIII	2	39	in che modo riavere lo <b>potesse</b>	senza costo. E
PAMPINEA	VIII	7	11	sí, che la grazia di lei <b>potesse</b>	avere. La
PAMPINEA	VIII	7	16	ella per lui, come prima <b>potesse</b> ,	andrebbe. Lo
PAMPINEA	VIII	7	39	l'uscio se aprir lo <b>potesse</b>	e riguardò se
PAMPINEA	VIII	7	39	riguardò se altronde ne <b>potesse</b>	uscire; né
PAMPINEA	VIII	7	75	s'accostasse cui essa <b>potesse</b>	mandare per la
PAMPINEA	VIII	7	76	venisse, acciò che essa <b>potesse</b>	parlargli. Lo
LAURETTA	VIII	9	9	di volersi, se esso <b>potesse</b>	con ammenduni, o
LAURETTA	VIII	9	31	cosa piú desiderabile si <b>potesse</b>	essere acceso.
LAURETTA	VIII	9	32	piú onor fattogli, gli <b>potesse</b>	con piú fidanza
LAURETTA	VIII	9	33	senza Bruno il maestro <b>potesse</b>	né sapesse vivere
DIONE	VIII	10	42	in fare che esso quivi <b>potesse</b>	sostentar la sua
DIONE	VIII	10	62	acciò che niuna cosa gli <b>potesse</b>	esser tocca o
ELISSA	IX	2	12	a quante giugner ne <b>potesse</b> ,	se alla sua
ELISSA	IX	2	18	desse buon tempo quando <b>potesse</b> ;	e liberata la
NEIFILE	IX	4	6	acciò che vestir si <b>potesse</b>	e fornir di
NEIFILE	IX	4	7	il qual seco menar <b>potesse</b>	al suo servizio,
FIAMMETTA	IX	5	42	mai piú fatto non gli <b>potesse</b>	venire, cominciò
PANFILO	IX	6	11	strettamente andar vi si <b>potesse</b> .	Di questi tre
ELISSA	X	2	15	come Ghino piú tosto <b>potesse</b> ,	il visiterebbe;
FILOSTRATO	X	3	14	assai ma che, dove esser <b>potesse</b> ,	egli non voleva
FILOSTRATO	X	3	18	in ciò che per lui si <b>potesse</b> .	Mitridanes
LAURETTA	X	4	7	gravida, che perfetta <b>potesse</b>	essere la
LAURETTA	X	4	19	solo che ella <b>potesse</b>	e onesta fosse:
LAURETTA	X	4	24	affermando che, se egli <b>potesse</b> ,	cosí come questo
EMILIA	X	5	9	quantunque fare se ne <b>potesse</b>	e in piú parti
EMILIA	X	5	11	acciò che per quel <b>potesse</b>	lui amarla
EMILIA	X	5	16	dove altramenti non si <b>potesse</b> ,	per questa volta
EMILIA	X	5	26	a questa comparar si <b>potesse</b> .	Il re
PAMPINEA	X	7	7	oltre a quello che si <b>potesse</b>	estimare, portava
PAMPINEA	X	7	10	se acconciamente <b>potesse</b> ,	di volere il suo
PANFILO	X	9	8	Pavia e se a ora giugner <b>potesse</b>	d'entrarvi, non
PANFILO	X	9	13	cortesi uomini l'uom si <b>potesse</b>	ramaricare, noi

## Portatovi – Proda

PANFILO	X	9	52	e a lei come piú tosto <b>potesse</b> tornerebbe e che
PANFILO	X	9	71	termine dato, se esser <b>potesse</b> , e se non potesse
PANFILO	X	9	71	esser potesse, e se non <b>potesse</b> , a voler morire,
DIONE0	X	10	40	un'altra donna prender <b>potesse</b> e lasciar
DIONE0	X	10	59	che io creda che ella le <b>potesse</b> sostenere, sí
CORNICE	X	CONCL	6	nascer non ne <b>potesse</b> , e perché alcuno
CORNICE	X	CONCL	6	dimoranza gavillar non <b>potesse</b> , e avendo ciascun
CORNICE	CONCL AUTORE		17	che esso di lor soli <b>potesse</b> fare oste.

**potesser**

NEIFILE	III	9	32	se quelle due cose <b>potesser</b> venir fatto.
---------	-----	---	----	---

**potessero**

CORNICE	I	INTRO	99	attendere non vi <b>potessero</b> . Misia, mia
NEIFILE	II	1	20	tuttavia come trarre il <b>potessero</b> delle mani del
PANFILO	II	7	16	vedessero a cui di sé <b>potessero</b> far venire
FILOMENA	IV	5	7	piú andasse innanzi, si <b>potessero</b> torre dal viso.
EMILIA	IV	7	10	agio e con men sospetto <b>potessero</b> essere insieme.
PANFILO	V	1	43	del picciol seno uscir <b>potessero</b> , ma, o
PAMPINEA	V	6	25	acciò che da tutti <b>potessero</b> esser veduti:
CORNICE	VII	CONCL	2	acciò che poi adagio si <b>potessero</b> al palagio
CORNICE	X	INTRO	3	del dove andar <b>potessero</b> al lor diletto,
PANFILO	X	9	13	ciò, acciò che negar non <b>potessero</b> d'esser la sera
PANFILO	X	9	40	fu chi questi tre esser <b>potessero</b> , né mai al vero

**potessi**

LAURETTA	I	8	13	veduta, la quale io <b>potessi</b> far dipignere
ELISSA	I	9	6	sallo Idio, se io far lo <b>potessi</b> , volentieri te
NEIFILE	II	1	10	se io per me andar non <b>potessi</b> , mi verrete
PAMPINEA	II	3	37	viver desidero, <b>potessi</b> compiutamente
EMILIA	II	6	59	se non che, se io vi <b>potessi</b> piú esser tenuta
EMILIA	II	6	72	ogni cosa, che io <b>potessi</b> , che gli piacesse
ELISSA	II	8	49	contentamento di te far <b>potessi</b> , quantunque meno
ELISSA	III	5	12	che voi cosa che io far <b>potessi</b> che vi piacesse
ELISSA	III	5	23	la risposta; e se io pur <b>potessi</b> , come io desidero
EMILIA	V	2	28	guardavano: "Se io <b>potessi</b> parlare al re, e'
ELISSA	V	3	25	che tu di giorno vi <b>potessi</b> andare. Disse
FILOSTRATO	V	4	11	so veder come tu a me ti <b>potessi</b> venire; ma, se tu
FILOSTRATO	V	4	12	se già tu non dormissi o <b>potessi</b> venire in su 'l
FIAMMETTA	V	9	29	avuti, per li quali <b>potessi</b> conoscere di
DIONE0	VII	10	5	a sí fatta materia dir <b>potessi</b> cosa che alle
FILOMENA	VIII	6	32	e per ciò, se tu gli <b>potessi</b> ragunare, io so
DIONE0	VIII	10	54	quella quantità che io <b>potessi</b> fare, che io non
EMILIA	X	5	6	mi recherei. E se io <b>potessi</b> esser certa che
PAMPINEA	X	7	21	quanto temenza / che io <b>potessi</b> sola una fiata /
FILOMENA	X	8	29	che altramenti esser non <b>potessi</b> , cosí ne farei

## Portatovi – Proda

**potessimo**

CORNICE I INTRO 65 quello piacere che noi **potessimo**, senza

**potessono**

PANFILO II 7 20 essa erano e che aver si **potessono**, con esse  
 FILOSTRATO V 4 44 sicurtà e lungo tempo **potessono** insieme di così  
 ELISSA VI 9 5 tali che comportar **potessono** acconciamente  
 PANFILO VII 9 42 capo indietro il piú che **potessono** né questo mai

**poteste**

FIAMMETTA III 6 19 parole e favole, ma il **poteste**, quando voglia ve  
 EMILIA III 7 50 bestiale e invidioso, **poteste** voi alcun  
 LAURETTA VIII 9 57 che voi, in quanto voi **poteste**, prendeste la

**potesti**

FIAMMETTA II 5 60 venne che tu cadesti né **potesti** poi in casa  
 DIONE V 10 49 ci volesti venire e non **potesti**, e alcune ci

**potete**

CORNICE I INTRO 53 "Donne mie care, voi **potete**, così come io,  
 CORNICE I INTRO 55 e voi similmente il **potete** comprendere,  
 PANFILO I 1 29 frate, il piú che aver **potete**, se alcun ce n'è;  
 NEIFILE II 1 27 stato pettinato come voi **potete** vedere; e che  
 PANFILO II 7 102 se a voi aggrada, voi **potete** a una ora a voi  
 PANFILO II 7 118 potuto vedere, voi vi **potete** vantare d'avere la  
 ELISSA II 8 11 amico e signor mio, voi **potete**, come savio uomo,  
 FILOMENA II 9 64 mio, assai chiaramente **potete** conoscere quanto  
 DIONE II 10 34 il piú tosto che voi **potete**, e senza me fate  
 DIONE II 10 41 per ciò, come piú tosto **potete**, v'andate con Dio,  
 ELISSA III 5 11 v'amerò. E per questo vi **potete** render sicura che  
 ELISSA III 5 15 ora che sovvenir mi **potete**, di ciò v'incresca  
 LAURETTA III 8 21 disse: "Madonna, voi **potete** non meno adoperar  
 LAURETTA III 8 21 dee essere, così voi **potete** far quello che fia  
 LAURETTA III 8 25 altra donna gloriar vi **potete**, pensando che ella  
 LAURETTA III 8 27 desiderano che voi **potete** avere, e avrete,  
 NEIFILE III 9 24 - disse Beltramo "voi mi **potete** torre quant'io  
 CORNICE IV INTRO 17 siete oggimai vecchio e **potete** male durare fatica  
 PAMPINEA IV 2 23 donna che viva, tener vi **potete** beata. Madonna  
 PAMPINEA IV 2 26 voi mi dite. Ma voi mi **potete** fare una gran  
 LAURETTA IV 3 4 sí come voi apertamente **potete** conoscere, ogni  
 DIONE IV 10 38 qui venuta; e, come voi **potete** vedere, io  
 NEIFILE VI 4 16 disse: "Assai bene **potete**, messer, vedere  
 ELISSA VI 9 12 disse: "Signori, voi mi **potete** dire a casa vostra  
 CORNICE VI CONCL 3 "Assai volte già ne **potete** aver veduti, io  
 LAURETTA VII 4 26 dicesse il vero: ben **potete** a questo conoscere  
 FILOSTRATO VIII 5 4 dirò. Come voi tutte **potete** avere udito, nella  
 LAURETTA VIII 9 28 da voi medesimo pensar **potete** se noi possiamo e  
 LAURETTA VIII 9 30 esser segreto, voi il vi **potete** vedere, e per ciò  
 NEIFILE X 1 18 il re ridendo disse: Ben **potete** vedere, messer

## Portatovi – Proda

ELISSA	X	2	23	e i vostri cavalli <b>potete</b> voi da cotesta
FILOMENA	X	8	57	assai leggiermente il <b>potete</b> vedere e ancora
PANFILO	X	9	24	con lor desinare, far lo <b>potete</b> , se voi volete.

## poteva

CORNICE	I	INTRO	7	avvenissero, non si <b>poteva</b> senza questa
CORNICE	I	INTRO	109	era verde e grande né vi <b>poteva</b> d'alcuna parte il
NEIFILE	I	2	6	cristiana, la quale egli <b>poteva</b> vedere, sí come
NEIFILE	I	2	6	e venire al niente <b>poteva</b> discernere. Il
NEIFILE	II	1	19	"Mercé per Dio! e quanto <b>poteva</b> s'aiutava, ma ciò
FILOSTRATO	II	2	24	tremando che appena <b>poteva</b> le parole formare,
PAMPINEA	II	3	28	veggendo che questo si <b>poteva</b> fare senza dare
LAURETTA	II	4	15	esser non volea, <b>poteva</b> discendere; e essi
LAURETTA	II	4	18	a quella, come meglio <b>poteva</b> , veggendosi
LAURETTA	II	4	20	il petto, come meglio <b>poteva</b> , con le braccia la
LAURETTA	II	4	28	quelle grazie le quali <b>poteva</b> maggiori del
EMILIA	II	6	48	che egli a una ora <b>poteva</b> una gran
PANFILO	II	7	22	che lei intender non <b>poteva</b> né ella lui e cosí
PANFILO	II	7	32	che per gli atti di lei <b>poteva</b> comprendere,
PANFILO	II	7	44	che a altro non <b>poteva</b> pensare; e avendo
PANFILO	II	7	50	il quale appena seco <b>poteva</b> credere lei essere
PANFILO	II	7	91	maniera ricordar si <b>poteva</b> . La bella donna,
ELISSA	II	8	41	a amar messo, quanto <b>poteva</b> il suo amore
FILOMENA	II	9	12	ma Idio, il quale <b>poteva</b> un poco piú che lo
CORNICE	III	INTRO	6	tocco da quello, vi si <b>poteva</b> per tutto andare.
PAMPINEA	III	2	8	pure i panni toccar le <b>poteva</b> . Ma, come noi
PAMPINEA	III	2	17	appena ancora esser <b>poteva</b> , quando il re,
PAMPINEA	III	2	19	niuna vergogna gli <b>poteva</b> tornare, parlando
PAMPINEA	III	2	30	che senza romore non <b>poteva</b> avere quel ch'egli
FILOMENA	III	3	7	qual dí nol vedeva, non <b>poteva</b> la seguente notte
PANFILO	III	4	11	compimento, non si <b>poteva</b> trovar modo, per
PANFILO	III	4	23	ad ora che veduto non <b>poteva</b> essere, le piú
ELISSA	III	5	8	l'ebbe come agevolmente <b>poteva</b> il pallafren
FIAMMETTA	III	6	42	sí che partire non si <b>poteva</b> , disse: "Anima mia
LAURETTA	III	8	76	quando acconciamente <b>poteva</b> , volentieri col
DIONEIO	III	10	11	quel servizio che piú si <b>poteva</b> far grato a Dio si
DIONEIO	III	10	30	d'erba e d'acqua vivea, <b>poteva</b> male rispondere
FIAMMETTA	IV	1	9	la donna teneva, si <b>poteva</b> andare, come che
FIAMMETTA	IV	1	11	infino in terra esser <b>poteva</b> . Alla qual cosa
LAURETTA	IV	3	15	gran malagevolezza andar <b>poteva</b> ; e poi che
LAURETTA	IV	3	21	gelosia, che egli non <b>poteva</b> andare un passo
FILOMENA	IV	5	16	che ciò esser non <b>poteva</b> , con un coltello
PANFILO	IV	6	10	della quale essa non <b>poteva</b> conoscere, e
PANFILO	IV	6	34	quello che vender non le <b>poteva</b> , e disse, dove
NEIFILE	IV	8	15	che altro esser non <b>poteva</b> , s'ingegnò di
NEIFILE	IV	8	16	ogni cosa faceva che <b>poteva</b> , per rientrarle
DIONEIO	IV	10	31	cosa in casa sua durar <b>poteva</b> in istato. La
DIONEIO	IV	10	34	che altro esser non <b>poteva</b> , fece far della
DIONEIO	IV	10	39	che, volendo, a un'ora <b>poteva</b> Ruggieri scampare

## Portatovi – Proda

PANFILO	V	1	37	per la qual cosa né <b>poteva</b> alcun veder che si
PANFILO	V	1	48	Ma Pasimunda quanto <b>poteva</b> l'apprestamento
EMILIA	V	2	6	ciascuno che meno <b>poteva</b> di lui: nella qual
ELISSA	V	3	14	e cominciò quanto <b>poteva</b> a fuggire per
ELISSA	V	3	17	che piú avanti non <b>poteva</b> . E vedendo la
ELISSA	V	3	20	selva, che ella non <b>poteva</b> vedere il luogo
NEIFILE	V	5	18	E cosí l'uno non <b>poteva</b> l'altro far mutare
NEIFILE	V	5	23	che a' presi giovani ne <b>poteva</b> seguire, volendo
LAURETTA	V	7	26	s'ingegnò, in quanto <b>poteva</b> , di dovere fare
LAURETTA	V	7	50	niuna cosa piú lieta le <b>poteva</b> avvenire che
FIAMMETTA	V	9	8	a stare. Quivi, quando <b>poteva</b> uccellando e senza
FIAMMETTA	V	9	12	lui amava quanto piú si <b>poteva</b> , tutto il dí
DIONE0	V	10	40	quegli, che già piú non <b>poteva</b> , per cosa che
EMILIA	VI	8	5	sua guisa niuna cosa si <b>poteva</b> fare; e tanto, olt
DIONE0	VI	10	27	E certo egli il <b>poteva</b> a quei tempi
CORNICE	VII	INTRO	9	diletti usati pigliar <b>poteva</b> a suo piacere.
ELISSA	VII	3	39	ciò che vi si facesse <b>poteva</b> ; veggendo la cosa
LAURETTA	VII	4	13	eran grandi e ella nolle <b>poteva</b> dormir tutte né
FIAMMETTA	VII	5	16	del geloso non si <b>poteva</b> . Ora,
FIAMMETTA	VII	5	37	pasqua; ma egli quanto <b>poteva</b> s'ingegnava di
FIAMMETTA	VII	5	46	che piú sofferir non <b>poteva</b> , con turbato viso
PAMPINEA	VII	6	15	che il cavaliere non si <b>poteva</b> nascondere per lo
FILOMENA	VII	7	7	vedere, che a altro non <b>poteva</b> tenere il suo
FILOMENA	VII	7	32	s'era potuto partire né <b>poteva</b> . La donna
NEIFILE	VII	8	6	col suo Ruberto esser <b>poteva</b> . Or pure,
NEIFILE	VII	8	20	che discernere non <b>poteva</b> piú quella esser
NEIFILE	VII	8	27	per ciò che il marito <b>poteva</b> per altra cagione
PANFILO	VII	9	7	parte che con lui aver <b>poteva</b> il pensiero: del
PANFILO	VIII	2	12	messer lo prete non ne <b>poteva</b> venire a capo.
ELISSA	VIII	3	56	gli pareva avere, non <b>poteva</b> raccogliere lo
ELISSA	VIII	3	61	cosa: di che io, che mi <b>poteva</b> dire il piú
EMILIA	VIII	4	9	che altramenti non <b>poteva</b> ; ma cosa alcuna
EMILIA	VIII	4	37	un gran tempo, egli non <b>poteva</b> mai andar per via
FILOSTRATO	VIII	5	9	molto leggiermente si <b>poteva</b> andare, e oltre a
FILOSTRATO	VIII	5	9	che a grand'agio vi si <b>poteva</b> mettere la mano e
PAMPINEA	VIII	7	9	guardare, in quanto ella <b>poteva</b> s'ingegnava di
PAMPINEA	VIII	7	115	piedi né con altro vi <b>poteva</b> trovar luogo: per
PAMPINEA	VIII	7	142	in collo, che andar non <b>poteva</b> , salvamente infin
LAURETTA	VIII	9	100	con le mani come <b>poteva</b> il meglio, non
DIONE0	VIII	10	24	per cosa del mondo non <b>poteva</b> credere questo
DIONE0	VIII	10	40	le si piacesse di questo <b>poteva</b> dire, sí come
FILOMENA	IX	1	5	ciò che per lui si <b>poteva</b> , a dover l'amor di
FILOMENA	IX	1	29	e sí oscura che egli non <b>poteva</b> discernere ove
FIAMMETTA	IX	5	40	dove egli allora non la <b>poteva</b> vedere. E in
FIAMMETTA	IX	5	55	in parte che egli <b>poteva</b> , senza esser
PAMPINEA	IX	7	4	cosa, né altri far la <b>poteva</b> a suo. Il che
PAMPINEA	IX	7	13	agnelletto. Essa non <b>poteva</b> gridare, sí aveva
LAURETTA	IX	8	33	che contro a Ciacco egli <b>poteva</b> piú aver mala
EMILIA	IX	9	12	sue ritrosie ritrar <b>poteva</b> ; e appresso lui

## Portatovi – Proda

DIONE0	IX	10	7	seco a albergo e come <b>poteva</b> l'onorava.
DIONE0	IX	10	8	menava a casa, e come <b>poteva</b> , in riconoscimento
DIONE0	IX	10	9	dormiva, onorar nol <b>poteva</b> come voleva, ma
ELISSA	X	2	20	accostare donde egli <b>poteva</b> tutti i suoi
EMILIA	X	5	5	faccendo che per lui si <b>poteva</b> per essere amato
FIAMMETTA	X	6	24	quasi a altro pensar non <b>poteva</b> : e altre cagioni
PAMPINEA	X	7	6	a niun'altra cosa <b>poteva</b> pensare se non a
PAMPINEA	X	7	9	medicine in ciò che si <b>poteva</b> l'atavano; ma
PAMPINEA	X	7	15	come onestamente la <b>poteva</b> servire, le disse:
FILOMENA	X	8	28	come suoli, a cui la <b>poteva</b> la fortuna
FILOMENA	X	8	47	congiunta e dell'una si <b>poteva</b> nell'altra andare:
FILOMENA	X	8	50	far non si dovea né <b>poteva</b> acconciamente.
FILOMENA	X	8	83	voluto, schernita ve la <b>poteva</b> lasciare; ma tolga
PANFILO	X	9	17	quella sera non gli <b>poteva</b> onorare; laonde
PANFILO	X	9	86	del quale appena si <b>poteva</b> stimare; quindi
DIONE0	X	10	40	niuna guisa piú sofferir <b>poteva</b> d'aver per moglie
<b>potevan</b>				
CORNICE	I	INTRO	22	o in piacere. E ciò <b>potevan</b> far di leggiere,
NEIFILE	III	9	31	dal suo proponimento nol <b>potevan</b> rimuovere, si
CORNICE	V	5	2	ciò esse di ridere si <b>potevan</b> tenere. Ma pur,
PAMPINEA	V	6	10	gravava era che essi non <b>potevan</b> sapere chi si
DIONE0	X	10	30	moglie che i subditi non <b>potevan</b> patir quella
<b>potevano</b>				
CORNICE	I	INTRO	39	quando aver ne <b>potevano</b> , traevano delle
CORNICE	I	INTRO	91	quali nella stagione si <b>potevano</b> avere piena e di
DIONE0	I	4	4	i digiuni né le vigilie <b>potevano</b> macerare. Il
FILOSTRATO	II	2	5	rendendosi in ciò che <b>potevano</b> e sapevano umili
FILOSTRATO	III	1	31	che da niuna parte <b>potevano</b> esser vedute,
EMILIA	III	7	16	fossero gli errori che <b>potevano</b> cadere nelle
EMILIA	III	7	81	onore e festa non si <b>potevano</b> veder sazi, e
FIAMMETTA	IV	1	56	come meglio sapevano e <b>potevano</b> , s'ingegnavano
LAURETTA	V	7	11	e andavanne ratti quanto <b>potevano</b> . Ma Pietro,
CORNICE	VI	CONCL	31	cominciarono come <b>potevano</b> a andare in qua
FILOSTRATO	VII	2	7	lor vita reggevano come <b>potevano</b> il meglio.
NEIFILE	VII	8	47	il mio consiglio, che ti <b>potevano</b> cosí
CORNICE	VII	9	2	di ragionar di quella si <b>potevano</b> le donne tenere,
DIONE0	VIII	10	9	gli erano avanzati, che <b>potevano</b> valere un
FILOMENA	X	8	110	ciascun giorno, se piú <b>potevano</b> essere,
<b>potevi</b>				
DIONE0	V	10	22	infino ad ora che tu non <b>potevi</b> a persona del
FILOMENA	VIII	6	53	e davile ciò che tu <b>potevi</b> rimedire, e che
PAMPINEA	VIII	7	98	in uno incappare, né <b>potevi</b> incappare in
<b>potevo</b>				
FILOSTRATO	III	1	8	salaro, che io non ne <b>potevo</b> appena pure pagare

## Portatovi – Proda

## potrà

PANFILO	I	1	6	Il che manifestamente	<b>potrà</b> apparire nella
LAURETTA	I	8	17	né altri con ragione mi	<b>potrà</b> piú dire che io non
PANFILO	II	7	98	per avventura l'opera	<b>potrà</b> essere andata in
EMILIA	III	7	41	i denari, il frate non	<b>potrà</b> poltroneggiare
EMILIA	III	7	56	può fare? Tedaldo non ci	<b>potrà</b> mai tornare; egli è
LAURETTA	III	8	12	non dicessi; ma come si	<b>potrà</b> far questo?
LAURETTA	III	8	14	come, disse la donna "vi	<b>potrà</b> egli andare vivendo
CORNICE	IV	INTRO	41	che altra cosa dir non	<b>potrà</b> alcuna con ragione,
DIONE	IV	10	45	in quello che per me si	<b>potrà</b> , Ruggieri. Il
EMILIA	V	2	32	voi vogliate, egli si	<b>potrà</b> ben fare, e udite
NEIFILE	V	5	19	non istarà cheta, ella	<b>potrà</b> aver delle sue; e
ELISSA	VII	3	26	cosí, niuna scusa ci	<b>potrà</b> essere. La
DIONE	VII	10	13	compare, in ciò che egli	<b>potrà</b> la mi metterà in
FILOMENA	VIII	6	43	avuto avrà il porco, non	<b>potrà</b> mandar giú la galla
PAMPINEA	VIII	7	89	la cui vita ancora	<b>potrà</b> piú in un dí
PAMPINEA	VIII	7	107	braccia del diavolo,	<b>potrà</b> vedere se gli occhi
CORNICE	VIII	CONCL	5	con maggior sicurtà ne	<b>potrà</b> nelle usate leggi
FILOSTRATO	IX	3	24	di questa, ella se ne	<b>potrà</b> ben prima morir di
NEIFILE	X	1	2	per certo non	<b>potrà</b> esser se non utile.
FILOMENA	X	8	18	giovane sono, chi me ne	<b>potrà</b> meritamente
FILOMENA	X	8	67	di studii dove egli non	<b>potrà</b> la sua se non di
PANFILO	X	9	38	dicendo: "Messere, egli	<b>potrà</b> ancora avvenire che
DIONE	X	10	68	visse. Che si	<b>potrà</b> dir qui? se non che
CORNICE	CONCL AUTORE		24	della Magdalena ne le	<b>potrà</b> agevolmente guerire

## potrai

FIAMMETTA	II	5	23	provisione, sí come tu	<b>potrai</b> ancor vedere. E in
FIAMMETTA	II	5	60	del cielo: ucciso ne	<b>potrai</b> tu bene essere, se
PAMPINEA	IV	2	19	a lei vadi come tu prima	<b>potrai</b> , e facciti
NEIFILE	IV	8	11	apprendendo; poi te ne	<b>potrai</b> qui venire. Il
FIAMMETTA	VI	6	10	disse: "E tu come	<b>potrai</b> mostrare questo
LAURETTA	VII	4	12	ciò che qua entro non	<b>potrai</b> tu tornare. Va
PAMPINEA	VIII	7	18	ragionò, aggiugnendo: "E	<b>potrai</b> vedere quanto e
FILOMENA	IX	1	14	starai e a tua posta ti	<b>potrai</b> partire, lasciando
LAURETTA	X	4	8	ora che difender non ti	<b>potrai</b> , convien per certo
PANFILO	X	9	45	tu vogli, non ti	<b>potrai</b> difendere e per
DIONE	X	10	50	fatte le nozze, te ne	<b>potrai</b> a casa tua tornare

## potranno

CORNICE	PROEM		14	e utile consiglio	<b>potranno</b> pigliare, in
CORNICE	PROEM		14	pigliare, in quanto	<b>potranno</b> conoscere
ELISSA	II	8	14	le quali, se quello vi	<b>potranno</b> che nella
ELISSA	III	5	24	grazie quali per me si	<b>potranno</b> maggiori. Or qui
EMILIA	III	7	40	faranno, essi fare non	<b>potranno</b> . Chi non sa
EMILIA	V	2	34	ma gli avversarii non	<b>potranno</b> il saettamento
PAMPINEA	VIII	7	89	centomilia tue pari non	<b>potranno</b> mentre il mondo
PANFILO	X	9	31	elle vaglian poco, vi	<b>potranno</b> esser care.

## Portatovi – Proda

## potravvi

EMILIA VII 1 34 udito: apparatele, e **potravvi** ancor giovare.

## potre'

FIAMMETTA IV 1 54 E con qual compagnia ne **potre'** io andar piú  
PAMPINEA VI 2 14 sí, ma quanto non vi **potre'** io dare a  
FILOMENA IX 1 22 a che sare' io? come **potre'** io star cheto? E

## potrebbe

CORNICE I INTRO 70 morte, non seguendolo, **potrebbe** avvenire. E  
PANFILO I 1 48 fatto; e chi se ne **potrebbe** tenere, veggendo  
DIONE I 4 14 seco stesso che questa **potrebbe** esser tal femina  
FILOSTRATO II 2 33 appresso ritrovare il **potrebbe**. Ma poi che la  
EMILIA II 6 29 che, quando che sia, si **potrebbe** mutar la fortuna  
EMILIA II 6 76 e co' suoi amici, non si **potrebbe** con parole  
EMILIA II 6 83 ricevuti, che dir non si **potrebbe** giammai. Dove  
PANFILO II 7 70 vicino, assai bene gli **potrebbe** venir fatto il  
PANFILO II 7 115 per me raccontare non si **potrebbe**. Se altro a dir  
ELISSA II 8 54 persona meglio di lei **potrebbe** al suo piacer  
ELISSA II 8 64 rispose: "Forza mi **potrebbe** fare il re, ma  
ELISSA II 8 64 onesto fosse, aver non **potrebbe**. La dama,  
FILOMENA II 9 15 mobili, e il perché si **potrebbe** per molte  
FILOMENA II 9 21 Il quistionar con parole **potrebbe** distendersi  
FILOSTRATO III 1 21 quale forse anche a te **potrebbe** giovare.  
FILOSTRATO III 1 24 pur volesse, egli nol **potrebbe** né saprebbe  
FILOSTRATO III 1 36 il suo esser mutolo gli **potrebbe**, se piú stesse,  
FILOMENA III 3 30 il dicessi, ché gli ne **potrebbe** troppo di mal  
FIAMMETTA III 6 42 molto di male ne **potrebbe** seguire,  
FIAMMETTA III 6 45 e me mortal nimistà, e **potrebbe** sí andar la  
EMILIA III 7 10 che di leggieri non **potrebbe** essere stato  
EMILIA III 7 60 farò volentieri; né cosa **potrebbe** avvenire che  
NEIFILE III 9 11 giovane femina come il **potrebbe** sapere?  
CORNICE III CONCL 10 disse: "Niuna tua cosa **potrebbe** essere altro che  
FIAMMETTA IV 1 43 con tua vergogna si **potrebbe** concedere, ché  
PAMPINEA IV 2 28 come egli verrà, non **potrebbe** entrare se non  
LAURETTA IV 3 26 che piacendogli **potrebbe** la sirocchia dal  
DIONE I IV 10 9 e a trargli l'osso **potrebbe** guerire, ma che  
DIONE I IV 10 20 dicendo che non le **potrebbe** per cosa del  
EMILIA V 2 47 la festa, che dir non si **potrebbe** giammai. Quivi  
LAURETTA V 7 25 sapere, e dicendolo essa **potrebbe** la sua grazia  
DIONE I V 10 8 cattività del marito **potrebbe** essere, seco  
LAURETTA VII 4 3 mai avrebbe potuto o **potrebbe** mostrare quegli  
FIAMMETTA VII 5 45 facesse, che egli le **potrebbe** uscir di mente,  
FILOMENA VII 7 9 per avventura gli **potrebbe** venir fatto quel  
PANFILO VII 9 47 allora Nicostrato: "Che **potrebbe** ciò essere?  
PANFILO VII 9 64 Che può questo essere? **potrebbe** egli esser vero  
PANFILO VIII 2 24 "O che bene a mio uopo **potrebbe** esser questo?  
ELISSA VIII 3 35 farlo essi altresí; e **potrebbe** venire alle mani



## Portatovi – Proda

EMILIA	VIII	4	3	ciò che dir non se ne	<b>potrebbe</b> tanto, che
EMILIA	VIII	4	14	mio dolce, il quando	<b>potrebbe</b> essere qual ora
EMILIA	VIII	4	16	per ciò esser non vi si	<b>potrebbe</b> , salvo chi non
EMILIA	VIII	4	16	vogliendo far così, si	<b>potrebbe</b> , per ciò che
PAMPINEA	VIII	7	41	so io bene che cosa non	<b>potrebbe</b> essere avvenuta,
LAURETTA	VIII	9	83	vi dich'io che ella vi	<b>potrebbe</b> gittare o
PANFILO	VIII	CONCL	12	pure un poco. / Chi	<b>potrebbe</b> estimar che le
FILOSTRATO	IX	3	11	pareva tutto cambiato;	<b>potrebbe</b> egli essere che
PANFILO	IX	6	7	se questo facesse, gli	<b>potrebbe</b> venir fatto
EMILIA	IX	9	22	datomi da Salamone	<b>potrebbe</b> esser buono e
NEIFILE	X	1	4	dimorando poco o niente	<b>potrebbe</b> del suo valor
FILOSTRATO	X	3	44	mai di liberalità nol	<b>potrebbe</b> avanzare, il
CORNICE	X	6	2	marita. Chi	<b>potrebbe</b> pienamente
PANFILO	X	9	57	da voi dissi che	<b>potrebbe</b> avvenire.
DIONE	X	10	5	che buona speranza se ne	<b>potrebbe</b> avere e esso
CORNICE	X	CONCL	7	da torno, per maniera	<b>potrebbe</b> moltiplicare che
CORNICE	CONCL AUTORE		2	alcuna di voi o altri	<b>potrebbe</b> dire (con ciò
CORNICE	CONCL AUTORE		27	in mutamento, e così	<b>potrebbe</b> della mia lingua

**potrebbe**

FILOSTRATO	III	1	16	e egli è forte e	<b>potrebbe</b> l'uomo fare
------------	-----	---	----	------------------	-----------------------------

**potrebbero**

FILOSTRATO	VI	7	14	meglio che gli uomini	<b>potrebbero</b> a molti
------------	----	---	----	-----------------------	---------------------------

**potrebbero**

EMILIA	II	6	29	fossono per avventura	<b>potrebbero</b> di leggiere
EMILIA	II	6	29	mutar la fortuna e essi	<b>potrebbero</b> , se vivi
CORNICE	IV	INTRO	10	alla fine essi	<b>potrebbero</b> in guisa esser
ELISSA	VIII	3	35	li quali vedendoci si	<b>potrebbero</b> indovinare

**potrei**

EMILIA	I	CONCL	19	piacevole oggetto /	<b>potrei</b> veder già mai /
EMILIA	II	6	59	rispose: "Io non vi	<b>potrei</b> di ciò altro dire
FILOSTRATO	III	1	37	cosa del mondo io non	<b>potrei</b> durare, anzi sono
FIAMMETTA	III	6	17	volessi, farebbe che io	<b>potrei</b> essere
NEIFILE	IV	8	20	in riposo con lui viver	<b>potrei</b> , dove ora amata da
NEIFILE	V	5	10	"Vedi, in questo io non	<b>potrei</b> per te altro
LAURETTA	VIII	9	21	a suo tempo. Io non vi	<b>potrei</b> mai divisare
LAURETTA	VIII	9	21	che vi s'odono, né vi	<b>potrei</b> dire quanta sia la
LAURETTA	VIII	9	59	del senno, che io ne	<b>potrei</b> fornire una città
DIONE	VIII	10	32	"Madonna, io non vi	<b>potrei</b> servire di mille,
DIONE	VIII	10	32	non fosse, io non vi	<b>potrei</b> prestare un grosso
NEIFILE	IX	4	18	la borsa: sappi che io	<b>potrei</b> cercar tutta Siena
FIAMMETTA	IX	5	17	tanto, che io nol ti	<b>potrei</b> dire. Disse
NEIFILE	IX	CONCL	11	suo odore / esprimer nol	<b>potrei</b> con la favella, /

## Portatovi – Proda

**potrem**

DIONE0	IV	10	18	donna disse: "E dove il <b>potrem</b> noi porre, che
DIONE0	IV	10	19	per ciò che dentro vel <b>potrem</b> mettere e dargli
EMILIA	VIII	4	13	questo: quando e dove <b>potrem</b> noi essere insieme
FILOMENA	VIII	6	31	via disse Calandrino " <b>potrem</b> noi trovare?"

**potremmo**

CORNICE	I	INTRO	65	alcuna maniera volendo <b>potremmo</b> scampare, non so
CORNICE	I	INTRO	85	come Pampinea disse, <b>potremmo</b> dire la fortuna
PANFILO	I	1	3	senza niuno fallo né <b>potremmo</b> noi, che viviamo
FIAMMETTA	II	5	64	forte, disse l'uno: "Non <b>potremmo</b> noi trovar modo
ELISSA	V	3	27	e noi non te ne <b>potremmo</b> aiutare.
FILOMENA	VIII	6	10	Buffalmacco: "O come <b>potremmo</b> noi? Disse

**potremo**

CORNICE	I	INTRO	112	e il caldo mancato, e <b>potremo</b> dove piú a grado
LAURETTA	IV	3	14	di tre fratelli, viver <b>potremo</b> li piú contenti
ELISSA	VIII	3	29	Niuno ci vedrà; e cosí <b>potremo</b> arricchire

**potrengli**

NEIFILE	IV	8	9	gli uscirà dello animo e <b>potrengli</b> poscia dare
---------	----	---	---	---

**potreste**

ELISSA	III	5	7	avete al mondo, voi non <b>potreste</b> per via di
ELISSA	III	5	7	ma in dono il <b>potreste</b> voi bene avere,
NEIFILE	III	9	38	per avventura voi <b>potreste</b> voi e me
PAMPINEA	IV	2	23	forma d'agnolo voi nol <b>potreste</b> toccare, dice
PAMPINEA	IV	2	40	disse: "Madonna, voi <b>potreste</b> dir vero, ma
LAURETTA	VIII	9	80	foste molto sicuro, voi <b>potreste</b> ricevere
PANFILO	X	9	14	fuor di Pavia voi non <b>potreste</b> essere stati in

**potresti**

FIAMMETTA	II	5	33	te ne volessi, ve ne <b>potresti</b> tutti andar di
FIAMMETTA	II	5	60	di piagnere? Tu ne <b>potresti</b> cosí riavere un
FIAMMETTA	III	6	41	se io avessi lui, non mi <b>potresti</b> con ragione
FILOMENA	V	8	27	a quello che tu non <b>potresti</b> contrastare.
CORNICE	V	CONCL	14	una bella; e se no, tu <b>potresti</b> provare come io
FILOMENA	VIII	6	55	tu non ce ne <b>potresti</b> far piú! E per
PAMPINEA	VIII	7	78	vogliendo render non mi <b>potresti</b> , cioè l'onor mio
DIONE0	IX	10	12	casa fossimo tornati, mi <b>potresti</b> rifar femina
FILOMENA	X	8	36	adietro né vincere <b>potresti</b> le lagrime ma

**potrestú**

FILOSTRATO	IX	3	12	Disse Buffalmacco: "Sí, <b>potrestú</b> aver cavelle,
PANFILO	IX	6	21	che mi pagherai? Che mi <b>potrestú</b> far tu? La

**potrete**

FILOSTRATO	II	2	12	sera per avventura ve ne <b>potrete</b> avvedere chi
------------	----	---	----	--

## Portatovi – Proda

ELISSA	II	8	55	vostro potere, e così mi	<b>potrete</b>	aver sano.	A1
PANFILO	III	4	3	lungo tempo, sí come voi	<b>potrete</b>	udire, intervenne	
ELISSA	III	5	13	meno, e morrommi, e	<b>potrete</b>	esser detta di me	
FIAMMETTA	III	6	12	come vedere il	<b>potrete.</b>	Alla donna	
DIONE	III	10	3	dire: forse ancora ne	<b>potrete</b>	guadagnare	
DIONE	III	10	3	avendolo apparato, e	<b>potrete</b>	anche conoscere	
PANFILO	V	1	2	per ciò che per quella	<b>potrete</b>	comprendere non	
FIAMMETTA	VI	6	14	proporzionati,	<b>potrete</b>	vedere i Baronci	
EMILIA	VII	1	3	bene la mia novella,	<b>potrete</b>	una santa e buona	
PANFILO	VIII	2	5	parole, del quale ancora	<b>potrete</b>	per frutto	
PAMPINEA	VIII	7	58	partiranno, e voi ve ne	<b>potrete</b>	scendere al luogo	
FIAMMETTA	VIII	8	3	vendicò; per la quale	<b>potrete</b>	comprendere che	
LAURETTA	VIII	9	58	poco dimesticato, voi il	<b>potrete</b>	richiedere: egli	
DIONE	VIII	10	54	ci sarò acconcio voi ne	<b>potrete</b>	essere alla	
ELISSA	IX	2	4	li quali, sí come voi	<b>potrete</b>	comprendere per	
NEIFILE	X	1	17	avrete si sia vostro, e	<b>potrete</b>	vedere chi è	
ELISSA	X	2	4	mia seguente novella	<b>potrete</b>	conoscere aperto.	
EMILIA	X	5	22	vi sarà liberamente vi	<b>potrete</b>	partire, sí	
PANFILO	X	9	8	egli: "Signori, voi non	<b>potrete</b>	a Pavia pervenire	
DIONE	X	10	12	come voi della mia vi	<b>potrete</b>	chiamare.	I

## potrò

FILOMENA	III	3	45	bene sta; e se io non	<b>potrò,</b>	infino ad ora con	
PANFILO	III	4	29	io farò bene io, se io	<b>potrò.</b>	Stettesi	
ELISSA	III	5	21	tempo nel quale io ti	<b>potrò</b>	chiaramente	
EMILIA	III	7	23	e io ne farò ciò che io	<b>potrò</b>	per ammendarlo.	
PAMPINEA	IV	2	50	modi vi meni, io vi	<b>potrò</b>	menare dove voi	
PANFILO	IV	6	26	lagrime, e in quanto io	<b>potrò</b>	egli avrà quelle	
EMILIA	V	2	24	raccomanderò quanto io	<b>potrò</b>	il piú e certissima	
FILOMENA	V	8	20	la difenderò quant'io	<b>potrò.</b>	Il cavaliere	
DIONE	V	10	12	o piacere di costui, io	<b>potrò</b>	per avventura	
FIAMMETTA	VII	5	31	disse il geloso "non vi	<b>potrò</b>	io absolvere.	A
PANFILO	VII	9	77	queste vergogne, se io	<b>potrò;</b>	e per ciò, Pirro	
PANFILO	IX	6	10	volentieri com'io	<b>potrò.</b>	Ismontati	
PANFILO	X	9	46	"Io farò ciò che io	<b>potrò</b>	di quello che detto	

## potuta

ELISSA	II	8	43	maggiore non si saria	<b>potuta</b>	portare: e piú	
FILOMENA	II	9	64	lui per lunga esperienza	<b>potuta</b>	conoscere, la fa	
NEIFILE	III	9	5	se onesta cagione avesse	<b>potuta</b>	avere, volentieri	
PANFILO	V	1	8	di cittadinesco piacere	<b>potuta</b>	entrare, sentí	
PANFILO	V	1	16	quale niuna dottrina era	<b>potuta</b>	entrare, entrata	
PANFILO	V	1	56	che per te si fosse	<b>potuta</b>	mostrare dentro a'	
LAURETTA	V	7	35	tolto, né mai n'aveva	<b>potuta</b>	saper novella.	E
CORNICE	VI	CONCL	27	a fare, avrebbe volendo	<b>potuta</b>	annoverare; né	
LAURETTA	VII	4	4	so chi altri se l'avesse	<b>potuta</b>	mostrare che Amore	
PAMPINEA	VIII	7	21	e per questo non è ella	<b>potuta</b>	venire a te ma	
PAMPINEA	VIII	7	128	crudeltà si fosse	<b>potuta</b>	usare in un	
LAURETTA	VIII	9	104	non s'era sí ogni cosa	<b>potuta</b>	nettare, che non	

## Portatovi – Proda

PANFILO	X	9	108	né mai dal suo collo fu <b>potuta</b> , per detto o per
DIONE0	X	10	25	che egli avrebbe mai <b>potuta</b> conoscere l'alta
<b>potute</b>				
CORNICE	I	INTRO	39	ma se ne sarieno assai <b>potute</b> annoverare di
<b>potuti</b>				
CORNICE	I	INTRO	39	spezialmente, n'avrebbe <b>potuti</b> veder senza numero
NEIFILE	I	2	15	quali tu gli hai qui <b>potuti</b> vedere, e piú, e
NEIFILE	II	1	13	i tuoni non si sarieno <b>potuti</b> udire. Era per
PAMPINEA	IV	2	10	nascosamente gli avesse <b>potuti</b> mettere in opera;
CORNICE	VI	INTRO	11	denti si sarebbero loro <b>potuti</b> trarre, e la reina
FILOSTRATO	IX	3	25	i denti gli si sarebber <b>potuti</b> trarre. Ma pure,
<b>potuto</b>				
CORNICE	PROEM		5	seguir ne potesse, aveva <b>potuto</b> né rompere né
CORNICE	I	INTRO	7	E nel vero, se io <b>potuto</b> avessi onestamente
CORNICE	I	INTRO	41	delle cose non avea <b>potuto</b> con piccoli e radi
CORNICE	I	INTRO	78	di se medesimi avea <b>potuto</b> amor non che
PANFILO	I	1	50	caso avrebbeti l'ira <b>potuto</b> indurre a fare
PANFILO	I	1	79	sua malvagità l'hanno <b>potuto</b> rimuovere, né far
PANFILO	I	1	85	esso appena gli avea <b>potuto</b> metter nel capo
DIONE0	I	4	8	comprese l'abate aver <b>potuto</b> conoscere quella
ELISSA	I	9	3	date a alcuno non hanno <b>potuto</b> in lui adoperare,
NEIFILE	II	1	16	uomo, come voi avete <b>potuto</b> vedere, far queste
PAMPINEA	II	3	26	per istrettezza non v'è <b>potuto</b> giacere alcuno de'
LAURETTA	II	4	13	legno non avrebbe bene <b>potuto</b> comportare, in uno
FIAMMETTA	II	5	19	io credo che tu abbi <b>potuto</b> sapere, dimorò
PANFILO	II	7	3	sí come assai volte s'è <b>potuto</b> vedere, molti
PANFILO	II	7	78	pienamente l'aveva <b>potuto</b> fornire per ciò
PANFILO	II	7	99	di poche persone sarebbe <b>potuto</b> addivenire d'aver
PANFILO	II	7	118	ancora che io n'ho <b>potuto</b> vedere, voi vi
ELISSA	II	8	38	avea, senza aver mai <b>potuto</b> sapere chi egli si
FILOMENA	II	9	31	state; ma disse lui aver <b>potuto</b> da alcuno de'
FILOSTRATO	III	1	14	ceppi che Nuto non avea <b>potuto</b> spezzare, li quali
PAMPINEA	III	2	23	si fosse, non esser <b>potuto</b> di quella uscire.
PAMPINEA	III	2	24	per lo durato affanno <b>potuto</b> riposare,
ELISSA	III	5	10	già è gran tempo, avete <b>potuto</b> comprendere a
ELISSA	III	5	17	Zima, muovere non avean <b>potuto</b> , mossero le
EMILIA	III	7	13	andata, non s'era ancor <b>potuto</b> Tedaldo
EMILIA	III	7	26	morte me l'hanno <b>potuto</b> trarre del cuore.
NEIFILE	III	9	6	marito, non avendo mai <b>potuto</b> Beltramo
NEIFILE	III	9	7	gli era, né s'era ancor <b>potuto</b> trovar medico,
NEIFILE	III	9	7	che di ciò l'avesse <b>potuto</b> guerire, ma tutti
NEIFILE	III	9	11	del mondo non hanno <b>potuto</b> né saputo, una
CORNICE	III	CONCL	3	volendo a noi insegnare, <b>potuto</b> apparar senno,
CORNICE	IV	INTRO	4	esser lacerato, non ho <b>potuto</b> cessare. Per che
FIAMMETTA	IV	1	26	mai non mi sarebbe <b>potuto</b> cader nell'animo,
PAMPINEA	IV	2	15	da giacere non mi son <b>potuto</b> levar se non oggi.

## Portatovi – Proda

FILOMENA	IV	5	16	da piagnere, se avesse	<b>potuto</b>	volentier tutto il
CORNICE	IV	6	2	cantare né mai avevan	<b>potuto</b> ,	per domandarne,
NEIFILE	IV	8	32	di Girolamo non aveva	<b>potuto</b>	aprire, la miseria
NEIFILE	IV	8	35	Amor vivi non aveva	<b>potuto</b>	congiugnere, la
DIONE	IV	10	35	per quello che io abbia	<b>potuto</b>	sentire, amico né
PANFILO	V	1	4	d'alcuno altro gli s'era	<b>potuto</b>	metter nel capo né
FILOSTRATO	V	4	15	caldo non aveva	<b>potuto</b>	dormire. Disse
NEIFILE	V	5	23	ragionevolmente avrebbe	<b>potuto</b> ,	furono a lui, e
LAURETTA	V	7	22	giovane, che quanto piú	<b>potuto</b>	avea, la sua
FIAMMETTA	V	9	37	la povertà non avea	<b>potuto</b>	né potea
DIONE	V	10	17	feci ciò che io avrei	<b>potuto</b>	fare, di che
DIONE	V	10	28	ma pur volendo, se	<b>potuto</b>	avesse, celare il
PAMPINEA	VI	2	3	in molti ancora abbiamo	<b>potuto</b>	vedere avvenire;
PAMPINEA	VI	2	19	niuna volta bere aveva	<b>potuto</b>	del vino, tolse un
NEIFILE	VI	4	15	mondo, e volentieri, se	<b>potuto</b>	avesse, si sarebbe
ELISSA	VI	9	9	messer Betto non era mai	<b>potuto</b>	venir fatto
DIONE	VI	10	5	come voi forse avete	<b>potuto</b>	udire, è un castel
FILOSTRATO	VII	2	16	ci venni! ché avrei	<b>potuto</b>	avere un giovane
LAURETTA	VII	4	3	artista mai avrebbe	<b>potuto</b>	o potrebbe
LAURETTA	VII	4	18	che appena si sarebbe	<b>potuto</b>	veder l'un l'altro
FILOMENA	VII	7	32	che egli non s'era	<b>potuto</b>	partire né poteva.
FILOMENA	VII	7	38	avuta avea e che quanto	<b>potuto</b>	avea s'era
NEIFILE	VII	8	18	conosciuto, senza aver	<b>potuto</b>	sapere chi il
DIONE	VII	10	16	forse prima non aveva	<b>potuto</b> ,	se ne venne,
ELISSA	VIII	3	62	battuta quant'io ho	<b>potuto</b>	menar le mani e
PAMPINEA	VIII	7	41	che stanotte non è	<b>potuto</b>	essere sarà
PAMPINEA	VIII	7	79	sieti assai l'esserti	<b>potuto</b>	vendicare e
PAMPINEA	VIII	7	127	altra fiera, come hai	<b>potuto</b>	sofferire di
LAURETTA	VIII	9	50	e, come tu hai	<b>potuto</b>	vedere, io ho pure
DIONE	VIII	10	15	chi mi s'avesse a questo	<b>potuto</b>	conducere altri
DIONE	VIII	10	27	fiorin d'oro, senza aver	<b>potuto</b>	fare che ella da
CORNICE	IX	INTRO	4	niuna altra cosa avrebbe	<b>potuto</b>	dire se non: "O
FILOSTRATO	IX	3	5	essi non l'aveano mai	<b>potuto</b>	conducere che egli
PANFILO	IX	6	21	come meglio avesse	<b>potuto</b> ,	ma disse: "Di che
PANFILO	IX	6	26	che io non ho mai poscia	<b>potuto</b>	dormire; e tu se'
PAMPINEA	IX	7	7	sofferto che io abbia	<b>potuto</b>	avere un buon dí
LAURETTA	IX	8	23	Filippo, non avendo	<b>potuto</b>	giugnere il
FILOSTRATO	X	3	33	come a ciò fosse Natan	<b>potuto</b>	disporre e a ciò
FIAMMETTA	X	6	28	né ancora vi siete	<b>potuto</b>	porre a sedere: e
FILOMENA	X	8	96	ucciso, né mai poi esser	<b>potuto</b>	della grotta
PANFILO	X	9	25	non si sarebbe piú	<b>potuto</b>	fargli d'onore.
DIONE	X	10	35	questi miei viver son	<b>potuto</b> ,	sí duramente si
DIONE	X	10	48	che creder non avea mai	<b>potuto</b>	questo esser ver
DIONE	X	10	51	colei che non aveva cosí	<b>potuto</b>	por giú l'amore
DIONE	X	10	68	altri che Griselda,	<b>potuto</b>	col viso non

## povera

EMILIA	I	6	19	dar qui di fuori a molta	<b>povera</b>	gente quando una e
LAURETTA	II	4	22	di Gurfo, dove una	<b>povera</b>	feminetta per

## Portatovi – Proda

FIAMMETTA	II	5	28	mel fé sapere una <b>povera</b> femina la qual
EMILIA	II	6	8	Giuffredi, e gravida e <b>povera</b> montata sopra una
EMILIA	II	6	11	perduti i figliuoli. E <b>povera</b> e sola e
EMILIA	II	6	29	loro insieme, ancora che <b>povera</b> femina fosse, pure
PANFILO	II	7	115	donne secondo la sua <b>povera</b> possibilità onorò,
ELISSA	II	8	12	un povero uomo o una <b>povera</b> femina, a' quali
ELISSA	II	8	60	rispose: "Madama, a <b>povera</b> damigella e di
FILOMENA	II	9	25	accontatosi con una <b>povera</b> femina che molto
NEIFILE	III	9	35	pianamente a guisa di <b>povera</b> peregrina si stava
NEIFILE	III	9	36	è gentil femina, ma è <b>povera</b> . Vero è che
EMILIA	V	2	15	ferí sopra il lito, una <b>povera</b> feminetta alla
FIAMMETTA	V	9	34	che voi qui alla mia <b>povera</b> casa venuta siete,
DIONE0	V	10	23	per ciò che io son <b>povera</b> persona, e io
PANFILO	IX	6	4	e bere; e come che <b>povera</b> persona fosse e
DIONE0	IX	10	6	il qual, per ciò che <b>povera</b> chiesa avea, per
PANFILO	X	9	14	aspetti comprenda, fia <b>povera</b> cortesia; ma nel
DIONE0	X	10	9	piaciuti i costumi d'una <b>povera</b> giovinetta che
DIONE0	X	10	17	solo se n'entrò nella <b>povera</b> casa, dove trovò
<b>poveramente</b>				
PAMPINEA	II	3	16	qual qua e qual là assai <b>poveramente</b> in arnese,
ELISSA	II	8	28	la femina. E pervenuti <b>poveramente</b> vestiti in
NEIFILE	III	9	37	figliuola trovate assai <b>poveramente</b> , salutatele,
ELISSA	V	3	30	di quello che avevano <b>poveramente</b> cenò, e
PANFILO	X	9	58	oste, a vergognarsi che <b>poveramente</b> gliele pareva
DIONE0	X	10	47	stata di casa sua cosí <b>poveramente</b> e cosí
<b>povere</b>				
DIONE0	III	10	3	piú volentieri che le <b>povere</b> capanne abiti, non
DIONE0	X	10	68	se non che anche nelle <b>povere</b> case piovono dal
<b>poveri</b>				
CORNICE	I	INTRO	43	i lavoratori miseri e <b>poveri</b> e le loro famiglie
PANFILO	I	1	46	e per potere aiutare i <b>poveri</b> di Cristo, ho
PANFILO	I	1	46	guadagnare. E sempre co' <b>poveri</b> di Dio, quello che
FILOSTRATO	I	7	4	che quello danno a' <b>poveri</b> che converrebbe
FIAMMETTA	IV	1	43	gran principi furon già <b>poveri</b> ; e molti di queglii
CORNICE	IV	3	1	corrompono, e fuggonsi <b>poveri</b> a Rodi; e in
EMILIA	IV	7	4	lo 'mperio di quelle de' <b>poveri</b> , anzi in quelle sí
DIONE0	VI	10	9	di mandare ogni anno a' <b>poveri</b> del baron messer
LAURETTA	VIII	9	8	da tutti costoro essere <b>poveri</b> uomini e dipintori
LAURETTA	VIII	9	11	che, essendo <b>poveri</b> uomini, cosí
LAURETTA	VIII	9	18	gentili o piú ricchi che <b>poveri</b> , solamente che
DIONE0	X	10	25	costei nascosa sotto i <b>poveri</b> panni e sotto
DIONE0	X	10	53	come che i panni avesse <b>poveri</b> indosso, con animo
<b>poverissimo</b>				
DIONE0	IX	10	8	d'altra parte, essendo <b>poverissimo</b> e avendo una

## Portatovi – Proda

LAURETTA	X	4	8	della sua grazia fosse <b>poverissimo</b> , si dolfe
FILOMENA	X	8	118	Gisippo, il quale vedeva <b>poverissimo</b> e in estrema
DIONE0	X	10	9	chiamare, con lui, che <b>poverissimo</b> era, si

**povero**

CORNICE	I	INTRO	18	essendo gli stracci d'un <b>povero</b> uomo da tale
FILOSTRATO	I	7	12	una volta a Parigi in <b>povero</b> stato, sí come
FILOSTRATO	I	7	23	uomo è o villano, o <b>povero</b> o ricco, o
NEIFILE	II	1	3	Arrigo, il quale, <b>povero</b> uomo essendo, di
LAURETTA	II	4	8	in breve tempo quasi <b>povero</b> divenuto, pensò o
LAURETTA	II	4	8	onde ricco partito s'era <b>povero</b> non tornasse. E
LAURETTA	II	4	15	sfondolarono lui in un <b>povero</b> farsettino
LAURETTA	II	4	17	la quale era il misero e <b>povero</b> Landolfo con
LAURETTA	II	4	18	di tornare a casa sua <b>povero</b> come si vedea,
PANFILO	II	7	102	onore, e a me, che <b>povero</b> sono per voi,
PANFILO	II	7	103	e al presente è in <b>povero</b> stato e desidera
ELISSA	II	8	12	esser da riprendere un <b>povero</b> uomo o una povera
ELISSA	II	8	26	in Inghilterra e in <b>povero</b> abito n'andò verso
ELISSA	II	8	26	comportassero lo stato <b>povero</b> nel quale senza
ELISSA	II	8	35	egli era figliuolo d'un <b>povero</b> uomo il quale
ELISSA	II	8	75	non era, partitosi assai <b>povero</b> e male in arnese
ELISSA	II	8	77	vedere, cominciò come <b>povero</b> uomo a ripararsi
ELISSA	II	8	77	compassione per ciò che <b>povero</b> e vecchio il vide,
ELISSA	II	8	81	a guisa di padre ma di <b>povero</b> uomo, a fare onore
FILOMENA	II	9	57	il quale, in assai <b>povero</b> stato essendo, a
FILOSTRATO	III	1	13	s'andasse, in guisa d'un <b>povero</b> uomo se n'andò al
FILOSTRATO	III	1	16	"Madonna, questi è un <b>povero</b> uomo mutolo e
PAMPINEA	III	2	9	farsi, così in questo <b>povero</b> pallafreniere
FIAMMETTA	IV	1	43	se tu dicessi con <b>povero</b> , con tua vergogna
CORNICE	IV	2	1	gittatosi, in casa d'un <b>povero</b> uomo ricovera, il
LAURETTA	IV	3	10	uomo, avvegna che <b>povero</b> fosse, chiamato
EMILIA	IV	7	6	la sua condizione, e di <b>povero</b> padre figliuola,
EMILIA	IV	7	6	non fu per ciò di sí <b>povero</b> animo che ella non
EMILIA	V	2	5	quale rispose lui esser <b>povero</b> e per ciò non
ELISSA	V	3	30	n'entrò nella casa del <b>povero</b> uomo e quivi con
FIAMMETTA	V	9	7	mancarono e esso rimase <b>povero</b> , senza altra cosa
FIAMMETTA	V	9	22	ho già speso, come che a <b>povero</b> oste siate venuto;
FIAMMETTA	V	9	43	da molto, quantunque <b>povero</b> fosse, sí come
FILOSTRATO	VII	2	7	guari che in Napoli un <b>povero</b> uomo prese per
FILOSTRATO	VII	2	11	benché tu m'abbi fatto <b>povero</b> , almeno m'hai tu
PANFILO	VII	9	22	ricevere, poi trovandosi <b>povero</b> e mendico, di sé e
FILOSTRATO	VIII	5	4	sono uomini di <b>povero</b> cuore e di vita
NEIFILE	IX	4	24	al cardinal nella Marca, <b>povero</b> e in camicia si
DIONE0	IX	10	23	Se m'aiuti Iddio, tu se' <b>povero</b> , ma egli sarebbe
ELISSA	X	2	21	e cacciato di casa sua e <b>povero</b> e avere molti e
FIAMMETTA	X	6	29	le due figliuole al <b>povero</b> cavaliere il quale
PAMPINEA	X	7	45	era gentile uomo ma <b>povero</b> , ch'avea nome
CORNICE	X	8	1	a Roma, dove Gisippo in <b>povero</b> stato arriva; e
FILOMENA	X	8	90	tutti quegli di casa sua <b>povero</b> e meschino fu

## Portatovi – Proda

FILOMENA	X	8	91	e divenuto non solamente <b>povero</b> ma mendico, come
FILOMENA	X	8	98	varrone, richiama il <b>povero</b> uomo il quale tu
PANFILO	X	9	54	città chiamata Pavia, <b>povero</b> uomo e di bassa

## povertà

CORNICE	I	INTRO	36	piú o da speranza o da <b>povertà</b> ritenuti nelle
PAMPINEA	II	3	9	aperse loro gli occhi la <b>povertà</b> , li quali la
PAMPINEA	II	3	10	ricchezza e chente la <b>povertà</b> nella quale per
ELISSA	II	8	62	"Madama, voi dalla <b>povertà</b> di mio padre
NEIFILE	III	9	36	giovane è, e per <b>povertà</b> non si marita
FIAMMETTA	IV	1	43	in buono stato; ma la <b>povertà</b> non toglie
CORNICE	IV	3	1	poveri a Rodi; e in <b>povertà</b> quivi muoiono.
LAURETTA	IV	3	33	a Rodi, dove in <b>povertà</b> e in miseria
EMILIA	V	2	6	sdegnato di vedersi per <b>povertà</b> rifiutare, con
FIAMMETTA	V	9	8	pazientemente la sua <b>povertà</b> comportava.
FIAMMETTA	V	9	24	con tutto che la sua <b>povertà</b> fosse strema, non
FIAMMETTA	V	9	37	suo, la quale la <b>povertà</b> non avea potuto
FILOMENA	VII	7	4	fiorentino, il quale per <b>povertà</b> divenuto era
LAURETTA	VIII	9	8	vivere della lor <b>povertà</b> , ma s'avvisò, per
FILOMENA	X	8	69	avendo che l'onesta <b>povertà</b> sia antico e

## pozzi

CORNICE	I	INTRO	90	maravigliosi e con <b>pozzi</b> d'acque
---------	---	-------	----	---

## pozzo

FIAMMETTA	II	5	65	noi siam qui presso a un <b>pozzo</b> al quale suole
FIAMMETTA	II	5	66	Giunti a questo <b>pozzo</b> trovarono che la
FIAMMETTA	II	5	66	fune e di collarlo nel <b>pozzo</b> , e egli là giú si
FIAMMETTA	II	5	67	che, avendolo costor nel <b>pozzo</b> collato, alcuni
FIAMMETTA	II	5	67	avendo sete, a quel <b>pozzo</b> venieno a bere: li
FIAMMETTA	II	5	68	già nel fondo del <b>pozzo</b> Andreuccio lavato,
FIAMMETTA	II	5	68	si vide alla sponda del <b>pozzo</b> vicino, cosí,
FIAMMETTA	II	5	70	li quali a trarlo del <b>pozzo</b> venivano; e come il
FIAMMETTA	II	5	70	il domandarono chi del <b>pozzo</b> l'avesse tratto.
FIAMMETTA	II	5	70	trovato avea fuori del <b>pozzo</b> . Di che costoro,
CORNICE	VII	4	1	vista di gittarsi in un <b>pozzo</b> e gittavi una gran
LAURETTA	VII	4	16	io mi gitterò in questo <b>pozzo</b> che qui è vicino:
LAURETTA	VII	4	18	n'andò la donna verso il <b>pozzo</b> ; e presa una
LAURETTA	VII	4	18	pietra che a piè del <b>pozzo</b> era, gridando:
LAURETTA	VII	4	18	lasciò cadere entro nel <b>pozzo</b> . La pietra
LAURETTA	VII	4	19	per aiutarla e corse al <b>pozzo</b> . La donna, che
LAURETTA	VII	4	20	come vide correre al <b>pozzo</b> , cosí ricoverò in
LAURETTA	VII	4	27	gittare non so che nel <b>pozzo</b> , ma or volesse
FIAMMETTA	IX	5	9	ravolti al capo, e ad un <b>pozzo</b> che nella corte era

## pratelli

CORNICE	I	INTRO	90	e ornata, con <b>pratelli</b> da torno e con
CORNICE	I	INTRO	102	sono giardini, qui sono <b>pratelli</b> , qui altri



## Portatovi – Proda

**pratello**

CORNICE	I	INTRO	109	se ne andarono in uno <b>pratello</b> nel quale l'erba
CORNICE	II	INTRO	3	piacque, nel fresco <b>pratello</b> venuti a lei
CORNICE	III	INTRO	10	per occulta via del <b>pratello</b> usciva e, per
PANFILO	IV	6	19	terra sopra l'erba del <b>pratello</b> . Il che
PANFILO	V	1	7	il vi guidò, in un <b>pratello</b> d'altissimi
EMILIA	VII	1	13	che era allato ad un <b>pratello</b> quelle cose
PANFILO	VII	9	58	la portarono e in un <b>pratello</b> a piè d'un bel

**pratese**

FILOSTRATO	VI	7	7	quello dello statuto <b>pratese</b> che a lui non era
------------	----	---	---	---

**pratesi**

FILOSTRATO	VI	7	18	donna quasi tutti i <b>pratesi</b> concorsi, li
------------	----	---	----	---

**prati**

PAMPINEA	I	10	3	i fiori ne' verdi <b>prati</b> , così de' laudevoli
FILOMENA	VI	1	2	i fiori de' verdi <b>prati</b> e de' colli i
CORNICE	IX	INTRO	2	i fioretti per li <b>prati</b> a levar suso,
NEIFILE	IX	CONCL	9	/ Io vo pe' verdi <b>prati</b> riguardando / i

**pratico**

PAMPINEA	II	3	24	come colui che molto era <b>pratico</b> , come il meglio
----------	----	---	----	--

**prato**

PANFILO	I	1	9	un ser Cepparello da <b>prato</b> , il quale molto
PANFILO	I	1	89	e morì ser Cepparello da <b>prato</b> e santo divenne
FILOSTRATO	VI	7	4	Nella terra di <b>prato</b> fu già uno statuto,
NEIFILE	VIII	1	4	Filippa osservato in <b>prato</b> . Fu adunque già
PAMPINEA	VIII	7	50	che in Santa Lucia del <b>prato</b> fossero insieme.

**prato**

CORNICE	III	INTRO	8	ma molto più, era un <b>prato</b> di minutissima erba
CORNICE	III	INTRO	9	Nel mezzo del qual <b>prato</b> era una fonte di
CORNICE	III	INTRO	16	s'ebbero, nel <b>prato</b> , sí come alla reina
PANFILO	V	1	7	vide sopra il verde <b>prato</b> dormire una
CORNICE	VI	CONCL	24	il quale era tutto un <b>prato</b> d'erba minutissima
CORNICE	VI	CONCL	28	chiuso che dal suolo del <b>prato</b> , tanto d'intorno a
CORNICE	VII	CONCL	5	alberi sopra il verde <b>prato</b> s'andavano
LAURETTA	VIII	9	99	della Scala verso il <b>prato</b> d'Ogni santi, dove
EMILIA	X	5	10	uomo in un bellissimo <b>prato</b> vicino alla città

**pravità**

EMILIA	I	6	4	della eretica <b>pravità</b> , il quale, come
--------	---	---	---	---

**precedente**

FILOSTRATO	I	7	4	tirandomi a ciò la <b>precedente</b> novella,
------------	---	---	---	---

## Portatovi – Proda

LAURETTA	I	8	3	a parlare: La <b>precedente</b> novella, care
PAMPINEA	I	10	10	ben riposare che il dí <b>precedente</b> veduto non
PANFILO	IV	6	3	Il sogno nella <b>precedente</b> novella
EMILIA	IV	7	17	accostatasi e ogni <b>precedente</b> istoria avendo
EMILIA	V	2	3	la reina, che della <b>precedente</b> non feci il re
FIAMMETTA	V	9	3	simile in parte alla <b>precedente</b> il farò
FIAMMETTA	VII	5	3	Nobilissime donne, la <b>precedente</b> novella mi

**preda**

DIONE	I	4	20	possedesse la guadagnata <b>preda</b> : e fattoselo
EMILIA	II	6	27	della galea divisa la <b>preda</b> , toccò per
PANFILO	II	7	76	arsa tutta la terra e la <b>preda</b> e' prigioni sopra
PANFILO	II	7	77	era, nel riveder della <b>preda</b> la bella donna, e
PANFILO	V	1	30	uomini, né vaghezza di <b>preda</b> né odio che io
PANFILO	V	1	35	di cosí cara <b>preda</b> , poi che alquanto
PANFILO	V	1	56	fosti della guadagnata <b>preda</b> . Il quale, se
PANFILO	V	1	58	che in quelle goda della <b>preda</b> la qual prima lieta
EMILIA	X	5	26	sue mani tenente la <b>preda</b> tanto seguita?

**predecessore**

FILOMENA	I	3	12	come fatto avea il suo <b>predecessore</b> ; e in brieve
----------	---	---	----	--

**predecessori**

PAMPINEA	III	2	4	sí come i suoi <b>predecessori</b> avevan fatto
CORNICE	VIII	CONCL	8	per seguire de' suoi <b>predecessori</b> lo stilo,
CORNICE	IX	CONCL	3	il costume de' suoi <b>predecessori</b> col

**predetta**

CORNICE	I	INTRO	11	la qualità della <b>predetta</b> infermità a
FILOSTRATO	II	2	19	stare: e dimorava la <b>predetta</b> donna in quella

**predette**

CORNICE	PROEM		13	alcune canzonette dalle <b>predette</b> donne cantate al
CORNICE	I	INTRO	11	due parti del corpo <b>predette</b> infra brieve
CORNICE	I	INTRO	79	tutte e tre erano tralle <b>predette</b> sette, come che
ELISSA	II	8	7	alla corte delle donne <b>predette</b> e con loro

**predetti**

PAMPINEA	IV	2	10	senza aver per ciò i <b>predetti</b> vizii
LAURETTA	VIII	9	18	adunque servivano i <b>predetti</b> gentili uomini
CORNICE	IX	3	1	quale per medicine dà a' <b>predetti</b> capponi e denari

**predetto**

CORNICE	I	INTRO	9	primavera dell'anno <b>predetto</b> orribilmente
PANFILO	II	7	52	armati, messo fu dal <b>predetto</b> Ciuriaci nella
DIONE	X	10	15	il dí che alle nozze <b>predetto</b> avea, Gualtieri

## Portatovi – Proda

<b>predica</b>				
DIONE0	VI	10	33	mossa, cominciò la sua <b>predica</b> , e in acconcio
DIONE0	VI	10	55	Li quali stati alla sua <b>predica</b> e avendo udito il
<b>predicare</b>				
PANFILO	I	1	85	maravigliose cose a <b>predicare</b> , tra l'altre
EMILIA	IX	9	9	lasciando ora stare il <b>predicare</b> , a quel venendo
<b>predicasse</b>				
ELISSA	II	8	65	a guisa d'una ruffiana, <b>predicasse</b> per lo
<b>predicator</b>				
PAMPINEA	IV	2	10	subitamente fu un gran <b>predicator</b> divenuto,
<b>predicazione</b>				
DIONE0	VI	10	10	al modo usato vi farò la <b>predicazione</b> , e bacerete
<b>prediche</b>				
PANFILO	III	4	5	paternostri, andava alle <b>prediche</b> , stava alle
PANFILO	III	4	6	la vita di Cristo e le <b>prediche</b> di frate
PAMPINEA	IV	2	11	breve, tra con le sue <b>prediche</b> e le sue lagrime
DIONE0	VII	10	9	alle chiese e alle <b>prediche</b> , piú volte udito
CORNICE	CONCL AUTORE		23	e considerato che le <b>prediche</b> fatte da' frati,
<b>predichino</b>				
ELISSA	X	2	4	quantunque la pazienza <b>predichino</b> e sommamente
<b>predicò</b>				
NEIFILE	VII	8	16	cosa sapeva, e tanto la <b>predicò</b> , che ella in
<b>prega</b>				
FIAMMETTA	III	6	17	terra; e di questo mi <b>prega</b> e grava; e se non
<b>pregando</b>				
PAMPINEA	IV	2	46	prestamente se n'entrò, <b>pregando</b> un buono uomo
LAURETTA	V	7	22	lei per la sua salute <b>pregando</b> . La donna,
NEIFILE	VII	8	27	or l'uno e or l'altro <b>pregando</b> che non
PANFILO	VIII	2	40	belcolore, e mandolla <b>pregando</b> che le piacesse
NEIFILE	IX	4	20	andato pur del farsetto <b>pregando</b> , andandone
LAURETTA	IX	8	14	Biondello, e mandavi <b>pregando</b> che vi piaccia
ELISSA	X	2	11	voi siete oste, vi manda <b>pregando</b> che vi piaccia
LAURETTA	X	4	30	e ornare, e mandolla <b>pregando</b> che le dovesse
FILOMENA	X	8	40	faccendo quello che tu <b>pregando</b> mi di' che tanto
DIONE0	X	10	25	per lo suo essaltamento <b>pregando</b> , dicendo, dove
<b>pregandogli</b>				
ELISSA	II	8	89	era stato riraccontò, <b>pregandogli</b> che col re

## Portatovi – Proda

**pregando1**

FILOSTRATO	IV	CONCL	17	amara / dimostri appien, <b>pregando1</b> che 'n migliore
DIONE0	X	10	54	a Bologna al parente suo <b>pregando1</b> che gli

**pregando1a**

FILOMENA	II	9	41	li quali essa avea, <b>pregando1a</b> che di quelle
FIAMMETTA	III	6	22	e fece la fede maggiore, <b>pregando1a</b> non dimeno che
LAURETTA	IV	3	28	mattina nel dipartirsi <b>pregando1a</b> che quella
NEIFILE	VII	8	16	nel suo letto la mise, <b>pregando1a</b> che senza
NEIFILE	VIII	1	6	un giorno a parlare, <b>pregando1a</b> che le dovesse
DIONE0	X	10	33	a una sua parente, <b>pregando1a</b> che, senza mai

**pregando1o**

FILOSTRATO	II	2	40	la borsa di denari, <b>pregando1o</b> che questo
DIONE0	II	10	18	era gli discoperse, <b>pregando1o</b> che quello che
EMILIA	III	7	21	a' piedi, per Dio <b>pregando1o</b> che, se per la
NEIFILE	III	9	30	al conte il significò, <b>pregando1o</b> che, se per
NEIFILE	V	5	9	suo amore discoperse, <b>pregando1o</b> che a dovere
PAMPINEA	V	6	18	quindi e via portarnela <b>pregando1o</b> ; alla qual
FIAMMETTA	V	9	12	quale egli desiderasse, <b>pregando1o</b> gliele dicesse
FILOSTRATO	IX	3	26	Calandrino al medico e <b>pregando1o</b> che in questo

**pregandone**

PANFILO	X	9	109	così fatto cavaliere, <b>pregandone</b> egli, ogn'uomo
---------	---	---	-----	--

**pregar**

DIONE0	V	10	46	quivi avea, cominciò a <b>pregar</b> Pietro che
LAURETTA	VII	4	13	La donna lo 'ncominciò a <b>pregar</b> per l'amor di Dio
LAURETTA	VII	4	14	donna, veggendo che il <b>pregar</b> non le valeva,
FIAMMETTA	IX	5	65	cominciò umilmente a <b>pregar</b> la moglie che non

**pregare**

PANFILO	I	1	70	ché io ti prometto di <b>pregare</b> Idio per te.
PANFILO	I	1	71	che voi mi promettete di <b>pregare</b> Idio per me, e io
PANFILO	I	1	76	voi m'avete promesso di <b>pregare</b> Idio per me:
NEIFILE	I	2	6	lo 'ncominciò a <b>pregare</b> che egli
FILOSTRATO	II	2	24	la cominciò a <b>pregare</b> che, se esser
EMILIA	II	6	39	marito e cominciollo a <b>pregare</b> che gli dovesse
FILOMENA	III	3	13	il dobbiate riprendere e <b>pregare</b> che più questi
FILOMENA	III	3	45	Ma io ti voglio <b>pregare</b> , poscia che Idio
PANFILO	III	4	14	cosa, prima cominciò a <b>pregare</b> con grandissima
FIAMMETTA	IV	1	31	né a negare né a <b>pregare</b> son disposta,
NEIFILE	IV	8	13	a lusingare e a <b>pregare</b> dolcemente che
FILOSTRATO	V	4	44	a piagnere e a <b>pregare</b> il padre che a
PAMPINEA	VIII	7	80	e veggendo piagnere e <b>pregare</b> , a un'ora avea
DIONE0	VIII	10	30	donna s'ebbe assai fatta <b>pregare</b> , ed ella disse:
DIONE0	VIII	10	57	buona pezza s'ebbe fatto <b>pregare</b> , disse: "Io son
PAMPINEA	X	7	33	male? Noi vi vogliam <b>pregare</b> che vi piaccia

## Portatovi – Proda

<b>pregargli</b>				
LAURETTA	VIII	9	112	a chieder perdono e a <b>pregargli</b> per Dio che nol
<b>pregarla</b>				
DIONE0	I	4	17	a confortare e a <b>pregarla</b> che non
<b>pregarlo</b>				
DIONE0	IV	10	8	la sua passata vita e a <b>pregarlo</b> che, per amor di
NEIFILE	IX	4	7	come il meglio seppe, a <b>pregarlo</b> che seco il
PANFILO	X	9	93	a chiamarl'abate e a <b>pregarlo</b> che egli non
<b>pregaron</b>				
DIONE0	X	10	5	piaccendo, piú volte il <b>pregaron</b> che moglie
<b>pregarono</b>				
PANFILO	II	7	66	di vederla e il duca <b>pregarono</b> che loro la
NEIFILE	V	5	23	e con dolci parole il <b>pregarono</b> che alla
NEIFILE	V	5	26	liberale risposta, il <b>pregarono</b> che gli
FILOMENA	V	8	9	qual cosa piú volte il <b>pregarono</b> e consigliarono
<b>pregasse</b>				
ELISSA	II	8	65	per lo figliuolo e <b>pregasse</b> la sua damigella
<b>pregassersi</b>				
CORNICE	I	INTRO	86	la loro intenzione e <b>pregassersi</b> che dovesse
<b>pregata</b>				
FILOMENA	II	9	20	o non fu mai da alcuno <b>pregata</b> o se pregò non fu
FIAMMETTA	VIII	8	22	moglie di Spinelloccio, <b>pregata</b> molto dalla
FIAMMETTA	X	CONCL	14	dunque ciascuna / donna <b>pregata</b> sia che non
<b>pregate</b>				
PANFILO	I	1	73	peccato; e se voi non <b>pregate</b> Idio per me, egli
NEIFILE	V	5	25	per che; di quello che <b>pregate</b> tanto sarà per me
<b>pregato</b>				
PANFILO	I	1	5	o allo essilio del <b>pregato</b> , cosí come se
NEIFILE	I	2	16	di che tu m'hai cotanto <b>pregato</b> , disposto a
FILOMENA	III	3	37	averlo ammaestrato e <b>pregato</b> che piú a queste
CORNICE	V	8	1	essere amato; vassene <b>pregato</b> da' suoi a
CORNICE	VI	1	1	dicendola, è da lei <b>pregato</b> che a piè la
PAMPINEA	VIII	7	110	per tal donna me n'hai <b>pregato</b> : insegnamegli e
DIONE0	X	10	56	avevano, ma invano, <b>pregato</b> Gualtieri che o
<b>pregato1</b>				
PAMPINEA	X	7	17	La Lisa, di ciò da capo <b>pregato1</b> molto e

## Portatovi – Proda

**pregato1a**

EMILIA	III	7	80	fare intendeva e da capo <b>pregato1a</b> che
--------	-----	---	----	---

**pregator**

PANFILO	I	1	5	piú alla purità del <b>pregator</b> riguardando che
---------	---	---	---	---

**pregava**

FILOMENA	I	3	13	sé, come meglio sapeva, <b>pregava</b> il padre, il
PANFILO	II	7	86	di quel fare che egli <b>pregava</b> , se avvenisse che
ELISSA	II	8	35	che d'altro Idio non <b>pregava</b> , liberamente
FILOMENA	IV	5	11	il chiamava e <b>pregava</b> che ne venisse; e
FILOSTRATO	V	4	44	e d'altra parte <b>pregava</b> Ricciardo che
DIONE0	VI	10	53	gli dovesse toccare il <b>pregava</b> ciascuno. Per
PANFILO	VII	9	79	che di ciò la <b>pregava</b> , benignamente
DIONE0	X	10	55	che il marchese il <b>pregava</b> , entrato in

**pregavan1o**

CORNICE	VI	CONCL	7	a lor si convenisse, e <b>pregavan1o</b> che mutasse la
---------	----	-------	---	---

**pregavano**

NEIFILE	III	9	60	e alle donne, che tutti <b>pregavano</b> che lei come
NEIFILE	V	5	23	che egli a loro che il <b>pregavano</b> portasse,
DIONE0	X	10	47	dintorno v'erano il <b>pregavano</b> che egli una

**pregheremo**

LAURETTA	III	8	15	noi con certe orazioni <b>pregheremo</b> Idio che in
----------	-----	---	----	--

**pregherrai**

PANFILO	VII	9	12	significherai e sí 'l <b>pregherrai</b> da mia parte
---------	-----	---	----	--

**preghiamo**

LAURETTA	VIII	9	106	diciam noi a voi, anzi <b>preghiamo</b> Idio che vi dea
----------	------	---	-----	---

**preghiera**

CORNICE	III	4	2	commendato e ancora la <b>preghiera</b> da Filomena
---------	-----	---	---	---

**pregiato**

FIAMMETTA	V	9	5	d'arme e in cortesia <b>pregiato</b> sopra ogni altro
-----------	---	---	---	---

**pregio**

LAURETTA	II	4	29	che, a convenevole <b>pregio</b> vendendole e ancor
FIAMMETTA	II	5	4	ma disposta per piccol <b>pregio</b> a compiacere a
PAMPINEA	VIII	7	9	tanto di maggior <b>pregio</b> fosse la sua
DIONE0	VIII	10	5	la mercatantia e il <b>pregio</b> di quella, è dato
DIONE0	VIII	10	61	disse che già per <b>pregio</b> ingordo non
FILOSTRATO	X	3	38	piú la guarderò di minor <b>pregio</b> sarà; e però, anzi
FIAMMETTA	X	CONCL	11	dee donna appagare, / o <b>pregio</b> di virtute, / o

## Portatovi – Proda

**pregionieri** (*cf. prigionieri*)

FIAMMETTA	VII	5	8	che non sono da' <b>pregionieri</b> con tanta
-----------	-----	---	---	---

**pregiudicio**

FILOSTRATO	VI	7	15	E se voi volete, in <b>pregiudicio</b> del mio corpo
PANFILO	VII	9	17	a colui che in mio <b>pregiudicio</b> nuovamente

**pregnezza**

LAURETTA	V	7	22	piú potuto avea, la sua <b>pregnezza</b> tenuta avea
CORNICE	IX	3	1	denari, e guarisce della <b>pregnezza</b> senza partorire

**pregno**

CORNICE	IX	3	1	a Calandrino che egli è <b>pregno</b> : il quale per
FILOSTRATO	IX	3	20	male se non che tu se' <b>pregno</b> . Come

**prego** (*n.*) (*cf. priego*)

PANFILO	VIII	2	44	Belcolore dice che fa <b>prego</b> a Dio che voi non
---------	------	---	----	--

**prego** (*cf. priego*)

FILOSTRATO	VI	7	15	giudicar procediate, vi <b>prego</b> che una piccola
------------	----	---	----	--

**pregò**

NEIFILE	II	1	30	con loro insieme il <b>pregò</b> che de' fatti di
EMILIA	II	6	71	diligentemente il <b>pregò</b> che lo Scacciato e
PANFILO	II	7	64	ciò condogliendosi gli <b>pregò</b> che all'onor del
PANFILO	II	7	119	festa e piú volte <b>pregò</b> Idio che grazia gli
ELISSA	II	8	91	fu a Giachetto e il <b>pregò</b> che con lui insieme
FILOMENA	II	9	20	da alcuno pregata o se <b>pregò</b> non fu essaudita. E
FILOSTRATO	III	1	10	venuto. Anzi mi <b>pregò</b> il castaldo loro,
FILOMENA	III	3	16	la man di denari, il <b>pregò</b> che messe dicesse
FIAMMETTA	III	6	11	non potendo piú tenersi, <b>pregò</b> Ricciardo che, per
FIAMMETTA	III	6	49	tanto disse e tanto <b>pregò</b> e tanto scongiurò,
EMILIA	III	7	74	altro, sommamente il <b>pregò</b> che di buon cuore
NEIFILE	IV	8	22	morire, ultimamente la <b>pregò</b> che in merito di
EMILIA	V	2	20	prese pietà e tanto la <b>pregò</b> , che in una sua
EMILIA	V	2	20	l'apparecchiò e tanto la <b>pregò</b> , che ella mangiò un
ELISSA	V	3	40	datasi pace di ciò, gli <b>pregò</b> per Dio che al
ELISSA	V	3	48	Pietro contentissimo gli <b>pregò</b> che alcuno di loro
NEIFILE	V	5	33	che ancora era quivi, il <b>pregò</b> che in casa sua il
LAURETTA	V	7	40	drappo che indosso avea, <b>pregò</b> colui che a
FILOMENA	V	8	41	quale da parte di lei il <b>pregò</b> che gli dovesse
PAMPINEA	VI	2	16	di fuor dal forno, gli <b>pregò</b> che sedessero; e
NEIFILE	VI	4	7	della gru e veggendola <b>pregò</b> caramente Chichibio
PAMPINEA	VII	6	10	ma temendol forte, <b>pregò</b> Leonetto che grave
FILOMENA	VII	7	20	se esser potesse, la <b>pregò</b> che le dovesse
PANFILO	VII	9	57	lui altro che Pirro, il <b>pregò</b> per alleggiamento
ELISSA	VIII	3	37	sopra ogn'altra cosa gli <b>pregò</b> Calandrino che essi
PAMPINEA	VIII	7	11	amor le scoperse e la <b>pregò</b> che con la sua

## Portatovi – Proda

PAMPINEA	VIII	7	141	fosse. Ma la donna la <b>pregò</b> per Dio che ella
PAMPINEA	VIII	7	141	di ciò racconsolata, gli <b>pregò</b> per Dio che mai ad
FILOSTRATO	IX	3	30	tre paia di capponi, il <b>pregò</b> che in suo servizio
LAURETTA	IX	8	33	malà voglia che opera, <b>pregò</b> Idio della pace sua
LAURETTA	X	4	15	la madre di lui <b>pregò</b> che le dicesse in
LAURETTA	X	4	16	ella poté, e appresso il <b>pregò</b> , per quello amore
PAMPINEA	X	7	10	e per ciò un dí il <b>pregò</b> che egli le facesse
FILOMENA	X	8	11	future nozze, Gisippo <b>pregò</b> un dí Tito che con
PANFILO	X	9	36	l'andata, il <b>pregò</b> che indietro se ne
PANFILO	X	9	52	e così fece; e caramente <b>pregò</b> un degli
PANFILO	X	9	68	detto e appresso il <b>pregò</b> che si confortasse,
PANFILO	X	9	97	festa, ognun <b>pregò</b> che di questa sua
<b>pregogli</b>				
CORNICE	I	INTRO	87	fé manifesta e <b>pregogli</b> per parte di
PANFILO	II	7	112	allora mi raccomandò e <b>pregogli</b> che in Cipri a
NEIFILE	III	9	33	salute dell'anima sua; e <b>pregogli</b> che la guardia e
ELISSA	VIII	3	53	si fece alla finestra e <b>pregogli</b> che suso a lui
<b>pregolla</b>				
FIAMMETTA	III	6	23	intendeva di fare, e <b>pregolla</b> che in ciò fosse
DIONE	IV	10	39	dal medico udito aveva e <b>pregolla</b> che allo scampo
EMILIA	VIII	4	6	donna il piacer suo, e <b>pregolla</b> che ella dovesse
<b>pregollo</b>				
PAMPINEA	II	3	22	gittato e piú a alto: e <b>pregollo</b> che, poi verso
PANFILO	II	7	95	ma ella nol sostenne e <b>pregollo</b> che seco
DIONE	V	10	51	a ciò gli rispose ma <b>pregollo</b> che per l'amor
PAMPINEA	VIII	7	51	quello che desiderava e <b>pregollo</b> per la sua
PAMPINEA	VIII	7	76	a piagner forte e <b>pregollo</b> che nella torre
LAURETTA	VIII	9	11	lietamente viveano; e <b>pregollo</b> che gli
<b>pregommi</b>				
FILOMENA	II	9	53	io giacqui con lei, e <b>pregommi</b> che per suo
<b>prelati</b>				
NEIFILE	I	2	15	Pensa che tali sono là i <b>prelati</b> quali tu gli hai
NEIFILE	I	2	19	cardinali e degli altri <b>prelati</b> e di tutti i
PANFILO	III	4	12	e gli altri suoi maggior <b>prelati</b> , che la sanno e
ELISSA	X	2	6	essere un de' piú ricchi <b>prelati</b> del mondo; e
<b>prelato</b>				
FILOSTRATO	I	7	12	che sia il piú ricco <b>prelato</b> di sue entrate
LAURETTA	VI	3	5	guardando già un nostro <b>prelato</b> , non minor morso
LAURETTA	VI	3	6	d'Orso, valoroso e savio <b>prelato</b> , venne in Firenze
<b>prelature</b>				
EMILIA	III	7	38	i vescovadi e l'altre <b>prelature</b> maggiori, di



<b>premendol</b> ( <i>cf.</i> <b>premiere</b> )				
DIONE0	V	10	50	piè d'in su le dita ma <b>premendol</b> tuttavia forte,
<b>premendovi</b>				
DIONE0	II	10	40	a voi, di cui, tutto <b>premendovi</b> , non si
<b>premenloti</b>				
FIAMMETTA	IX	5	64	conosci tu, dolente? che <b>premenloti</b> tutto, non
<b>premiando</b>				
FIAMMETTA	X	6	36	cavaliere altamente <b>premiando</b> , l'amate
<b>premiare</b>				
FIAMMETTA	X	6	34	alcuna cosa e sí per <b>premiare</b> il cavaliere
<b>premiere</b> ( <i>cf.</i> <b>premendol</b> )				
DIONE0	I	4	21	debban far dalle femine <b>premiere</b> come da' digiuni
<b>premi</b>				
LAURETTA	I	8	8	cattivi, e questo con <b>premi</b> assai leggieri;
LAURETTA	I	8	10	signori onorato e con <b>premi</b> grandissimi
<b>premio</b>				
PAMPINEA	VIII	7	49	ingiuria fattami in <b>premio</b> del grande amore
EMILIA	X	5	24	di dare il promesso <b>premio</b> s'apparecchiava,
DIONE0	X	10	45	ma io vi priego, in <b>premio</b> della mia
<b>premissi</b>				
FILOMENA	I	3	5	sia cagione, come <b>premissi</b> , per una
<b>premostrato</b>				
PANFILO	IV	6	5	se non poi che nel <b>premostrato</b> pericolo si
<b>premuta</b>				
CORNICE	VI	CONCL	25	vivo che d'alcuna cosa <b>premuta</b> minutamente
<b>premute</b>				
DIONE0	V	10	50	dolore avuto delle dita <b>premute</b> dal piè
<b>prencipe</b> ( <i>cf.</i> <b>principe</b> , <b>preenza</b> , <b>preenze</b> )				
CORNICE	PROEM		1	Decameron, cognominato <b>prencipe</b> Galeotto, nel
FIAMMETTA	IV	1	3	Tancredi, <b>prencipe</b> di Salerno, fu
CORNICE	CONCL AUTORE		30	Decameron cognominato <b>Prencipe</b> Galeotto
<b>prenda</b>				
FILOMENA	II	9	40	questa maniera: che tu <b>prenda</b> questi miei panni

## Portatovi – Proda

NEIFILE	III	9	22	che io sí fatta femina <b>prenda</b> giammai. A cui
CORNICE	IV	INTRO	5	è che io tanto diletto <b>prenda</b> di piacervi e di
FIAMMETTA	IV	1	29	ma prima che io partito <b>prenda</b> , disidero d'udire
LAURETTA	V	7	30	parte che prestamente <b>prenda</b> qual vuole l'una
LAURETTA	V	7	47	la vostra figliuola <b>prenda</b> ; e dove egli non
FIAMMETTA	V	9	40	pur piace che io marito <b>prenda</b> , per certo io non
PAMPINEA	VIII	7	107	mostra che tu in questo <b>prenda</b> dalle mie parole,
FILOSTRATO	X	3	35	ti piace, che tu la <b>prenda</b> e te medesimo ne
FILOSTRATO	X	3	39	da voi dividendola, la <b>prenda</b> , ma pur la
DIONEIO	X	10	30	m'ha comandato che io <b>prenda</b> questa vostra

## prende

CORNICE	I	CONCL	2	che chi alquanto non <b>prende</b> di tempo avanti
CORNICE	II	3	1	la quale lui per marito <b>prende</b> e de' suoi zii
CORNICE	V	7	1	e prosciolto <b>prende</b> per moglie la
CORNICE	V	8	1	di simile avvenimento <b>prende</b> per marito
CORNICE	V	9	1	mutata d'animo, il <b>prende</b> per marito e fallo
CORNICE	VII	5	1	il geloso nascosamente <b>prende</b> guardia all'uscio,
CORNICE	VIII	1	3	cominciò. Gulfardo <b>prende</b> da Guasparruolo
FILOMENA	X	8	25	delle oneste con l'amico <b>prende</b> piacere, così le

## prende

PANFILO	I	1	12	tanto più d'allegrezza <b>prende</b> . Invitato a uno
PANFILO	VII	9	6	e grandissimo diletto <b>prende</b> nelle cacce; e

## prendendo

CORNICE	I	INTRO	71	per ciò, quando vi paia, <b>prendendo</b> le nostre fanti
CORNICE	I	INTRO	71	allegrezza e festa <b>prendendo</b> che questo
CORNICE	I	INTRO	112	a grado vi fia andare <b>prendendo</b> diletto: e per
PAMPINEA	II	3	6	hanno fatto e fanno, <b>prendendo</b> argomento che
PANFILO	II	7	92	cosa subita speranza <b>prendendo</b> di dover potere
FILOSTRATO	III	1	32	come udito aveano: e <b>prendendo</b> a convenevoli
FILOMENA	III	3	54	da venirci. E appresso, <b>prendendo</b> l'un dell'altro
EMILIA	III	7	79	pace, l'un dell'altro <b>prendendo</b> diletta gioia
EMILIA	IV	7	9	che l'un più d'ardir <b>prendendo</b> che aver non
FILOMENA	V	8	5	nobile che esso non era, <b>prendendo</b> speranza con le
FILOMENA	VII	7	46	il vero. E da questo <b>prendendo</b> argomento, era
PANFILO	VII	9	17	vuol divenir leale, e, <b>prendendo</b> tempo
FIAMMETTA	IX	5	30	miglior tempo del mondo <b>prendendo</b> de' modi di
PANFILO	IX	6	13	che più desideravano <b>prendendo</b> si stette. E
FILOSTRATO	X	3	22	mattina va tutto solo <b>prendendo</b> diporto per ben
FIAMMETTA	X	6	16	e similmente egli <b>prendendo</b> di questi alle

## prender

CORNICE	I	INTRO	50	alcuna di loro possa <b>prender</b> vergogna, essendo
CORNICE	I	INTRO	77	di fuggire: e il <b>prender</b> gli strani non
DIONEIO	I	4	14	veder chi fosse e poi <b>prender</b> partito; e
FIAMMETTA	I	5	14	in altro non volle <b>prender</b> cagion di doverla

## Portatovi – Proda

FILOSTRATO	I	7	8	suoi fanti, incominciò a <b>prender</b> malinconia; ma
FIAMMETTA	II	5	23	quelle poche cose che <b>prender</b> potemmo (poche
PANFILO	II	7	50	poté di ragionar con lei <b>prender</b> piacere, per ciò
PANFILO	II	7	58	quivi venire, fé <b>prender</b> la donna in guisa
PANFILO	II	7	75	avea, s'incominciò a <b>prender</b> piacere di ciò
FILOMENA	II	9	58	e fattone al soldano <b>prender</b> piacere; ma poi
LAURETTA	IV	3	14	sieno. A voi omai sta il <b>prender</b> partito in
CORNICE	IV	CONCL	7	e chi qua e chi là, a <b>prender</b> secondo i diversi
FIAMMETTA	VII	5	54	tua buona donna, e senza <b>prender</b> vana sospezion ti
PAMPINEA	VII	6	13	messer Lambertuccio a <b>prender</b> diletto di lei.
ELISSA	VIII	3	5	propose di voler <b>prender</b> diletto de' fatti
FILOSTRATO	X	3	3	fatto l'avrebbe se colui <b>prender</b> l'avesse voluto,
PAMPINEA	X	7	42	che io faccia questo di <b>prender</b> volentier marito
PAMPINEA	X	7	47	disse: "Ora vogliam noi <b>prender</b> quel frutto che
PANFILO	X	9	13	che d'un sol saluto, a <b>prender</b> sí alta cortesia,
PANFILO	X	9	79	da voi mi conviene <b>prender</b> commiato, al qual
DIONEIO	X	10	4	e in cacciare, né di <b>prender</b> moglie né d'aver
DIONEIO	X	10	8	che esso si recasse a <b>prender</b> moglie. Erano
DIONEIO	X	10	40	che un'altra donna <b>prender</b> potesse e lasciar
DIONEIO	X	10	61	il che, quando venni a <b>prender</b> moglie, gran

**prenderà**

NEIFILE	IV	8	8	per avventura egli la si <b>prenderà</b> un giorno, senza
DIONEIO	VII	10	13	gli discuoopro, egli <b>prenderà</b> gelosia di me, e

**prenderai**

FILOSTRATO	IV	9	16	il cuoco e gli disse: " <b>Prenderai</b> quel cuor di
FILOMENA	VII	7	39	"Bocca mia dolce, tu <b>prenderai</b> un buon bastone

**prenderanno**

CORNICE	I	INTRO	84	la verità l'arme per me <b>prenderanno</b> . Ora,
---------	---	-------	----	---

**prendere**

CORNICE	I	INTRO	54	della nostra vita <b>prendere</b> quegli rimedii
PANFILO	I	1	24	si vorrà confessare né <b>prendere</b> alcuno
CORNICE	I	CONCL	15	andando, cominciarono a <b>prendere</b> varii diletti
EMILIA	I	CONCL	20	/ dir nol poria, né <b>prendere</b> intenzione /
EMILIA	II	6	37	richiuso ripostisi, a <b>prendere</b> amoroso piacere
PANFILO	II	7	6	volessimo, a quello <b>prendere</b> e possedere ci
PANFILO	II	7	73	fattala prestamente <b>prendere</b> e sopra la barca
ELISSA	II	8	23	senza altro consiglio <b>prendere</b> , pose i suoi
DIONEIO	II	10	11	Monte Nero, e quivi per <b>prendere</b> aere dimorarsi
LAURETTA	III	8	6	colla sua donna a <b>prendere</b> alcuno diporto
FIAMMETTA	IV	1	28	quale io feci stanotte <b>prendere</b> quando dello
ELISSA	IV	4	26	ché la dimandavano, fece <b>prendere</b> il Gerbino: e
PANFILO	V	1	60	e senza troppo rispetto <b>prendere</b> alla risposta,
NEIFILE	V	5	23	che a lui piacesse di <b>prendere</b> . Giacomino,
FILOMENA	V	8	18	trovandosi, ricorse a <b>prendere</b> un ramo d'albero

## Portatovi – Proda

FILOSTRATO	VI	7	8	senza altro consiglio <b>prendere</b> , accusata la
PAMPINEA	VIII	7	67	uscisse e lei andasse a <b>prendere</b> e il suo piacer
PAMPINEA	VIII	7	131	avere assai fatto, fatti <b>prendere</b> i panni di lei e
LAURETTA	VIII	9	9	e vennegli fatto di <b>prendere</b> dimestichezza
LAURETTA	VIII	9	10	cominciò di lui a <b>prendere</b> maraviglioso
FILOMENA	IX	1	29	il corpo di Scannadio <b>prendere</b> , prese
ELISSA	X	2	26	pochissime e oportune <b>prendere</b> e de' cavalli
FILOSTRATO	X	3	15	a un de' suoi famigliari <b>prendere</b> il caval del
EMILIA	X	5	25	fargli o tutto o parte <b>prendere</b> ; ma poi che in
FIAMMETTA	X	6	15	state cominciarono a <b>prendere</b> de' piú belli e
PAMPINEA	X	7	42	a amore di voi mi senti' <b>prendere</b> , cosí mi disposi
PANFILO	X	9	79	commiato, al qual <b>prendere</b> venuto sono. E
DIONEIO	X	10	35	e alla fine lasciar te e <b>prendere</b> un'altra moglie.
<b>prenderebbe</b>				
NEIFILE	IV	8	26	che consiglio ne <b>prenderebbe</b> . Il buono
DIONEIO	IV	10	9	altro che per morto nol <b>prenderebbe</b> ; a che
<b>prenderei</b>				
PANFILO	VII	9	33	disse: "signori, mal <b>prenderei</b> vendetta d'un
FILOSTRATO	X	3	43	e avete saputo, io <b>prenderei</b> senza troppa
<b>prenderemo</b>				
LAURETTA	IV	3	12	insieme quel partito ne <b>prenderemo</b> che vi parrà
<b>prendergli</b>				
CORNICE	I	INTRO	80	ne saranno, se di <b>prendergli</b> a questo
EMILIA	II	6	24	fatica del mondo a <b>prendergli</b> e a mangiar la
<b>prenderla</b>				
CORNICE	X	10	1	di pigliar moglie, per <b>prenderla</b> a suo modo
<b>prenderlo</b>				
PANFILO	I	1	76	la vostra licenzia di <b>prenderlo</b> , e appresso la
PAMPINEA	II	3	29	del tutto di <b>prenderlo</b> , parendogli
DIONEIO	IV	10	15	a menarlo piú forte e a <b>prenderlo</b> per lo naso e a
<b>prenderò</b>				
ELISSA	II	8	31	buono aspetto ha, io la <b>prenderò</b> volentieri; e se
FIAMMETTA	V	9	40	per certo io non ne <b>prenderò</b> mai alcuno altro
DIONEIO	VIII	10	36	rendergliti, io gli pur <b>prenderò</b> , e per l'avanzo,
FILOSTRATO	X	3	43	non so acconciare, nol <b>prenderò</b> . Questi e
<b>prendersi</b>				
CORNICE	I	INTRO	55	sentimento di donna, non <b>prendersi</b> per voi a
FIAMMETTA	I	5	4	il sapersi guardare dal <b>prendersi</b> dell'amore di

## Portatovi – Proda

**prendesse**

CORNICE	I	INTRO	13	debito argomento non vi	<b>prendesse</b> , non solamente
FILOSTRATO	II	2	5	egli niuna suspeccion	<b>prendesse</b> , come uomini
DIONE	II	10	18	quello che gli piacesse	<b>prendesse</b> e la donna gli
CORNICE	III	CONCL	9	la Lauretta una danza	<b>prendesse</b> e dicesse una
PANFILO	IV	6	10	parevale che questa cosa	<b>prendesse</b> Gabriotto e
PANFILO	V	1	51	che, se Ormisda non la	<b>prendesse</b> , fermamente
EMILIA	VII	1	14	quelle cose dell'orto	<b>prendesse</b> . Per che,
EMILIA	VII	1	21	altro sospetto non	<b>prendesse</b> e con lei si
PAMPINEA	VIII	7	9	quanti piú n'adescasse e	<b>prendesse</b> col suo piacere
DIONE	VIII	10	27	fare che ella da lui	<b>prendesse</b> tanto che
FIAMMETTA	X	6	19	se guardia non se ne	<b>prendesse</b> ; né sapeva egli
DIONE	X	10	5	il pregaron che moglie	<b>prendesse</b> , acciò che egli

**prendessero**

NEIFILE	III	9	33	e il governo del contado	<b>prendessero</b> e al conte
---------	-----	---	----	--------------------------	-------------------------------

**prendessimo**

CORNICE	I	INTRO	65	il segno della ragione,	<b>prendessimo</b> . Quivi
PANFILO	IV	6	23	venga, vorre' io che noi	<b>prendessimo</b> modo

**prendessono**

PANFILO	I	1	30	che molta speranza non	<b>prendessono</b> di questo,
---------	---	---	----	------------------------	-------------------------------

**prendeste**

LAURETTA	VIII	9	57	in quanto voi poteste,	<b>prendeste</b> la
----------	------	---	----	------------------------	---------------------

**prendesti**

EMILIA	II	6	51	a te e a lei, amistà	<b>prendesti</b> ) è vedova, e la
--------	----	---	----	----------------------	-----------------------------------

**prendete**

LAURETTA	III	8	69	non abbiate paura,	<b>prendete</b> la croce e
NEIFILE	X	1	17	è pieno di terra.	<b>Prendete</b> adunque l'uno, e
ELISSA	X	2	23	e 'l tutto come vi piace	<b>prendete</b> , a da questa ora
FILOSTRATO	X	3	29	del mio errore:	<b>prendete</b> adunque di me
PANFILO	X	9	31	e pannilini, disse: "	<b>Prendete</b> queste: io ho

**prendetele**

ELISSA	X	2	13	cominciamento; e per ciò	<b>prendetele</b> e confortatevi
--------	---	---	----	--------------------------	----------------------------------

**prendete lo**

DIONE	X	10	44	quale voi mi sposaste,	<b>prendete lo</b> . Comandatemi
-------	---	----	----	------------------------	----------------------------------

**prendeva**

LAURETTA	III	8	31	men dormire colui che la	<b>prendeva</b> , che, mentre la
FILOMENA	IV	5	8	che di ciò niuna guardia	<b>prendeva</b> , uccisono e
FILOMENA	V	8	8	invano tal proponimento	<b>prendeva</b> , per ciò che
DIONE	V	10	11	perché per moglie mi	<b>prendeva</b> se le femine

## Portatovi – Proda

FIAMMETTA	VII	5	8	tanta guardia ne <b>prendeva</b> e sí stretta la
FIAMMETTA	IX	5	12	quegli che gran diletto <b>prendeva</b> de' fatti suoi,
<b>prendevano</b>				
FILOSTRATO	V	4	6	Lizio o la sua donna <b>prendevano</b> , che fatto
ELISSA	VIII	3	4	sovente gran festa <b>prendevano</b> . Era
<b>prendi</b>				
ELISSA	II	8	99	gli disse il conte: " <b>Prendi</b> cotesti doni dalla
FILOSTRATO	X	3	37	veruno, se tu non la <b>prendi</b> che la dimandi.
DIONE	X	10	63	per ciò con lieto animo <b>prendi</b> questa che tu mia
<b>prendiamo</b>				
CORNICE	I	INTRO	75	alcuna altra guida non <b>prendiamo</b> che la nostra,
PANFILO	X	9	4	almeno diletto <b>prendiamo</b> del servire,
<b>prendiate</b>				
ELISSA	III	5	7	che io, prima che voi il <b>prendiate</b> , possa con la
ELISSA	III	5	12	acciò che voi di questo <b>prendiate</b> certissimo
PAMPINEA	X	7	38	vogliamo che colui <b>prendiate</b> per marito che
<b>prendila</b>				
FILOSTRATO	X	3	37	che io a starci abbia? <b>Prendila</b> adunque, se ella
FILOSTRATO	X	3	38	ella divenga piú vile, <b>prendila</b> , io te ne priego
<b>prendo</b>				
DIONE	I	4	15	a dire: "Beh, perché non <b>prendo</b> io del piacere
PAMPINEA	II	3	28	miei disiri: se io nol <b>prendo</b> , per avventura
FILOMENA	II	9	5	porto a mia moglie e <b>prendo</b> di questa qua
ELISSA	III	5	30	non so perché io non mi <b>prendo</b> questo buon tempo
CORNICE	IV	CONCL	5	"Filostrato, e io la <b>prendo</b> volentieri; e
PAMPINEA	VIII	7	100	vendetta che io di te <b>prendo</b> mi faccia allegro
DIONE	VIII	10	36	che io mal volentier gli <b>prendo</b> , considerando che
<b>prendono</b>				
LAURETTA	II	4	22	per affogar sono, quando <b>prendono</b> alcuna cosa,
CORNICE	IV	INTRO	31	donne, sovente si <b>prendono</b> ; ma solamente ad
FIAMMETTA	VII	5	4	pigliare, sí come <b>prendono</b> i lavoratori de'
PANFILO	VII	9	9	che le giovani donne <b>prendono</b> piú piacere io
<b>prezza</b> ( <i>cf.</i> <b>prenze, prencipe, principe</b> )				
PANFILO	II	7	55	strangolarono e dove il <b>prezza</b> gittato avea il
<b>prenze</b> ( <i>cf.</i> <b>prezza, prencipe, principe</b> )				
PANFILO	II	7	44	e agli orecchi del <b>prenze</b> della Morea, il
PANFILO	II	7	45	mandarono: il che al <b>prenze</b> fu sommamente caro
PANFILO	II	7	46	esser le parve. Il <b>prenze</b> vedendola oltre
PANFILO	II	7	48	amico e parente del <b>prenze</b> , venne disidero di

## Portatovi – Proda

PANFILO	II	7	49	ragionava. A cui il <b>prenze</b> rispose: "Molto
PANFILO	II	7	50	sollecitando il duca il <b>prenze</b> , insieme
PANFILO	II	7	51	che da lei insieme col <b>prenze</b> partito si fu e
PANFILO	II	7	51	seco stesso estimava il <b>prenze</b> sopra ogni altro
PANFILO	II	7	51	di questa felicità il <b>prenze</b> e sé a suo poter
PANFILO	II	7	52	cameriere del <b>prenze</b> , il quale avea
PANFILO	II	7	52	nella camera del <b>prenze</b> chetamente. Il
PANFILO	II	7	53	un coltello ferito il <b>prenze</b> per le reni infino
PANFILO	II	7	54	alla quale allora era il <b>prenze</b> , guardava sopra
PANFILO	II	7	54	la caduta del corpo del <b>prenze</b> da alcuno né fu né
PANFILO	II	7	57	e credente che il <b>prenze</b> fosse, si giacque.
PANFILO	II	7	60	mattina i cortigiani del <b>prenze</b> infino a nona
PANFILO	II	7	60	a nona aspettato che il <b>prenze</b> si levasse; ma
PANFILO	II	7	61	ruvine dove il corpo del <b>prenze</b> e di Ciuriaci
PANFILO	II	7	61	la città quello del <b>prenze</b> trovarono, e
PANFILO	II	7	62	che prestamente in lor <b>prenze</b> un fratello del
PANFILO	II	7	62	un fratello del morto <b>prenze</b> sostituendo, lui
PANFILO	II	7	66	di ciò che al <b>prenze</b> avvenuto era per
PANFILO	II	7	69	tempo d'uscire contro al <b>prenze</b> che già alle terre
PANFILO	II	7	69	avanti non potesse il <b>prenze</b> venire. E quivi
CORNICE	IV	1	1	Tancredi, <b>prenze</b> di Salerno, uccide
FIAMMETTA	IV	1	9	allato al palagio del <b>prenze</b> una grotta cavata
FIAMMETTA	IV	1	46	uccidi. Conobbe il <b>prenze</b> la grandezza
FIAMMETTA	IV	1	47	dí seguente, fattasi il <b>prenze</b> venire una grande
FIAMMETTA	IV	1	49	e con le parole del <b>prenze</b> , con forte viso la
FIAMMETTA	IV	1	61	non lasciò rispondere al <b>prenze</b> ; laonde la giovane
<b>preparar</b>				
DIONEIO	X	10	14	Gualtieri. Egli fece <b>preparar</b> le nozze
<b>preparare</b>				
CORNICE	I	CONCL	2	oportuno si possa <b>preparare</b> , a questa ora
<b>preparasse</b>				
CORNICE	III	INTRO	2	oportune e chi quivi <b>preparasse</b> quello che
<b>preporremo</b>				
EMILIA	X	5	26	qui, amorevoli donne? <b>preporremo</b> la quasi morta
<b>preposta</b>				
NEIFILE	X	1	2	magnificenzia, m'abbia <b>preposta</b> : la quale, come
<b>presa</b>				
CORNICE	I	INTRO	107	insieme co' due giovani <b>presa</b> una carola, con
CORNICE	I	CONCL	16	che una danza fosse <b>presa</b> e, quella menando
PAMPINEA	II	3	11	in Inghilterra; e quivi, <b>presa</b> in Londra una
PAMPINEA	II	3	31	ch'avea, cacciatasi, <b>presa</b> la mano
FIAMMETTA	II	5	9	non potesse tornare; e <b>presa</b> una sua fanticella,

## Portatovi – Proda

FIAMMETTA	II	5	48	potea; per che da capo, <b>presa</b> una gran pietra,
FIAMMETTA	II	5	61	dissero: "Vedi, a noi è <b>presa</b> compassion di te: e
EMILIA	II	6	8	nominò lo Scacciato; e <b>presa</b> una balia, con
PANFILO	II	7	77	sopra il letto dormendo <b>presa</b> , fu sommamente
PANFILO	II	7	81	non aspettarlo; ma, <b>presa</b> grandissima parte
PANFILO	II	7	108	contrastante due giovani <b>presa</b> e per le trecce
FILOMENA	II	9	36	fuori il coltello e <b>presa</b> la donna per lo
PAMPINEA	III	2	4	del suo regno, avendo <b>presa</b> per moglie
PAMPINEA	III	2	31	intera vendetta n'avesse <b>presa</b> , non scemata ma
FILOMENA	III	3	16	fatta la confessione e <b>presa</b> la penitenza,
EMILIA	III	7	62	avendo la donna <b>presa</b> della santità che
LAURETTA	III	CONCL	15	e valoroso, / e <b>presa</b> tienmi e con falso
PAMPINEA	IV	2	34	come desinato ebbe, <b>presa</b> sua compagnia, se
LAURETTA	IV	3	11	costoro amore, e con lor <b>presa</b> dimestichezza, or
LAURETTA	IV	3	24	altra malvagia opera fu <b>presa</b> la vecchia che
LAURETTA	IV	3	24	o contradizione alcuna <b>presa</b> ne menò la Ninetta,
LAURETTA	IV	3	25	le lor donne, perché <b>presa</b> la Ninetta fosse,
PANFILO	IV	6	12	veduto e la suspezione <b>presa</b> di quello, gliele
PANFILO	IV	6	14	andar cacciando e aver <b>presa</b> una cavriuola tanto
CORNICE	IV	7	1	di salvia e muorsi: è <b>presa</b> la Simona, la quale
EMILIA	IV	7	3	dir debbo; e similmente <b>presa</b> , come l'Andreuola
NEIFILE	IV	8	35	il che a tutti dolfe. <b>Pres</b> a adunque la morta
DIONE	IV	10	4	venuto, avendo <b>presa</b> per moglie una
ELISSA	V	3	7	la figliuola avrebbe <b>presa</b> . Ma pur si mise
NEIFILE	V	5	8	non l'avesse per moglie <b>presa</b> , se da' suoi
NEIFILE	V	5	27	Federigo Imperatore fu <b>presa</b> , andatoci a ruba
FILOMENA	V	8	20	E cosí dicendo, i cani, <b>presa</b> forte la giovane
FIAMMETTA	V	9	18	la mattina seguente, <b>presa</b> un'altra donna in
CORNICE	V	CONCL	7	reina Emilia una danza <b>presa</b> , a Dioneo fu
DIONE	VI	10	25	prima cosa che venne lor <b>presa</b> per cercare fu la
DIONE	VI	10	49	che spesse volte mi vien <b>presa</b> l'una per l'altra,
CORNICE	VI	CONCL	3	a lodare. Dioneo, <b>presa</b> la corona, ridendo
CORNICE	VI	CONCL	39	volere Panfilo una danza <b>presa</b> , il re rivoltatosi
ELISSA	VI	CONCL	44	lagrime e di pene / <b>presa</b> mi desti, e hammi
LAURETTA	VII	4	18	donna verso il pozzo; e <b>presa</b> una grandissima
LAURETTA	VII	4	19	vi si fosse; per che, <b>presa</b> la secchia con la
FIAMMETTA	VII	5	36	e fatta la confessione e <b>presa</b> la penitenza, e
FILOMENA	VII	7	29	Anichino esser venuto, <b>presa</b> la sua mano con
NEIFILE	VII	8	6	l'avea. E avendo <b>presa</b> sua dimestichezza e
FILOMENA	VIII	6	45	fu per mei Calandrino, <b>presa</b> una delle canine,
FILOMENA	VIII	6	47	tenne un'altra; e <b>presa</b> la seconda, gliele
PAMPINEA	VIII	7	18	sciocamente hai gelosia <b>presa</b> . Queste parole
DIONE	VIII	10	11	aveva sí la sua donna <b>presa</b> , che ella non
ELISSA	IX	2	12	dall'altre monache <b>presa</b> e per comandamento
FIAMMETTA	IX	5	50	lieto uomo del mondo e <b>presa</b> la scritta, disse:
PANFILO	IX	6	8	di Firenze uscirono, e <b>presa</b> una lor volta,
PANFILO	IX	6	24	subitamente si levò, e <b>presa</b> la culla del suo
PAMPINEA	IX	7	4	tutte l'altre per moglie <b>presa</b> , ma sopra ogni
EMILIA	IX	9	17	qual cosa un mulattiere <b>presa</b> una stecca, prima



## Portatovi – Proda

NEIFILE	IX	CONCL	9	colui che me amando / ha <b>presa</b> e terrà sempre,
FILOMENA	X		8 48	come nel letto giunse, <b>presa</b> la giovane quasi
FILOMENA	X		8 78	occultamente per moglie <b>presa</b> , io non venni come
PANFILO	X		9 109	la sua donna per moglie <b>presa</b> , se egli essendo
CORNICE	X		10 1	e avere altra moglie <b>presa</b> a casa faccendosi
DIONEIO	X		10 8	l'aver contra mia voglia <b>presa</b> moglie a' vostri
DIONEIO	X		10 23	non altrimenti che se <b>presa</b> avesse la figliuola
DIONEIO	X		10 25	d'averla per moglie <b>presa</b> , che egli era il
DIONEIO	X		10 33	Il famigliare, <b>presa</b> la fanciulla e
DIONEIO	X		10 40	fatto quando l'aveva <b>presa</b> , e per ciò a suo
DIONEIO	X		10 49	fece veduto a' suoi che <b>presa</b> aveva una figliuola
<b>presagli</b>				
NEIFILE	IV		8 28	convien fare a noi; e <b>presagli</b> la mano, gli
<b>presala</b>				
FIAMMETTA	III		6 42	recatasela in braccio e <b>presala</b> bene sí che
EMILIA	V		2 25	cominciò a lagrimare, e <b>presala</b> le basciò la
PAMPINEA	V		6 8	ella gridasse molto, <b>presala</b> , sopra la lor
PANFILO	VII		9 58	lati e Pirro dall'altro <b>presala</b> , nel giardin la
ELISSA	VIII		3 52	corse verso la moglie e <b>presala</b> per le trecce la
FIAMMETTA	VIII		8 22	le carezze grandi e <b>presala</b> dimesticamente
LAURETTA	VIII		9 85	di molte pugna, poscia, <b>presala</b> di peso, credo
PANFILO	IX		6 15	levarla oltre passare, <b>presala</b> , la levò del
PAMPINEA	IX		7 12	avventato alla gola, e <b>presala</b> forte, la
EMILIA	IX		9 28	se n'era andata; e <b>presala</b> per le treccie,
PANFILO	X		9 107	alla donna. La quale <b>presala</b> , acciò che
DIONEIO	X		10 19	Allora Gualtieri, <b>presala</b> per mano, la menò
DIONEIO	X		10 31	per che prestamente <b>presala</b> della culla e
<b>presane</b>				
LAURETTA	III		8 31	vita; e di questa tanta <b>presane</b> che a fare dormir
PAMPINEA	VIII		7 15	turbato e alcuna gelosia <b>presane</b> , per mostrargli
<b>prese (p.p.)</b>				
FIAMMETTA	II		5 23	isola fosse; donde, <b>prese</b> quelle poche cose
ELISSA	IV		4 18	le trombe sonarono e, <b>prese</b> l'armi, dierono de'
DIONEIO	X		10 66	l'esperienze <b>prese</b> della sua donna, e
<b>prese</b>				
DIONEIO	I		4 12	accidente e volentier <b>prese</b> la chiave e
FILOSTRATO	I		7 14	quegli messisi in seno, <b>prese</b> il suo cammino e
LAURETTA	I		8 17	così subitamente il <b>prese</b> una vergogna tale,
CORNICE	I	CONCL	17	Lauretta prestamente <b>prese</b> una danza e quella
NEIFILE	II		1 20	Marchese subitamente <b>prese</b> : che, essendo ivi
LAURETTA	II		4 10	infra uno anno, rubò e <b>prese</b> tanti legni di
LAURETTA	II		4 26	non si ricordava, pur la <b>prese</b> , presentandogliele
FIAMMETTA	II		5 55	saper dove s'andasse, <b>prese</b> la via per tornarsi

## Portatovi – Proda

FIAMMETTA	II	5	83	vedendo, in piè levatosi	<b>prese</b>	il prete per l'una
EMILIA	II	6	10	tutti a man salva gli	<b>prese</b>	e andò via.
EMILIA	II	6	15	quegli teneramente	<b>prese</b>	e al petto gli si
EMILIA	II	6	70	vi dissi già, e lui e me	<b>prese</b>	in corso; e
PANFILO	II	7	27	beveraggio tirata piú ne	<b>prese</b>	che alla sua onestà
PANFILO	II	7	56	né da altrui sentiti,	<b>prese</b>	il duca un lume in
PANFILO	II	7	76	molti sopra le letta ne	<b>prese</b>	prima che
PANFILO	II	7	107	incontanente da giovani	<b>prese</b>	chi qua con una e
ELISSA	II	8	72	vivi rimasi per marito	<b>prese</b> ,	e di tutto ciò che
ELISSA	II	8	99	casi; e quando Giachetto	<b>prese</b>	gli alti guiderdoni
ELISSA	II	8	100	Giachetto	<b>prese</b>	i doni e fece a
FILOMENA	II	9	35	verso la sua possessione	<b>prese</b>	il cammino. E
FILOMENA	II	9	56	novella, e artatamente	<b>prese</b>	con costui una
CORNICE	III	INTRO	3	a aprire,	<b>prese</b>	il cammino verso
PAMPINEA	III	2	10	pensando seco del modo,	<b>prese</b>	per partito di
FILOMENA	III	3	29	turbato oltre misura le	<b>prese</b> ,	e disse:
FILOMENA	III	3	33	frate lietamente il	<b>prese</b> ,	e con buone parole
PANFILO	III	4	7	col quale frate Puccio	<b>prese</b>	una stretta
PANFILO	III	4	32	lungamente ne	<b>prese</b>	il suo piacere.
ELISSA	III	5	18	alcuna buona speranza	<b>prese</b> ,	e da quella
ELISSA	III	5	18	e da quella aiutato	<b>prese</b>	nuovo consiglio, e
ELISSA	III	5	27	donna, ancora ne la	<b>prese</b>	migliore, e disse:
FIAMMETTA	III	6	7	di Catella, subitamente	<b>prese</b>	consiglio a' suoi
FIAMMETTA	III	6	14	non so se Filippello si	<b>prese</b>	giammai onta dello
FIAMMETTA	III	6	27	venuta la nona, Catella	<b>prese</b>	sua compagnia e
EMILIA	III	7	77	il lor fante a man salva	<b>prese</b> ;	e lor volendo, per
DIONE0	III	10	32	in Capsa e per moglie la	<b>prese</b> ,	e con lei insieme
LAURETTA	III	CONCL	14	/ giovinetta mi	<b>prese</b>	/ nelle sue braccia
FIAMMETTA	IV	1	8	fuoco. Guiscardo il	<b>prese</b> ,	e avvisando costei
FIAMMETTA	IV	1	19	gli volle sgridare, poi	<b>prese</b>	partito di tacersi
FIAMMETTA	IV	1	49	con forte viso la coppa	<b>prese</b> ,	e quella
PAMPINEA	IV	2	30	quale altra volta aveva	<b>prese</b>	le mosse quando
LAURETTA	IV	3	32	alla casa corso, Ughetto	<b>prese</b>	e la sua donna; e
FILOMENA	IV	5	17	in ogni parte. Poi	<b>prese</b>	un grande e un bel
CORNICE	IV	6	1	di lui nel portano, son	<b>prese</b>	dalla signoria, ed
PANFILO	IV	6	31	furon trovate e	<b>prese</b>	col morto corpo.
NEIFILE	IV	8	26	che farsi. Alla fine	<b>prese</b>	consiglio di volere
DIONE0	IV	10	13	che un gran sonno il	<b>prese</b> ,	e fusi adormentato
PANFILO	V	1	53	diè luogo a amore, e	<b>prese</b>	per partito, che
PANFILO	V	1	65	tavole in terra, ciascun	<b>prese</b>	la sua, e nelle
EMILIA	V	2	20	questo vedendo, ne le	<b>prese</b>	pietà e tanto la
EMILIA	V	2	22	si movesse, in se stessa	<b>prese</b>	buono agurio d'aver
ELISSA	V	3	14	veggendo, subitamente	<b>prese</b>	le cose sue e salí
CORNICE	V	7	2	la quale lietamente	<b>prese</b>	a dire:
DIONE0	V	10	6	che egli n'avesse,	<b>prese</b>	moglie; e fu la
DIONE0	V	10	7	la moglie la quale egli	<b>prese</b>	era una giovane
DIONE0	V	10	55	un cosí bel giovinetto,	<b>prese</b>	cuore e disse: "Io
PANFILO	VI	5	5	senso degli uomini vi	<b>prese</b>	errore, quello
ELISSA	VI	9	12	che leggerissimo era,	<b>prese</b>	un salto e fussi

## Portatovi – Proda

FILOSTRATO	VII	2	7	in Napoli un povero uomo <b>prese</b> per moglie una
LAURETTA	VII	4	5	che la donna avvedendosi <b>prese</b> sdegno; e piú volte
LAURETTA	VII	4	8	spesso. E tanto ciò <b>prese</b> per uso, che quasi
LAURETTA	VII	4	8	nella costui ebbrezza <b>prese</b> , che non solamente
LAURETTA	VII	4	9	essa mai; di che egli <b>prese</b> sospetto non cosí
FIAMMETTA	VII	5	19	se' prete. Il geloso <b>prese</b> di queste parole
PAMPINEA	VII	6	15	del letto in terra <b>prese</b> partito e disse a
NEIFILE	VII	8	4	per moglie; e <b>prese</b> una giovane gentil
NEIFILE	VII	8	14	levatosi prestamente e <b>prese</b> sue armi, corse
NEIFILE	VII	8	19	la moglie pigliare, <b>prese</b> la fante, e quanto
NEIFILE	VIII	1	13	La donna gli <b>prese</b> e non s'avvide
FILOSTRATO	VIII	5	12	a messer lo giudice, il <b>prese</b> per lo lembo della
LAURETTA	VIII	9	5	diceva, ci ritornò, e <b>prese</b> casa nella via la
DIONE	VIII	10	37	piagnendo con gli occhi <b>prese</b> , attenendosene
FILOMENA	IX	1	29	di Scannadio prendere, <b>prese</b> Alessandro pe'
NEIFILE	IX	4	19	la testa del pallafreno <b>prese</b> il cammin verso
DIONE	IX	10	7	E cosí andando, <b>prese</b> stretta
NEIFILE	X	1	4	suo valor dimostrare, <b>prese</b> per partito di
NEIFILE	X	1	18	vide cosí piacere al re, <b>prese</b> l'uno, il quale il
ELISSA	X	2	10	forte con l'ambasciadore <b>prese</b> la via verso il
PAMPINEA	X	7	33	e lei per la man <b>prese</b> dicendo: "Madonna,
FILOMENA	X	8	49	lungo e amoroso piacer <b>prese</b> di lei, senza che
PANFILO	X	9	96	e rassicuratosi tutto il <b>prese</b> per la mano e disse

**presentagioni**

NEIFILE	II	1	27	il quale sta alle <b>presentagioni</b> e il suo
---------	----	---	----	---

**presentandogliele**

LAURETTA	II	4	26	ricordava, pur la prese, <b>presentandogliele</b> la
----------	----	---	----	--

**presentare**

PANFILO	II	7	112	a mio padre mi dovessero <b>presentare</b> . Quanto
PANFILO	II	7	114	a mio padre mi volean <b>presentare</b> , secondo che
EMILIA	X	5	11	quegli occultamente fé <b>presentare</b> alla sua donna

**presentargli**

ELISSA	II	8	96	al re e offerse di <b>presentargli</b> il conte e i
--------	----	---	----	---

**presentarsi**

EMILIA	I	6	11	mangiare davanti a lui <b>presentarsi</b> , e poi il
--------	---	---	----	--

**presentasse**

ELISSA	II	8	25	o vivo o morto loro il <b>presentasse</b> . Il conte
ELISSA	II	8	95	piú vergognare, glielle <b>presentasse</b> .

**presentatagli**

DIONE	I	4	11	camera dell'abate; e, <b>presentatagli</b> quella
-------	---	---	----	---

## Portatovi – Proda

**presentava**

PANFILO VIII 2 11 a otta a otta la **presentava**: e quando le

**presente**

CORNICE PROEM 5 sé nella mente m'ha al **presente** lasciato quel  
 CORNICE I INTRO 2 tante conosco che la **presente** opera al vostro  
 CORNICE I INTRO 110 per che l'andare al **presente** in alcun luogo  
 PANFILO I 1 17 che tu niente facci al **presente**, ove a questo  
 PANFILO I 1 77 bene, e farebbe che di **presente** gli sarebbe  
 FILOMENA I 3 5 li quali non fia al **presente** nostra cura di  
 LAURETTA I 8 7 di coloro li quali al **presente** vogliono essere  
 LAURETTA I 8 10 e biasimevole del mondo **presente**, e argomento  
 CORNICE I CONCL 2 al mio reggimento per la **presente** giornata se non  
 CORNICE II INTRO 3 fatto, così fecero il **presente**: per lo fresco  
 EMILIA II 6 51 lei tu il sai; del tuo **presente** stato niente  
 PANFILO II 7 102 non potesse, di **presente** si tornò  
 PANFILO II 7 103 lungamente, e al **presente** è in povero  
 PANFILO II 7 118 mi dissero, non che il **presente** giorno ma la  
 CORNICE II 8 2 questo stare al **presente**, essendosi da  
 FILOMENA II 9 15 dimostrare, le quali al **presente** intendo di  
 FILOMENA II 9 30 e al metter de' pegni, **presente** Bernabò, disse  
 FILOMENA II 9 59 d'oro: e quivi era **presente** Sicurano, in cui  
 CORNICE II 10 2 al quale solo per la **presente** giornata restava  
 DIONEIO II 10 37 non intendo d'essere al **presente** del loro; e se  
 FILOMENA III 3 5 alcuno altro che alla **presente** novella  
 ELISSA III 5 24 qui non resta a dire al **presente** altro; e però,  
 ELISSA III 5 30 spazio come io ho al **presente**; questa cosa non  
 EMILIA III 7 68 per più agio che al **presente** non posso. E  
 EMILIA III 7 71 di Dio, se egli ha al **presente** misericordia di  
 CORNICE III CONCL 18 intelletto, del quale al **presente** recitar non  
 CORNICE IV INTRO 30 infino a qui detto della **presente** novella voglio  
 FIAMMETTA IV 1 49 il familiare e col **presente** e con le parole  
 CORNICE IV 2 3 data. Ma, lasciando al **presente** li miei fatti  
 ELISSA IV 4 17 m'indusse a darvi la **presente** fatica; e ciò  
 ELISSA IV 4 21 non avea falconi al **presente** perché quanto  
 ELISSA IV 4 23 e chiamato il Gerbino, **presente** agli occhi suoi  
 PANFILO IV 6 21 guarì spazio passò della **presente** vita. Quanto  
 EMILIA IV 7 16 colpevole, volle, lei **presente**, vedere il morto  
 NEIFILE IV 8 23 amor portatole e la **presente** durezza di lei e  
 PANFILO V 1 35 da tornare in Cipri al **presente**: per che, di  
 PANFILO V 1 56 con dura fortuna e al **presente** con noiosa  
 PANFILO V 1 57 quanto è quella che al **presente** s'apparecchiano  
 PANFILO V 1 65 le menassero di **presente**. Le novelle  
 EMILIA V 2 3 maggior piacere della **presente** materia parlando  
 EMILIA V 2 41 infortunii e per la **presente** letizia, senza  
 ELISSA V 3 48 di Fiore, nel quale al **presente** era la donna sua  
 NEIFILE V 5 38 Bernabuccio di **presente** mandò per la  
 FIAMMETTA V 9 34 quello che ella mi fa al **presente**, di che io mai  
 PAMPINEA VI 2 16 il quale, fatta di **presente** una bella panca

## Portatovi – Proda

LAURETTA	VI	3	8	quale questa pistolenza	<b>presente</b>	ci ha tolta
NEIFILE	VI	4	4	le sue opere maggiori al	<b>presente</b>	lasciando stare.
DIONE	VI	10	49	l'una per l'altra, e al	<b>presente</b>	m'è avvenuto;
ELISSA	VII	3	3	non me ne occorre al	<b>presente</b> ,	la racconterò.
FIAMMETTA	VII	5	19	da altrui, e tornasse di	<b>presente</b>	a casa. Alla
FIAMMETTA	VII	5	40	Filippo sentí cosí di	<b>presente</b>	a quel venne; al
FIAMMETTA	VII	5	50	se tu fossi stato	<b>presente</b> ;	mai sí che io
PANFILO	VII	9	8	che quello che io al	<b>presente</b>	ti dirò niuna
CORNICE	VII	CONCL	8	della bella fontana di	<b>presente</b>	furono in sul
NEIFILE	VIII	1	2	Idio che io debba alla	<b>presente</b>	giornata dare
NEIFILE	VIII	1	10	che volentieri e di	<b>presente</b>	gli annoverò i
NEIFILE	VIII	1	15	da Genova, di	<b>presente</b>	Gulfardo, avendo
NEIFILE	VIII	1	15	ciò io gli recaí qui di	<b>presente</b>	alla donna tua e
ELISSA	VIII	3	45	ancor che loro fosse	<b>presente</b> ,	noí vedessero.
PAMPINEA	VIII	7	81	cosa mi sarebbe al	<b>presente</b>	i tuoi esaudire;
PAMPINEA	VIII	7	101	io già odiai, cosí al	<b>presente</b>	amo riguardando
PAMPINEA	VIII	7	141	e il lavoratore che al	<b>presente</b>	v'era, alquanto
DIONE	VIII	10	45	o piú quello che al	<b>presente</b>	aveva recato,
DIONE	VIII	10	48	mie possessioni: e ho al	<b>presente</b>	recata qui tanta
DIONE	VIII	10	58	quí. E se io vorrò al	<b>presente</b>	vendere la
CORNICE	IX	INTRO	7	desse alle novelle del	<b>presente</b>	giorno; la qual
FILOSTRATO	IX	3	20	alquanto, essendo ivi	<b>presente</b>	la moglie, disse
NEIFILE	IX	4	7	Fortarrigo: il qual di	<b>presente</b>	fu
FILOSTRATO	X	3	27	consigliato; per che di	<b>presente</b>	gli cadde il
LAURETTA	X	4	17	io non intendo al	<b>presente</b>	né mai per
LAURETTA	X	4	35	"il non avere ella al	<b>presente</b>	parlato è non
FILOMENA	X	8	25	ma ristarommene al	<b>presente</b>	e a quel verrò
FILOMENA	X	8	58	effetto si conosce al	<b>presente</b> .	Ma per ciò
FILOMENA	X	8	60	intendo partirmi, e la	<b>presente</b>	materia il
FILOMENA	X	8	62	di spiegare al	<b>presente</b> ,	essendo
FILOMENA	X	8	85	io non intendo al	<b>presente</b>	di piú aprirvi,
PANFILO	X	9	74	disiderate d'esser là di	<b>presente</b> ,	come io posso,
CORNICE	CONCL AUTORE		1	io nel principio della	<b>presente</b>	opera promisi di

**presenti**

CORNICE	I	INTRO	44	quegli che si trovavano	<b>presenti</b>	si sforzavano
PANFILO	I	1	91	per la sua grazia nelle	<b>presenti</b>	avversità e in
FILOMENA	II	9	30	que' mercatanti che	<b>presenti</b>	erano stati alle
NEIFILE	III	9	60	e di tutti gli altri che	<b>presenti</b>	erano,
CORNICE	IV	INTRO	3	può apparire a chi le	<b>presenti</b>	novellette
CORNICE	IV	INTRO	4	senza invidia nelle cose	<b>presenti</b> .	Sono
EMILIA	IV	7	18	di quanti eran	<b>presenti</b> .	O felici
CORNICE	X	CONCL	2	preterite o conoscere le	<b>presenti</b> ,	ma per l'una e

**presento**

FIAMMETTA	IV	1	50	già mai, di cosí gran	<b>presento</b> ,	da mia parte
-----------	----	---	----	-----------------------	-------------------	--------------

**presentogliele**

FILOMENA	II	9	44	pellegrini al soldano, e	<b>presentogliele</b> :	al quale
----------	----	---	----	--------------------------	-------------------------	----------

**presenza**

PANFILO	I	1	89	lui esser beato nella <b>presenza</b> di Dio, per ciò
DIONE0	I	4	13	volesse piú tosto: o in <b>presenza</b> di tutti i
LAURETTA	I	8	9	è peggio, in farle nella <b>presenza</b> degli uomini, in
ELISSA	I	9	6	io non vengo nella tua <b>presenza</b> per vendetta che
PAMPINEA	II	3	40	e me solamente nella <b>presenza</b> di Dio io
FIAMMETTA	II	5	3	poco cauto piú volte in <b>presenza</b> di chi andava e
EMILIA	II	6	70	me facciate lieti della <b>presenza</b> di mio fratello,
ELISSA	II	8	14	vi potranno che nella <b>presenza</b> de' savi debbono
DIONE0	II	10	28	di non volere in sua <b>presenza</b> confessar di
EMILIA	IV	7	22	era guardiano in <b>presenza</b> del giudice
FIAMMETTA	V	9	33	avea dato, cominciò in <b>presenza</b> di lei a
LAURETTA	VII	4	12	io di questa cosa, in <b>presenza</b> de' parenti tuoi
CORNICE	VII	9	1	e oltre a questo in <b>presenza</b> di Nicostrato si
PANFILO	VII	9	59	di sofferirlo in mia <b>presenza</b> ? credete voi che
PANFILO	VII	9	59	onesto che farlo in mia <b>presenza</b> ! La donna
NEIFILE	VIII	1	15	se n'andò a lui e in <b>presenza</b> di lei disse:
FILOSTRATO	VIII	5	19	in su le brache in <b>presenza</b> d'ogni uomo,
FILOMENA	VIII	6	43	gli sia fatta in <b>presenza</b> di tanti, è
EMILIA	IX	9	15	fu senza indugio dalla <b>presenza</b> del re levato, e
DIONE0	X	10	17	alcuna cosa in tua <b>presenza</b> ; e domandolla
DIONE0	X	10	19	mano, la menò fuori e in <b>presenza</b> di tutta la sua
DIONE0	X	10	22	te per mia moglie; e in <b>presenza</b> di tutti la
DIONE0	X	10	42	venir dinanzi, in <b>presenza</b> di molti le

**presenzia**

EMILIA	II	6	57	uomo: i quali nella <b>presenzia</b> di Currado di
PANFILO	II	7	29	ritegno di vergogna in <b>presenzia</b> di lui
FILOMENA	II	9	58	e Bernabò, e in <b>presenzia</b> di Bernabò, se
FILOMENA	II	9	59	venuti, il soldano in <b>presenzia</b> di molti con
FILOMENA	II	9	60	alquanto costretto, in <b>presenzia</b> di Bernabò e di
FILOMENA	II	9	63	Queste cose cosí nella <b>presenzia</b> del soldan
FILOMENA	II	9	65	qui in vostra e in lor <b>presenzia</b> venire. Il
ELISSA	III	5	7	vostra e in vostra <b>presenzia</b> parlare
FIAMMETTA	III	6	39	io non te ne vitupero in <b>presenzia</b> di quanti
EMILIA	III	7	98	A' quali Tedaldo in <b>presenzia</b> de' fratelli
NEIFILE	III	9	26	il facesse, nella <b>presenzia</b> del re la
ELISSA	IV	4	26	nella testa e in sua <b>presenzia</b> gliele fece
EMILIA	IV	7	18	come frivole e vane in <b>presenzia</b> del giudice
FILOSTRATO	V	4	46	quivi, senza mutarsi, in <b>presenzia</b> di loro
FILOSTRATO	V	4	49	sí come si convenia, in <b>presenzia</b> degli amici e
PANFILO	VII	9	30	primieramente che in <b>presenzia</b> di Nicostrato
PANFILO	VII	9	31	Nicostrato, disse che in <b>presenzia</b> di lui con
PANFILO	VII	9	35	l'aspettar di farlo in <b>presenzia</b> d'uomini che
PANFILO	VII	9	72	venissi a fare in vostra <b>presenzia</b> . Per che di
CORNICE	VIII	1	3	sí gliele dà; e poi in <b>presenzia</b> di lei a
ELISSA	IX	2	13	a sedere in capitolo in <b>presenzia</b> di tutte le
NEIFILE	X	1	17	forzieri serrati, e in <b>presenzia</b> di molti gli

## Portatovi – Proda

LAURETTA	X	4	20	io intendo di voi, in <b>presenzia</b> de' migliori
LAURETTA	X	4	30	gentili uomini della sua <b>presenzia</b> . La qual,
FILOMENA	X	8	99	ritornar Gisippo e in <b>presenzia</b> di Tito gli
PANFILO	X	9	87	per che incontanente in <b>presenzia</b> del Saladino il
DIONE0	X	10	58	fattalasi venire, in <b>presenzia</b> d'ogn'uomo
<b>presenzialmente</b>				
NEIFILE	IV	8	26	e destatolo, quello che <b>presenzialmente</b> a lei
<b>preser</b>				
DIONE0	III	10	10	Questo fatto, non <b>preser</b> guari d'indugio le
<b>preserci</b>				
LAURETTA	VIII	9	18	a voler sempre stare e <b>preserci</b> di grandi e di
<b>presero</b>				
CORNICE	I	INTRO	18	poco davanti è detto, <b>presero</b> tra l'altre volte
PAMPINEA	II	3	12	comperar sopra quelle, e <b>presero</b> moglie; e
PANFILO	II	7	35	se alcun romor facesse, <b>presero</b> ; e con gran parte
PANFILO	II	7	81	insieme per partito <b>presero</b> di quivi non
PANFILO	II	7	108	lasciatami prestamente <b>presero</b> a fuggire. Li
CORNICE	II	CONCL	11	gli licenziò. <b>Presero</b> adunque le donne
LAURETTA	IV	3	18	e piacere primieramente <b>presero</b> del loro amore.
ELISSA	V	3	9	montò a cavallo, e <b>presero</b> il cammin verso
NEIFILE	V	5	21	e molti di costoro <b>presero</b> ; e fra gli altri
PAMPINEA	V	6	19	quello diletto <b>presero</b> oltre al quale
PAMPINEA	V	6	26	senza alcuna pietà <b>presero</b> e legarono; il
FILOSTRATO	VII	2	9	a potere essere insieme <b>presero</b> tra sé questo
LAURETTA	VII	4	29	da un vicino e da altro, <b>presero</b> Tofano e
LAURETTA	VII	4	29	poi, andati in casa, <b>presero</b> le cose della
FILOMENA	VII	7	38	si spogliò, e insieme <b>presero</b> piacere e gioia
PANFILO	VII	9	80	ella di lui con più agio <b>presero</b> piacere e diletto
CORNICE	IX	INTRO	3	alcuno spazio sollazzo <b>presero</b> : ma già inalzando
FIAMMETTA	X	6	15	piccolo spazio di tempo <b>presero</b> pesce assai; e al
CORNICE	X	CONCL	8	giovani, ma ultimamente <b>presero</b> per utile e per
<b>presi (p.p.)</b>				
FILOSTRATO	II	2	41	fatto poco poi appresso <b>presi</b> , furono in quello
PAMPINEA	II	3	16	furono subitamente <b>presi</b> ; e non bastando al
FIAMMETTA	II	5	69	vedendo, da subita paura <b>presi</b> , senza altro dir
FILOMENA	II	9	41	pietoso: per che, <b>presi</b> i drappi suoi e
EMILIA	III	7	6	consumare, si dispose. E <b>presi</b> quegli denari che
CORNICE	IV	3	1	con la terza sirocchia e <b>presi</b> il confessano; e
PANFILO	V	1	45	questo lietissimi, <b>presi</b> molti degli uomini
PANFILO	V	1	45	tutti con Efigenia furon <b>presi</b> e alla villa menati
NEIFILE	V	5	21	e fra gli altri furono <b>presi</b> Minghino e Giannole
NEIFILE	V	5	23	il male che a' <b>presi</b> giovani ne poteva
PAMPINEA	V	6	25	come erano, fosser <b>presi</b> e legati e, come

## Portatovi – Proda

LAURETTA	V	7	4	molti fanciulli avevan <b>presi</b> , di queglii,
PANFILO	VI	5	11	essere il dí a Firenze, <b>presi</b> dal lavoratore in
CORNICE	VI	CONCL	32	fatta festa, avendone <b>presi</b> alcuni, dimorate
NEIFILE	VII	8	23	e accesa una lucerna e <b>presi</b> suoi panni, in capo
FILOMENA	VIII	6	15	e, come cenato ebbero, <b>presi</b> loro argomenti per
PAMPINEA	VIII	7	138	essere stata qui? E <b>presi</b> i travicelli della
FILOMENA	IX	1	5	per caso di costei <b>presi</b> , sommamente amavano
NEIFILE	IX	4	12	egli di farnegli tutti <b>presi</b> andare a Siena. E
FILOMENA	X	8	73	de' padri hanno i mariti <b>presi</b> e quelle che si
FILOMENA	X	8	85	vostri, e i crucci <b>presi</b> si lascino tutti e
PANFILO	X	9	49	da lui a man salva fur <b>presi</b> , e per molte città
PANFILO	X	9	50	Fra' quali <b>presi</b> messer Torello fu
PANFILO	X	9	61	dí che dal saladin furon <b>presi</b> , morto e seppellito

**presi**

DIONEIO	V	10	10	per lo piovoso. Io il <b>presi</b> per marito e
NEIFILE	VIII	1	15	bisogna per la quale gli <b>presi</b> : e per ciò io gli
PAMPINEA	VIII	7	98	non fossi: e questo <b>presi</b> non per agevolarti,

**presigli**

CORNICE	I	INTRO	18	grifo e poi co' denti <b>presigli</b> e scossigliasi
PAMPINEA	VIII	7	134	per che la fante, <b>presigli</b> e

**presilo**

PAMPINEA	X	7	22	arme portare: / <b>presilo</b> a riguardare /
----------	---	---	----	---

**preso**

CORNICE	I	INTRO	18	come se veleno avesser <b>preso</b> , amenduni sopra li
CORNICE	I	INTRO	106	di lei, Dioneo <b>preso</b> un liuto e la
FILOMENA	I	3	9	di risposta per la quale <b>preso</b> non potesse essere,
FIAMMETTA	I	5	12	E dopo alcun riposo <b>preso</b> in camere
PAMPINEA	I	10	20	e con festa da lei <b>preso</b> commiato, si partí.
CORNICE	II	1	1	inganno, è battuto e poi <b>preso</b> ; e in pericol
NEIFILE	II	1	12	perduto e ratratto. E <b>preso</b> , cosí fatto, da
NEIFILE	II	1	12	Martellino prestamente <b>preso</b> e sopra il corpo
NEIFILE	II	1	17	a gridare: "Sia <b>preso</b> questo traditore e
NEIFILE	II	1	22	tagliaborse era stato <b>preso</b> , non parendo loro
PAMPINEA	II	3	30	da disonesto amor <b>preso</b> , si movesse a cosí
PAMPINEA	II	3	36	si sollazzarono. E <b>preso</b> tra loro modo e
PAMPINEA	II	3	40	reale. Lui ho adunque <b>preso</b> e lui voglio, né
CORNICE	II	4	1	corsale e da' genovesi <b>preso</b> rompe in mare e
FIAMMETTA	II	5	78	pur che ben cercasse, <b>preso</b> tempo, tirarón via
EMILIA	II	6	20	vedendo, levata in piè e <b>preso</b> un bastone li cani
EMILIA	II	6	27	li quali avevano a Ponzo <b>preso</b> il legno sopra il
PANFILO	II	7	40	prestamente di dietro <b>preso</b> , il gittarono in
PANFILO	II	7	52	l'ordine malvagio da lui <b>preso</b> , insieme con uno
PANFILO	II	7	64	le cose, la duchessa, <b>preso</b> tempo, ammenduni
FILOMENA	II	9	29	Parigi avanti il termine <b>preso</b> . Quivi,



## Portatovi – Proda

FILOMENA	II	9	58	non era da dare indugio, <b>preso</b> tempo convenevole,
CORNICE	II	CONCL	6	quel dí l'ordine da noi <b>preso</b> nel vivere
FILOSTRATO	III	1	31	aspettava se non l'esser <b>preso</b> dall'una di loro.
PAMPINEA	III	2	15	fu aperta, e il lume <b>preso</b> e occultato; laonde
PAMPINEA	III	2	17	ella, dalla sua letizia <b>preso</b> ardire, disse: "O
PAMPINEA	III	2	17	l'usato modo di me avete <b>preso</b> piacere, e così
PAMPINEA	III	2	24	di quella uscire. <b>Preso</b> adunque un
FILOMENA	III	3	22	che ella gli portava, <b>preso</b> luogo e tempo, al
EMILIA	III	7	11	Palermi, il quale è <b>preso</b> , l'uccidesse, per
FIAMMETTA	IV	1	22	del cuoio impacciato, fu <b>preso</b> da due, e
FIAMMETTA	IV	1	27	ti dovevi, avessi <b>preso</b> uomo che alla tua
FIAMMETTA	IV	1	28	prigione, ho io già meco <b>preso</b> partito che farne;
FIAMMETTA	IV	1	29	trae giustissimo sdegno <b>preso</b> per la tua gran
FIAMMETTA	IV	1	30	ma ancora esser <b>preso</b> Guiscardo, dolore
CORNICE	IV	2	1	e da' suoi frati <b>preso</b> è incarcerato.
PAMPINEA	IV	2	15	E stato alquanti dí, <b>preso</b> un suo fido
ELISSA	IV	4	23	Gerbino poco util fare, <b>preso</b> un legnetto che di
FILOMENA	IV	5	18	E per usanza avea <b>preso</b> di sedersi sempre a
PANFILO	IV	6	31	colla fante insieme <b>preso</b> il drappo sopra il
PANFILO	IV	6	38	piú mi piacque marito <b>preso</b> . E questo perdono
PANFILO	IV	6	40	e se tu l'avevi tal <b>preso</b> quale egli ti
CORNICE	IV	10	1	casa. Questi si sente, è <b>preso</b> per ladro; la fante
DIONE	IV	10	8	poi che alquanto diletto <b>preso</b> ebbero, la donna
DIONE	IV	10	29	dovesse o potesse vedea, <b>preso</b> dierono nelle mani
DIONE	IV	10	30	che Ruggieri era stato <b>preso</b> ad imbolare in casa
DIONE	IV	10	37	la vidi allora che fu <b>preso</b> Ruggieri. A cui il
DIONE	IV	10	48	qui Ruggieri d'Aieroli <b>preso</b> per ladro, e non è
CORNICE	V	INTRO	4	non dimenticato il <b>preso</b> ordine del danzare,
PANFILO	V	1	10	pur, da non usato piacer <b>preso</b> , non si sapeva
PANFILO	V	1	28	Cimone, dopo le parole <b>preso</b> un rampicone di
PANFILO	V	1	45	co' suoi disceso avea <b>preso</b> consiglio di
EMILIA	V	2	7	co' suoi compagni fu <b>preso</b> e rubato, e di lor
CORNICE	V	3	1	a un castello, Pietro è <b>preso</b> e delle mani de'
ELISSA	V	3	12	fu da loro sopraggiunto e <b>preso</b> e fatto del ronзино
ELISSA	V	3	15	delle mani di coloro che <b>preso</b> l'aveano e degli
ELISSA	V	3	42	udendo dove stato fosse <b>preso</b> , s'avisò che morto
FILOSTRATO	V	4	8	tacitosi, pure una, <b>preso</b> tempo e ardire, le
FILOSTRATO	V	4	33	alla posta che ella l'ha <b>preso</b> e tienlosi in mano.
FILOSTRATO	V	4	36	come la figliuola avesse <b>preso</b> e tenesse
FILOSTRATO	V	4	37	poscia che ella l'ha <b>preso</b> , egli sí sarà suo.
FILOSTRATO	V	4	39	e avea l'usignuolo <b>preso</b> , si tacque. Né
NEIFILE	V	5	39	che Giannole, cui <b>preso</b> tenea, figliuolo
PAMPINEA	V	6	16	portarla via, seco avea <b>preso</b> di compiacergli in
DIONE	V	10	10	uomo, io non l'avrei mai <b>preso</b> . Egli che sapeva
DIONE	V	10	41	traessero, li quali, <b>preso</b> il già vinto
FILOMENA	VI	1	12	in festa e in gabbo <b>preso</b> , mise mano in altre
CORNICE	VI	5	2	avendo molto le donne <b>preso</b> di piacere della
FILOSTRATO	VI	7	17	se egli ha sempre di me <b>preso</b> quello che gli è
EMILIA	VI	8	5	che per costume avea <b>preso</b> di biasimare e

## Portatovi – Proda

DIONE	VI	10	55	udito il nuovo riparo <b>preso</b> da lui e quanto da
EMILIA	VII	1	8	senza modo desiderava, <b>preso</b> tempo, un dí che
LAURETTA	VII	4	8	che non solamente avea <b>preso</b> ardire di menarsi
PANFILO	VII	9	11	cose, ho per partito <b>preso</b> di volere, sí come
PANFILO	VII	9	27	per partito avea <b>preso</b> che, se ella a lui
PANFILO	VII	9	38	un picciolo lucignoletto <b>preso</b> della sua barba e
PANFILO	VII	9	53	le tanaglie in bocca e <b>preso</b> uno de' denti suoi,
PANFILO	VII	9	56	camera. La donna, <b>preso</b> il dente, tantosto
NEIFILE	VIII	1	12	d'oro. Gulfardo, <b>preso</b> il compagno suo, se
EMILIA	VIII	4	12	non venga fatto d'esser <b>preso</b> una volta il che io
EMILIA	VIII	4	32	che l'un de' giovani, <b>preso</b> un torchietto
FILOSTRATO	VIII	5	14	meglio, Matteuzzo, <b>preso</b> tempo, mise la mano
PAMPINEA	VIII	7	8	se io non erro, io avrò <b>preso</b> un paolin per lo
PAMPINEA	VIII	7	47	la sua donna dal dolor <b>preso</b> per lo perduto
PAMPINEA	VIII	7	63	senza alcun fallo; e <b>preso</b> da lui commiato se
LAURETTA	VIII	9	40	averlo co' suoi onori <b>preso</b> , che egli si
LAURETTA	VIII	9	99	alla proda d'una e <b>preso</b> tempo, messa la
DIONE	VIII	10	12	uomo che mai fosse; e <b>preso</b> l'anello e
DIONE	VIII	10	13	bagno per la donna esser <b>preso</b> . Dove egli non
DIONE	VIII	10	22	di costei era <b>preso</b> , credendosi
DIONE	VIII	10	34	salabaetto, vie piú che <b>preso</b> da queste parole,
DIONE	VIII	10	57	io aspettava, è stato <b>preso</b> da' corsari di
FIAMMETTA	IX	5	54	non te ne paghi. E <b>preso</b> suo mantello e una
PANFILO	IX	6	18	avendone quel piacer <b>preso</b> che egli desiderava
DIONE	IX	10	15	per che donno Gianni, <b>preso</b> un lume, il pose in
DIONE	IX	10	16	bene. Compar Pietro, <b>preso</b> il lume, disse che
DIONE	IX	10	18	levata la camicia e <b>preso</b> il piuolo col quale
NEIFILE	X	1	17	l'uno, e quello che <b>preso</b> avrete si sia
ELISSA	X	2	10	che l'abate, co' suoi <b>preso</b> veggendosi,
FILOSTRATO	X	3	25	Mitridanes, levatosi e <b>preso</b> il suo arco e la
LAURETTA	X	4	31	presenza. La qual, <b>preso</b> in braccio il
LAURETTA	X	4	41	levatosi in piè e <b>preso</b> nelle sue braccia
EMILIA	X	5	23	sarò sempre obbligata. E <b>preso</b> commiato,
CORNICE	X	6	2	la quale, niuno indugio <b>preso</b> , incominciò:
FIAMMETTA	X	6	13	e l'altre cose appresso, <b>preso</b> il baston che
FIAMMETTA	X	6	36	egli amava, senza aver <b>preso</b> a pigliare del suo
FILOMENA	X	8	23	per penitenzia n'avea <b>preso</b> il voler morire, di
FILOMENA	X	8	24	piú temperatamente, era <b>preso</b> ; ma senza indugio
FILOMENA	X	8	87	tutto nel viso turbato, <b>preso</b> Gisippo per mano,
FILOMENA	X	8	95	furiosamente ne menarono <b>preso</b> . Il quale
FILOMENA	X	8	108	di lor liberò. Tito, <b>preso</b> il suo Gisippo e
CORNICE	X	9	1	sua a rimaritarsi; è <b>preso</b> e per acconciare
PANFILO	X	9	38	di messer Torello <b>preso</b> commiato, gli
PANFILO	X	9	75	ma poi che cosí <b>preso</b> ho per partito, io
<b>presola</b>				
EMILIA	IV	7	16	Per la qual cosa <b>presola</b> , piagnendo ella

## Portatovi – Proda

**presole**

PAMPINEA X 7 47 amore aver dobbiamo; e **presole** con amenduni le

**presolo**

NEIFILE II 1 18 dove era il tirarono, e **presolo** per li capelli e  
 LAURETTA II 4 24 e per li capelli **presolo**, con tutta la  
 FIAMMETTA II 5 17 appresso, per la man **presolo**, suso nella sua  
 PANFILO II 7 53 il passò e prestamente **presolo** dalla finestra il  
 FILOSTRATO III 1 31 con atti lusinghevoli **presolo** per la mano, e  
 LAURETTA III 8 38 certe verghe in mano, **presolo**, gli diede una  
 FILOSTRATO IV 9 16 d'argento. Il cuoco, **presolo** e postavi tutta  
 FILOSTRATO V 4 30 e con la sinistra mano **presolo** per quella cosa  
 FIAMMETTA V 9 25 a che altro ricorrere, **presolo** e trovatolo  
 DIONE V 10 40 movea; laonde Ercolano, **presolo** per l'uno de'  
 DIONE V 10 53 la sua donna dolente, **presolo** per mano, con  
 PANFILO VII 9 32 sel volesse levare e **presolo** per li geti al  
 FIAMMETTA IX 5 48 e alla fine **presolo** con l'altre cose  
 FIAMMETTA IX 5 63 e tutto gliele graffiò e **presolo** per li capelli, e  
 PANFILO IX 6 28 sognasse: per che, **presolo** per la spalla, lo  
 LAURETTA IX 8 25 Messer Filippo, **presolo** per li capelli e  
 NEIFILE X 1 20 Messer Ruggieri, **presolo**, e quelle grazie  
 ELISSA X 2 17 e per la man **presolo**, nella camera  
 FILOSTRATO X 3 25 corse verso lui e **presolo** per la benda, la  
 PANFILO X 9 48 il vedrete. E egli **presolo** montò a cavallo e  
 PANFILO X 9 107 a messer Torello, **presolo** e fiso guardato

**presomi**

PAMPINEA IV 2 17 in mano, il quale, **presomi** per la cappa e

**presone**

PANFILO VII 9 54 e quel serbatosi e **presone** un altro il quale

**presono**

FILOSTRATO V 4 29 notte diletto e piacer **presono** l'un dell'altro,  
 NEIFILE V 5 19 la giovane nella sala la **presono** per menarla via.  
 NEIFILE IX 4 21 gridando, il ritennero e **presono**: al quale, per

**presso**

CORNICE I INTRO 4 montagna aspra e erta, **presso** alla quale un  
 PANFILO I 1 27 il quale, come dicemmo, **presso** giacea là dove  
 DIONE I 4 6 Per che, fattolesi piú **presso**, con lei entrò in  
 DIONE I 4 17 v'era, fattosi piú **presso** alla giovane,  
 FILOSTRATO I 7 13 egli allora dimorasse **presso** a Parigi. A che  
 PAMPINEA I 10 10 essendo già vecchio di **presso** a settanta anni,  
 FILOSTRATO II 2 16 di lungi dal castello **presso** a un miglio: per  
 PAMPINEA II 3 20 gli venne nel cammino **presso** di sé veduto  
 LAURETTA II 4 5 nella quale assai **presso** a Salerno è una  
 LAURETTA II 4 5 di radoppiarla, venne **presso** che fatto di  
 LAURETTA II 4 19 noiiasse; e sempre che **presso** gli veniva, quanto

## Portatovi – Proda

FIAMMETTA	II	5	15	quale come Andreuccio fu <b>presso</b> , essa incontro gli
FIAMMETTA	II	5	48	quasi per doglia fu <b>presso</b> a convertire in
FIAMMETTA	II	5	65	"Sí, noi siam qui <b>presso</b> a un pozzo al
PANFILO	II	7	13	sdruscita fosse e già <b>presso</b> che piena d'acqua,
FILOMENA	II	9	20	cosí, che, se io fossi <b>presso</b> a questa tua cosí
FILOSTRATO	III	1	42	essendo già Masetto <b>presso</b> che vecchio e
FIAMMETTA	III	6	18	per la quale io fui già <b>presso</b> alla morte. E
CORNICE	IV	INTRO	4	scrollato, anzi <b>presso</b> che diradicato e
EMILIA	V	2	41	la giovane il vide, <b>presso</b> fu che di letizia
ELISSA	V	3	23	smarrita e domandò come <b>presso</b> fosse Alagna; a
ELISSA	V	3	24	"E come ci sono abitanze <b>presso</b> da potere
ELISSA	V	3	25	ci sono in luogo niun sí <b>presso</b> , che tu di giorno
ELISSA	V	3	39	a un castello che è <b>presso</b> di qui cinque
FILOSTRATO	V	4	12	in su 'l verone che è <b>presso</b> al giardino di tuo
NEIFILE	V	5	14	cenava, e gli disse che <b>presso</b> della casa
FILOMENA	V	8	14	E essendo già passata <b>presso</b> che la quinta ora
DIONE	V	10	32	e io, e noi sentimmo <b>presso</b> di noi starnutire,
DIONE	V	10	46	sotto la cesta assai <b>presso</b> di quivi aveva,
LAURETTA	VI	3	9	e poi, essendole <b>presso</b> , posta la mano
NEIFILE	VI	4	5	suo falcone avendo un dí <b>presso</b> a Peretola una gru
NEIFILE	VI	4	7	La quale essendo già <b>presso</b> che cotta
EMILIA	VI	8	7	di smancerie postaglisi <b>presso</b> a sedere, altro
DIONE	VI	10	22	d'agosto fosse, postosi <b>presso</b> al fuoco a sedere,
LAURETTA	VII	4	20	pozzo. La donna, che <b>presso</b> all'uscio della
FIAMMETTA	VII	5	38	la notte vegnente star <b>presso</b> all'uscio della
FILOMENA	VII	7	40	in mano, come fu <b>presso</b> al pino e Egano il
ELISSA	VIII	3	9	piú se n'aveva; e ivi <b>presso</b> correva un
ELISSA	VIII	3	18	a' fatti miei: ma se piú <b>presso</b> ci fosse, ben ti
ELISSA	VIII	3	42	Buffalmacco, che ivi <b>presso</b> sel vedeva,
ELISSA	VIII	3	47	niuna; e se io gli fossi <b>presso</b> come stato sono
ELISSA	VIII	3	58	l'un l'altro, io v'era <b>presso</b> a men di diece
PAMPINEA	VIII	7	3	alla quale la sua beffa <b>presso</b> che con morte,
PAMPINEA	VIII	7	66	tra salci e altri alberi <b>presso</b> della torricella
PAMPINEA	VIII	7	140	salí su per la scala già <b>presso</b> che racconcia dal
LAURETTA	VIII	9	51	ogni cosa, delle lire <b>presso</b> a cento di
LAURETTA	VIII	9	61	gli si tenevano assai di <b>presso</b> e senza troppi
LAURETTA	VIII	9	85	credo che io la portassi <b>presso</b> ad una balestrata;
LAURETTA	VIII	9	97	e andando carpone infino <b>presso</b> le donne di Ripole
DIONE	VIII	10	48	qui per esservi sempre <b>presso</b> , parendomi meglio
FILOMENA	X	8	36	e io veggio te sí <b>presso</b> , che tornare
DIONE	X	10	12	il cuor mio assai <b>presso</b> di qui, la quale
CORNICE	X	CONCL	15	e già essendo la notte <b>presso</b> che mezza, come al

**presta** (*adj.*)

FILOSTRATO	II	2	20	E essendo ogni cosa <b>presta</b> (e niuna altra
LAURETTA	II	4	18	come si vedea, vedendola <b>presta</b> n'ebbe paura: e,
FIAMMETTA	III	6	19	risposta, che ella era <b>presta</b> d'esser domani in
NEIFILE	III	9	46	che vostra figliuola sia <b>presta</b> a fare ogni suo
FIAMMETTA	IV	1	48	e in acqua ridusse, per <b>presta</b> averla se quello

## Portatovi – Proda

PANFILO	IV	6	32	monterebbe; io son <b>presta</b> di venir con voi
FILOMENA	V	8	41	lei, per ciò ch'ella era <b>presta</b> di far tutto ciò
CORNICE	VI	3	1	Nonna de' Pulci con una <b>presta</b> risposta al meno
CORNICE	VI	4	1	Gianfigliuzzi, con una <b>presta</b> parola a sua
CORNICE	VI	6	2	le donne della bella e <b>presta</b> risposta di Giotto
NEIFILE	VIII	1	7	che ella era <b>presta</b> di far ciò che
DIONE	VIII	10	36	e per l'avanzo, se piú <b>presta</b> via non troverò,
FILOMENA	IX	1	16	Francesca dice che è <b>presta</b> di volere ogni tuo
EMILIA	X	5	6	a' suoi comandamenti <b>presta</b> . Disse la
DIONE	X	10	51	"Signor mio, io son <b>presta</b> e apparecchiata.

**presta**

PAMPINEA	IV	2	5	m'è stato proposto mi <b>presta</b> di favellare, e
----------	----	---	---	---

**prestamente**

CORNICE	I	INTRO	6	si contiene) seguita <b>prestamente</b> la dolcezza e
CORNICE	I	INTRO	97	e Filomena, corsa <b>prestamente</b> a uno alloro
CORNICE	I	INTRO	115	udito il comandamento, <b>prestamente</b> , essendo da
PANFILO	I	1	20	i due fratelli fecero <b>prestamente</b> venir medici
NEIFILE	I	2	24	Al quale il giudeo <b>prestamente</b> rispose:
NEIFILE	I	2	29	che esso l'adomandava, <b>prestamente</b> il fecero; e
NEIFILE	I	2	29	fedele, la quale egli <b>prestamente</b> apprese: e fu
FILOMENA	I	3	6	né veggendo donde cosí <b>prestamente</b> come gli
FILOMENA	I	3	9	lo 'ngegno, gli venne <b>prestamente</b> avanti quello
DIONE	I	4	9	mostrare alla giovane, <b>prestamente</b> seco molte
DIONE	I	4	22	che accorto uomo era, <b>prestamente</b> conobbe
EMILIA	I	6	13	Al quale esso <b>prestamente</b> rispose:
LAURETTA	I	8	16	A cui Guglielmo allora <b>prestamente</b> disse:
CORNICE	I	CONCL	17	comandamento Lauretta <b>prestamente</b> prese una
NEIFILE	II	1	12	da torno, fu Martellino <b>prestamente</b> preso e sopra
NEIFILE	II	1	23	era un ruvido uomo, <b>prestamente</b> da parte
FILOSTRATO	II	2	20	che non l'attendesse, <b>prestamente</b> andò via.
FILOSTRATO	II	2	39	d'amoroso disio ardeva, <b>prestamente</b> gli si gittò
PAMPINEA	II	3	31	conobbe e sorrise; e <b>prestamente</b> di dosso una
PAMPINEA	II	3	32	altro invito aspettare <b>prestamente</b> abbracciatala
FIAMMETTA	II	5	11	allora in Napoli, e <b>prestamente</b> rispose che
FIAMMETTA	II	5	40	corsa alla sua camera, <b>prestamente</b> cercò se i
FIAMMETTA	II	5	40	piú di lui non curandosi <b>prestamente</b> andò a
FIAMMETTA	II	5	85	la qual cosa egli fece <b>prestamente</b> e a Perugia
EMILIA	II	6	79	ricevuto e ascoltato; e <b>prestamente</b> Currado con
PANFILO	II	7	20	che sú v'era. Il quale, <b>prestamente</b> fattene giú
PANFILO	II	7	20	gran gentil donna, e lei <b>prestamente</b> conobbe
PANFILO	II	7	30	ma spento ogni lume <b>prestamente</b> dall'altra
PANFILO	II	7	35	essere stati sentiti, <b>prestamente</b> alla marina
PANFILO	II	7	40	andarono e, lui <b>prestamente</b> di dietro
PANFILO	II	7	43	prieghi del fedito e il <b>prestamente</b> pervenire a
PANFILO	II	7	45	senza altro aspettare <b>prestamente</b> gliele
PANFILO	II	7	53	parte il passò e <b>prestamente</b> presolo dalla
PANFILO	II	7	55	veggendo esser fatto, <b>prestamente</b> un capestro

## Portatovi – Proda

PANFILO	II	7	62	la donna. Per che	<b>prestamente</b>	in lor prenze
PANFILO	II	7	62	di diverse parti,	<b>prestamente</b>	congregò una
PANFILO	II	7	73	la barca, fattala	<b>prestamente</b>	prendere e
PANFILO	II	7	108	videro, così lasciatami	<b>prestamente</b>	presero a
PANFILO	II	7	114	smontavamo; il quale io	<b>prestamente</b>	chiamai, e in
PANFILO	II	7	115	mi ricevesse. Egli	<b>prestamente</b>	m'intese: e
ELISSA	II	8	26	suoi figliuoli a Calese,	<b>prestamente</b>	trapassò in
ELISSA	II	8	32	molto questa domanda e	<b>prestamente</b>	rispose di sí
ELISSA	II	8	96	il dovesse. Il re	<b>prestamente</b>	per tutti
FILOMENA	II	9	48	cintura le quali egli	<b>prestamente</b>	riconobbe
FILOMENA	II	9	55	Sicurano, udendo questo,	<b>prestamente</b>	comprese qual
FILOMENA	II	9	62	mi rapportò, ella fu	<b>prestamente</b>	divorata da
CORNICE	III	INTRO	2	già la reina in cammino,	<b>prestamente</b>	fatta ogni
CORNICE	III	4	2	nostro diletto. Panfilo	<b>prestamente</b>	rispose che
CORNICE	III	7	2	per non perder tempo,	<b>prestamente</b>	ad Emilia
EMILIA	III	7	64	levatosi in piè e	<b>prestamente</b>	la schiavina
EMILIA	III	7	81	avere dell'opera,	<b>prestamente</b>	Aldobrandino
LAURETTA	III	8	33	di lui, tutti quivi	<b>prestamente</b>	vennero, e
LAURETTA	III	8	64	la donna ingravidò, e	<b>prestamente</b>	accortasene,
NEIFILE	III	9	44	che mi farete, di darle	<b>prestamente</b>	de' miei
FIAMMETTA	IV	1	12	cosa fornire Guiscardo,	<b>prestamente</b>	ordinata una
PAMPINEA	IV	2	31	d'ubidire, fece	<b>prestamente</b> ,	e l'agnolo
PAMPINEA	IV	2	46	casa che aperta v'era	<b>prestamente</b>	se n'entrò,
PAMPINEA	IV	2	48	se ne fosse: per che	<b>prestamente</b>	s'avisò colui
ELISSA	IV	4	15	a Messina, quivi	<b>prestamente</b>	fece due
PANFILO	IV	6	27	in ciò a fare. E	<b>prestamente</b>	per una pezza
EMILIA	IV	7	14	e la Lagina; li quali	<b>prestamente</b>	là corsi e
NEIFILE	IV	8	18	gridare, ma il giovane	<b>prestamente</b>	disse: "Per
DIONE	IV	10	22	in altro raguardamento	<b>prestamente</b> ,	ancora che
PANFILO	V	1	44	riconosciuti; de' quali	<b>prestamente</b>	alcun corse a
PANFILO	V	1	45	uomini della villa,	<b>prestamente</b>	furono al
EMILIA	V	2	11	Sopra la quale	<b>prestamente</b>	montata e co'
EMILIA	V	2	23	capannetta lasciata,	<b>prestamente</b>	raccolte le
ELISSA	V	3	41	e veggendo la giovane,	<b>prestamente</b>	la ricognobbe
FILOSTRATO	V	4	27	giovane, saputo questo,	<b>prestamente</b>	vi fece fare
NEIFILE	V	5	19	l'uscio, e Giannole	<b>prestamente</b>	venuto con
NEIFILE	V	5	20	che sentendo Minghino,	<b>prestamente</b>	co' suoi
CORNICE	V	6	2	si disponesse; La qual	<b>prestamente</b> ,	levato il
PAMPINEA	V	6	16	aperta, acciò che egli	<b>prestamente</b>	dentro
PAMPINEA	V	6	26	solamente svegliarono ma	<b>prestamente</b>	senza alcuna
LAURETTA	V	7	30	le dí da mia parte che	<b>prestamente</b>	prenda qual
LAURETTA	V	7	41	per tutto; per che	<b>prestamente</b>	co' suoi
LAURETTA	V	7	43	vero che diceva Fineo,	<b>prestamente</b>	il fé
FIAMMETTA	V	9	13	di Federigo, io mi credo	<b>prestamente</b>	guerire.
FIAMMETTA	V	9	26	una sua fanticella il fé	<b>prestamente</b> ,	pelato e
DIONE	V	10	26	di Perugia; la quale	<b>prestamente</b>	cosí fece.
DIONE	V	10	28	votare; e questo fatto,	<b>prestamente</b>	fece aprire
DIONE	V	10	62	il marito contento,	<b>prestamente</b>	fatta
CORNICE	V	CONCL	7	una canzone. Il quale	<b>prestamente</b>	cominciò

## Portatovi – Proda

CORNICE	V	CONCL	15	lasciate star le ciance, <b>prestamente</b>	in cotal
CORNICE	VI	INTRO	13	Alla qual Dioneo <b>prestamente</b>	rispose:
PAMPINEA	VI	2	14	buono? Cisti, levato <b>prestamente</b>	in piè,
LAURETTA	VI	3	10	render colpo per colpo, <b>prestamente</b>	rispose:
NEIFILE	VI	4	16	fare; per che egli, <b>prestamente</b>	mostratele a
PANFILO	VI	5	15	tu se'? A cui Giotto <b>prestamente</b>	rispose:
FILOSTRATO	VI	7	16	podestà il domandasse, <b>prestamente</b>	rispose che
FILOSTRATO	VI	7	17	"Adunque seguí <b>prestamente</b>	la donna
ELISSA	VI	9	12	lor veggendosi chiuso, <b>prestamente</b>	disse:
DIONE0	VI	10	19	sappia rispondere, che <b>prestamente</b>	risponde egli
CORNICE	VI	CONCL	36	disideroso di vederlo, <b>prestamente</b>	fece comandar
FILOSTRATO	VII	2	14	a casa. Giannello <b>prestamente</b>	entrò nel
FILOSTRATO	VII	2	25	le parole di Peronella, <b>prestamente</b>	si gittò fuor
LAURETTA	VII	4	5	egli senza saper perché <b>prestamente</b>	divenne
LAURETTA	VII	4	10	a ben dormire il mise <b>prestamente</b>	. E fatto ciò,
FIAMMETTA	VII	5	20	che far voleva, messasi <b>prestamente</b>	una delle
FIAMMETTA	VII	5	22	che egli non fosse <b>prestamente</b>	conosciuto
FILOMENA	VII	7	3	men bello raccontare, e <b>prestamente</b>	. Voi
NEIFILE	VII	8	14	Arriguccio, levatosi <b>prestamente</b>	e prese sue
NEIFILE	VII	8	14	Arriguccio: per che <b>prestamente</b>	cominciò a
NEIFILE	VII	8	16	corso dietro a Ruberto, <b>prestamente</b>	levatasi,
NEIFILE	VII	8	23	rimessa ebbe, così <b>prestamente</b>	il letto
PANFILO	VII	9	29	mi comanderà poi che io <b>prestamente</b>	non faccia.
PANFILO	VII	9	38	domandata da Pirro: e <b>prestamente</b>	lui per un
PANFILO	VII	9	59	giú alquante. Pirro, <b>prestamente</b>	salitovi,
ELISSA	VIII	3	39	volenteroso, avanti e <b>prestamente</b>	or qua e or
CORNICE	VIII	4	2	raccontasse; la quale <b>prestamente</b>	cosí cominciò
CORNICE	VIII	5	2	Per la qual cosa egli <b>prestamente</b>	rispose sé
FILOMENA	VIII	6	45	pose in mano. Calandrino <b>prestamente</b>	la si gittò
FILOMENA	VIII	6	46	vuol dir questo? per che <b>prestamente</b>	rivolto e
CORNICE	VIII	7	2	dicesse la sua; e essa <b>prestamente</b>	cosí cominciò
PAMPINEA	VIII	7	8	si guardava dintorno e <b>prestamente</b>	conosceva chi
PAMPINEA	VIII	7	50	in India, io gliele farò <b>prestamente</b>	venire e
FIAMMETTA	VIII	8	7	di che spinelloccio, <b>prestamente</b>	andato su e
LAURETTA	VIII	9	19	disidero dice, e essi <b>prestamente</b>	per quella
DIONE0	VIII	10	13	del mondo a persona, <b>prestamente</b>	all'ora
DIONE0	VIII	10	31	che io gli possa cosí <b>prestamente</b>	avere: ché,
DIONE0	VIII	10	43	sí come avveduto uomo, <b>prestamente</b>	ebbe pensato
FILOMENA	IX	1	31	via. Alessandro levatosi <b>prestamente</b> ,	con tutto
CORNICE	IX	2	2	Elissa, seguí"; la quale <b>prestamente</b>	incominciò:
ELISSA	IX	2	10	in capo e uscí fuori e <b>prestamente</b>	l'uscio si
PANFILO	IX	6	9	aperse la porta <b>prestamente</b> :	al quale
PAMPINEA	IX	7	6	e fiero lupo, il quale <b>prestamente</b>	s'avventava
EMILIA	IX	9	15	E detto questo, <b>prestamente</b>	Melisso fu
DIONE0	IX	10	18	piantava gli uomini e <b>prestamente</b>	nel solco per
CORNICE	X	2	2	che seguitasse; la quale <b>prestamente</b>	incominciò:
CORNICE	X	3	2	che procedesse; il quale <b>prestamente</b>	incominciò:
FILOSTRATO	X	3	15	gl'impose che egli <b>prestamente</b>	con tutti
FILOSTRATO	X	3	35	di qui si partisse, <b>prestamente</b>	diliberai di

## Portatovi – Proda

FILOSTRATO	X	3	40	de' miei. A cui <b>prestamente</b> Natan disse:
CORNICE	X	4	2	la qual cosa Lauretta <b>prestamente</b> incominciò:
FIAMMETTA	X	6	14	di messer Neri <b>prestamente</b> quivi accese
PAMPINEA	X	7	23	Le quali parole Minuccio <b>prestamente</b> intonò d'un
PAMPINEA	X	7	32	Il re intese <b>prestamente</b> quello che
FILOMENA	X	8	43	suoi non la dieno <b>prestamente</b> a un altro,
FILOMENA	X	8	89	il quale aveva a Gisippo <b>prestamente</b> rivolse a
FILOMENA	X	8	97	sé e di scusar lui, <b>prestamente</b> si fece
PANFILO	X	9	11	al suo luogo andatosene, <b>prestamente</b> , come si poté
PANFILO	X	9	20	ma con reale, fatti <b>prestamente</b> chiamar degli
DIONEIO	X	10	19	che fatti aveva fare, <b>prestamente</b> la fece
DIONEIO	X	10	31	l'uccidesse: per che <b>prestamente</b> presala della
<b>prestando</b>				
PAMPINEA	II	3	12	in Inghilterra <b>prestando</b> , a attendere a'
LAURETTA	V	7	50	molto, alquanta fede <b>prestando</b> alle parole, un
<b>prestandovi</b>				
PAMPINEA	VIII	7	60	cose e intera fede <b>prestandovi</b> , parendole il
<b>prestano</b>				
PANFILO	IV	6	5	ciascun sogno tanta fede <b>prestano</b> quanta
LAURETTA	X	4	3	li quali a ogni materia <b>prestano</b> abbondantissima
<b>prestanza</b>				
PANFILO	VI	5	11	presi dal lavoratore in <b>prestanza</b> due mantellacci
CORNICE	VIII	1	3	Guasparruolo denari in <b>prestanza</b> , e con la
<b>prestanze</b>				
NEIFILE	VIII	1	5	ciò che egli era nelle <b>prestanze</b> de' denari che
<b>prestar</b>				
NEIFILE	VIII	1	10	utile che tu mi suogli <b>prestar</b> degli altri.
<b>prestare</b>				
CORNICE	PROEM		7	alcuno alleggiamento <b>prestare</b> . E quantunque
PAMPINEA	II	3	11	agramente cominciarono a <b>prestare</b> a usura; e sí fu
PAMPINEA	II	3	13	il quale messo s'era in <b>prestare</b> a baroni sopra
FILOSTRATO	V	4	46	messer Lizio, fattosi <b>prestare</b> a madonna
PAMPINEA	V	6	19	maggior ne puote amor <b>prestare</b> : e poi che
DIONEIO	VIII	10	32	fosse, io non vi potrei <b>prestare</b> un grosso.
DIONEIO	VIII	10	60	quanto egli ci vorrà su <b>prestare</b> , per poterti
<b>prestargli</b>				
PANFILO	VIII	2	40	che le piacesse di <b>prestargli</b> il mortaio suo
<b>prestarle</b>				
ELISSA	IV	4	17	favorevole, senza vento <b>prestarle</b> la ci tien



<b>prestarono</b>				
PANFILO	V	1	57	cosa tanto lieta ti <b>prestarono</b> quanto è
<b>prestasse</b>				
PANFILO	I	1	3	e avvedimento non ci <b>prestasse</b> . La quale a
FILOSTRATO	VI	7	14	quando fatta fu, ci <b>prestasse</b> consentimento,
DIONEIO	VIII	10	62	in colui che i denar gli <b>prestasse</b> , ma che egli
DIONEIO	X	10	56	che sue erano state le <b>prestasse</b> , acciò che così
<b>prestasti</b>				
NEIFILE	VIII	1	15	d'oro che l'altrier mi <b>prestasti</b> , non m'ebbero
<b>prestata</b>				
NEIFILE	VIII	1	5	di denari gli avrebber <b>prestata</b> . Pose costui,
<b>prestate</b>				
PANFILO	VIII	2	28	mio: e se voi mi <b>prestate</b> cinque lire, che
<b>prestati</b>				
DIONEIO	VIII	10	44	avendonegli alquanti <b>prestati</b> , fece molte
DIONEIO	VIII	10	61	dovevan essere i denari <b>prestati</b> ; il che
DIONEIO	VIII	10	67	e troppo più i mille <b>prestati</b> , spesse volte
NEIFILE	IX	4	24	Siena, ma statigli panni <b>prestati</b> , in sul ronzino
<b>prestato</b>				
CORNICE	II	3	2	maggiore gli avevano <b>prestato</b> soccorso; né fu
PAMPINEA	II	3	44	che a usura avesse <b>prestato</b> ma più tosto
ELISSA	II	8	16	ma me n'ha molto in ciò <b>prestato</b> , voi degno
FILOMENA	V	8	41	quella medesima sera <b>prestato</b> le fu, che ella,
PANFILO	VII	9	34	il tempo da dovere esser <b>prestato</b> dagli uomini al
CORNICE	IX	CONCL	2	grazia, come a me l'ha <b>prestato</b> di farti re.
PANFILO	X	9	82	dove tempo gli fosse <b>prestato</b> . Per che il
PANFILO	X	9	108	le sarebbe ancora <b>prestato</b> assai.
<b>prestatogli</b>				
LAURETTA	II	4	28	cassa; e oltre a questo <b>prestatogli</b> cavallo e
<b>prestatomi</b>				
DIONEIO	X	10	44	ma sempre l'ebbi come <b>prestatomi</b> ; piacevi di
<b>prestator</b>				
DIONEIO	IV	10	36	come egli in casa de' <b>prestator</b> pervenisse: e
<b>prestatore</b>				
DIONEIO	IV	10	29	confessò nella casa del <b>prestatore</b> essere per

## Portatovi – Proda

**prestatori**

CORNICE	IV	10	1	scampa dalle forche e i <b>prestatori</b> d'avere l'arca
DIONE	IV	10	30	ad imbolare in casa de' <b>prestatori</b> ; il che la
DIONE	IV	10	37	venduta alli due giovani <b>prestatori</b> , sí come essi
DIONE	IV	10	38	di concordia a casa i <b>prestatori</b> , e io me ne
DIONE	IV	10	49	come in casa i <b>prestatori</b> fosse
DIONE	IV	10	50	cui stata era l'arca e' <b>prestatori</b> , dopo molte
DIONE	IV	10	50	molte novelle trovò li <b>prestatori</b> la notte
DIONE	IV	10	51	se non quando in casa i <b>prestatori</b> destandosi
DIONE	IV	10	52	e al legnaiuolo e a' <b>prestatori</b> piú volte
DIONE	IV	10	53	innocente, condannati i <b>prestatori</b> che imbolata

**prestava**

FILOMENA	I	3	6	Melchisedech, il quale <b>prestava</b> a usura in
FIAMMETTA	IX	5	8	in una casa a Camaldoli, <b>prestava</b> a vettura.

**prestavano**

PANFILO	I	1	20	li quali quivi a usura <b>prestavano</b> e lui per amor
DIONE	IV	10	21	due giovani, li quali <b>prestavano</b> ad usura, e

**preste**

PANFILO	X	9	113	delle lor liete e <b>preste</b> cortesie; le quali
---------	---	---	-----	--

**presterà**

FIAMMETTA	III	6	3	il che ad una ora a voi <b>presterà</b> cautela nelle
PANFILO	VIII	2	45	che s'ella non ci <b>presterà</b> il mortaio, io

**presterieno**

PANFILO	IV	6	5	fede prestano quanta <b>presterieno</b> a quelle cose
---------	----	---	---	---

**presterrei**

CORNICE	IV	INTRO	42	piú tosto ad altrui le <b>presterrei</b> che io per me
DIONE	VIII	10	59	sallo Idio che io gli ti <b>presterrei</b> incontanente,

**presterrò**

PANFILO	VIII	2	45	il mortaio, io non <b>presterrò</b> a lei il
---------	------	---	----	--

**presti** (*adj.*)

CORNICE	I	INTRO	50	materia agl'invidiosi, <b>presti</b> a mordere ogni
CORNICE	I	INTRO	105	e finissimi vini fur <b>presti</b> : e senza piú,
CORNICE	V	CONCL	3	pronte o con avvedimenti <b>presti</b> molti hanno già
PAMPINEA	VIII	7	45	argomenti e con <b>presti</b> aiutandolo appena
PAMPINEA	VIII	7	147	I medici furon <b>presti</b> , e non senza
LAURETTA	VIII	9	17	l'aveano, fossero sempre <b>presti</b> . Costoro adunque

**presti**

NEIFILE	VI	4	3	donne, spesso parole <b>presti</b> e utili e belle,
NEIFILE	VIII	1	10	io voglio che tu mi <b>presti</b> con quello utile

## Portatovi – Proda

CORNICE	IX	CONCL	2	emandare: di che Idio ti <b>presti</b> grazia, come a me
<b>prestiamo</b>				
FILOMENA	III	3	4	credule, troppa fede <b>prestiamo</b> , possono essere
<b>prestissimamente</b>				
LAURETTA	IV	3	24	senza alcun martorio <b>prestissimamente</b> ciò che
<b>prestissimo</b>				
ELISSA	III	5	12	io, tutto il mondo <b>prestissimo</b> m'ubbidisse.
PANFILO	VII	9	79	che ciò fosse. Pirro <b>prestissimo</b> andò per la
<b>presto</b>				
LAURETTA	VIII	9	24	alla schinchimurra del <b>presto</b> Giovanni; or
<b>presto (adj.)</b>				
FIAMMETTA	I	5	17	desinare, acciò che col <b>presto</b> partirsi
FILOSTRATO	I	7	7	credere di chi non l'udí <b>presto</b> parlatore e ornato
FILOSTRATO	I	7	11	a ogni altro grande e <b>presto</b> versificatore: le
FILOSTRATO	I	7	17	il mangiare era <b>presto</b> . L'abate fece
NEIFILE	II	1	25	"Signor mio, io son <b>presto</b> a confessarvi il
PAMPINEA	II	3	23	comandamento disse esser <b>presto</b> . Camminando
FIAMMETTA	II	5	13	casa sua. Andreuccio <b>presto</b> , senza alcuna cosa
FIAMMETTA	II	5	62	rispuose ch'era <b>presto</b> . Era quel dí
FIAMMETTA	II	5	83	uno strido grandissimo e <b>presto</b> dell'arca si gittò
FIAMMETTA	III	6	12	e per ciò io son <b>presto</b> a dirlovi, sol che
FIAMMETTA	IV	1	59	quello che sopravvenne, <b>presto</b> nella camera scese
LAURETTA	IV	3	27	e disse che era <b>presto</b> . Fatto adunque di
PANFILO	IV	6	25	Del seppellirlo è il modo <b>presto</b> qui in questo
LAURETTA	V	7	13	giovane, non avendo piú <b>presto</b> rifugio, se
LAURETTA	V	7	25	raccontò; ma egli, men <b>presto</b> a creder che la
LAURETTA	V	7	42	e mio figliuolo, ed è <b>presto</b> di torre per
FILOMENA	V	8	33	mio spendere, e io son <b>presto</b> di farlo dove voi
DIONE	VI	10	55	i certaldesi, per <b>presto</b> accorgimento fece
NEIFILE	VIII	1	6	egli era dalla sua parte <b>presto</b> a dover far ciò
PAMPINEA	VIII	7	53	casa del diavolo, sí son <b>presto</b> di farlo poi che
LAURETTA	IX	8	18	che attento stava, fu <b>presto</b> e fuggí via, e per
NEIFILE	X	1	16	scusa e per onesta e son <b>presto</b> di veder ciò che
<b>prestò</b>				
DIONE	VIII	10	63	li quali il sensale <b>prestò</b> a Salabaetto e
NEIFILE	IX	4	15	come egli me ne <b>prestò</b> ; e fammene questo
<b>presumma</b>				
EMILIA	III	7	29	(come, per quello che io <b>presumma</b> , egli se n'andò
<b>presumere</b>				
FILOSTRATO	II	2	40	cosa non si potesse <b>presumere</b> per alcuno,

## Portatovi – Proda

PAMPINEA	VI	2	10	pareva onesta cosa il <b>presumere</b> d'invitarlo ma
PANFILO	VII	9	79	piú non gli avvenisse di <b>presumere</b> , di colei che
PAMPINEA	X	7	29	disidero, senza sapere o <b>presumere</b> alcun della
<b>presummesse</b>				
PANFILO	V	1	61	chiunque ciò contrastar <b>presummesse</b> . Piacque
<b>presumesti</b>				
PAMPINEA	IV	2	18	rispose: Per ciò che tu <b>presumesti</b> oggi di
<b>presummeva</b>				
EMILIA	VIII	4	7	e di sé ogni gran cosa <b>presummeva</b> , con suoi modi
FILOMENA	X	8	103	di questi due e già <b>presummeva</b> niuno dovere
<b>presummono</b>				
CORNICE	IV	INTRO	10	essi sono molti e molto <b>presummono</b> , io avviso che
NEIFILE	IV	8	3	la natura delle cose <b>presummono</b> d'opporre il
<b>presunse</b>				
PAMPINEA	III	2	18	parole, subitamente <b>presunse</b> la reina da
<b>presuntuosa</b>				
PAMPINEA	I	10	19	n'avete della nostra <b>presuntuosa</b> impresa;
<b>presuntuosi</b>				
PANFILO	X	9	62	tra' quali furon de' sí <b>presuntuosi</b> che ardiron
<b>presuntuoso</b>				
LAURETTA	III	CONCL	15	/ Femmisi innanzi poi <b>presuntuoso</b> / un
PANFILO	V	1	39	isposa, potesse del suo <b>presuntuoso</b> disiderio
<b>presunzione</b>				
PAMPINEA	II	3	31	qual dubitazione, o per <b>presunzione</b> o per alcuno
NEIFILE	IV	8	3	senno loro; della quale <b>presunzione</b> già
FIAMMETTA	V	9	29	maravigliare della mia <b>presunzione</b> sentendo
CORNICE	IX	2	2	tenuta da tutti l'ardita <b>presunzione</b> degli amanti,
FILOMENA	X	8	57	ripigliare sia matta <b>presunzione</b> e bestiale,
<b>presuppognamo</b>				
CORNICE	CONCL	AUTORE	4	bene aver fatto. Ma <b>presuppognamo</b> che cosí
<b>presupponendo</b>				
FILOMENA	X	8	59	e grave a comprendere, <b>presupponendo</b> che essi di
<b>presuppor</b>				
CORNICE	CONCL	AUTORE	17	belle. Ma se pur <b>presuppor</b> si volesse che

## Portatovi – Proda

**presupposto**

PAMPINEA VIII 7 86 facesti conoscere. Ma **presupposto** che io pur

**presura**

NEIFILE II 1 24 per niente avesse quella **presura**: di che il  
 EMILIA II 6 78 de' quali mai dopo la **presura** sua neente aveva  
 PANFILO V 1 47 dolore avuto della sua **presura** e sí della fatica  
 ELISSA X 2 27 Aveva il Papa saputa la **presura** dello abate: e  
 PANFILO X 9 61 che sopravvenne, della **presura** non lasciò

**prete**

PANFILO I 1 25 per ciò che frate né **prete** ci sarà che 'l  
 FIAMMETTA II 5 82 dopo lunga tencione un **prete** disse: "Che paura  
 FIAMMETTA II 5 83 in piè levatosi prese il **prete** per l'una delle  
 FIAMMETTA II 5 83 La qual cosa sentendo il **prete** mise uno strido  
 LAURETTA III 8 46 ché ella non diede al **prete** del vino della  
 PAMPINEA IV 2 10 e oltre a ciò fattosi **prete**, sempre all'altare,  
 CORNICE VII 5 1 Un geloso in forma di **prete** confessa la moglie,  
 CORNICE VII 5 1 dà a vedere che ama un **prete** che viene a lei  
 FIAMMETTA VII 5 18 a te, ché tu non se' **prete**. Il geloso  
 FIAMMETTA VII 5 19 loro o da qualche **prete** che il cappellan le  
 FIAMMETTA VII 5 20 di lei; e avendo già col **prete** di là entro  
 FIAMMETTA VII 5 20 una delle robe del **prete** con un cappuccio  
 FIAMMETTA VII 5 21 chiesa fece domandare il **prete**. Il prete venne, e  
 FIAMMETTA VII 5 21 domandare il prete. Il **prete** venne, e udendo  
 FIAMMETTA VII 5 22 di geloso è divenuto **prete**; ma pure lascia  
 FIAMMETTA VII 5 24 ella era innamorata d'un **prete** il quale ogni notte  
 FIAMMETTA VII 5 27 "come vi puote anche il **prete** giacere?  
 FIAMMETTA VII 5 28 dissela donna "il **prete** con che arte il si  
 FIAMMETTA VII 5 37 a spogliare i panni del **prete** e tornossi a casa,  
 FIAMMETTA VII 5 37 trovar modo da dovere il **prete** e la moglie trovare  
 FIAMMETTA VII 5 38 via e aspettare se il **prete** venisse, disse alla  
 FIAMMETTA VII 5 43 a aspettare se il **prete** venisse; e  
 FIAMMETTA VII 5 44 fosse il cherico del **prete** che confessata  
 FIAMMETTA VII 5 46 per volere giugnere il **prete** all'entrata, e la  
 FIAMMETTA VII 5 46 ciò che ella avesse al **prete** detto la mattina  
 FIAMMETTA VII 5 47 che io sappia chi è il **prete** di cui tu tanto se'  
 FIAMMETTA VII 5 48 fosse innamorata d'alcun **prete**. "Come? disse  
 FIAMMETTA VII 5 49 dicestú cosí e cosí al **prete** che ti confessò?  
 FIAMMETTA VII 5 51 "dimmi chi è questo **prete** e tosto. La  
 FIAMMETTA VII 5 53 conobbi chi fu il **prete** che mi confessò, e  
 FIAMMETTA VII 5 55 ti dissi che io amava un **prete**: e non eri tu, il  
 FIAMMETTA VII 5 55 a gran torto amo, fatto **prete**? Dissiti che niuno  
 FIAMMETTA VII 5 56 venire? Dissiti che il **prete** si giaceva ogni  
 FIAMMETTA VII 5 56 ti mandai a dire che il **prete** meco stato non era.  
 CORNICE VIII 2 1 avara donna. Il **prete** da varlungo si  
 PANFILO VIII 2 6 udito, fu un valente **prete** e gagliardo della  
 PANFILO VIII 2 7 andavano, che altro **prete** che prima vi fosse  
 PANFILO VIII 2 10 le quali cose messer lo **prete** ne 'nvaghí sí

## Portatovi – Proda

PANFILO	VIII	2	12	per che messer lo	<b>prete</b> non ne poteva
PANFILO	VIII	2	13	un dí che, andando il	<b>prete</b> di fitto meriggio
PANFILO	VIII	2	15	del dificio. Il	<b>prete</b> lieto disse: "Ben
PANFILO	VIII	2	16	Firenze, si pensò il	<b>prete</b> che ora era tempo
PANFILO	VIII	2	18	per questo caldo? Il	<b>prete</b> rispose: "Se Dio mi
PANFILO	VIII	2	19	innanzi trebbiati. Il	<b>prete</b> le cominciò a dire:
PANFILO	VIII	2	21	ve fo io? Disse il	<b>prete</b> : "Non mi fai nulla,
PANFILO	VIII	2	23	cosí fatte cose? Il	<b>prete</b> rispose: "Sí
PANFILO	VIII	2	25	fistolo? Allora il	<b>prete</b> disse: "Io non so,
PANFILO	VIII	2	27	Allora disse il	<b>prete</b> : "Di' ciò che tu
PANFILO	VIII	2	29	vorrete. Rispose il	<b>prete</b> : "Se Dio mi dea il
PANFILO	VIII	2	31	"Deh!" disse il	<b>prete</b> "non mi fare ora
PANFILO	VIII	2	33	sí ve ne durate. Il	<b>prete</b> , veggendo che ella
PANFILO	VIII	2	35	vale egli? Disse il	<b>prete</b> : "Come, che vale?
PANFILO	VIII	2	37	in prima. Messer lo	<b>prete</b> , ch'aveva carica la
PANFILO	VIII	2	38	fecero. E quivi il	<b>prete</b> , dandole i piú
PANFILO	VIII	2	41	l'ora del desinare, e 'l	<b>prete</b> appostò quando
PANFILO	VIII	2	42	fece l'ambasciata del	<b>prete</b> . La Belcolore,
PANFILO	VIII	2	45	al sere; a cui il	<b>prete</b> ridendo disse:
PANFILO	VIII	2	46	avendola minacciata il	<b>prete</b> di farnela andare
PANFILO	VIII	2	47	cinque lire le fece il	<b>prete</b> rincartare il
EMILIA	VIII	4	8	padre spirituale e siete	<b>prete</b> , e già v'appressate
FILOMENA	VIII	6	5	se n'andarono ad un	<b>prete</b> loro grandissimo
FILOMENA	VIII	6	6	porco e vedendogli col	<b>prete</b> , gli chiamò e disse
FILOMENA	VIII	6	13	col domine. Il	<b>prete</b> disse che gli era
FILOMENA	VIII	6	13	alla taverna; quivi il	<b>prete</b> faccia vista di
FILOMENA	VIII	6	14	veggendo che il	<b>prete</b> nol lasciava pagare
FILOMENA	VIII	6	15	n'andarono a cenare col	<b>prete</b> : e, come cenato
FILOMENA	VIII	6	15	il porco via a casa del	<b>prete</b> nel portarono e,
CORNICE	IX	2	1	ed essendo con lei un	<b>prete</b> , credendosi il
CORNICE	IX	2	1	in capo, le brache del	<b>prete</b> vi si pose; le
ELISSA	IX	2	9	accompagnata d'un	<b>prete</b> il quale ella
ELISSA	IX	2	9	tolte le brache del	<b>prete</b> ; e tanta fu la
ELISSA	IX	2	18	la giovane, col suo	<b>prete</b> si tornò a dormire,
DIONE	IX	10	6	fu a Barletta un	<b>prete</b> , chiamato donno
DIONE	IX	10	10	sappondo l'onor che il	<b>prete</b> al marito faceva a
DIONE	IX	10	10	era piú volte, quando il	<b>prete</b> vi veniva,
DIONE	IX	10	10	Leo, acciò che il	<b>prete</b> col marito dormisse
DIONE	IX	10	10	e avevalo molte volte al	<b>prete</b> detto, ma egli non

**preterita**

EMILIA	II	6	16	figliuoli e della sua	<b>preterita</b> vita si
EMILIA	II	6	67	e, se medesimo della sua	<b>preterita</b> trascutaggine
ELISSA	II	8	76	e ogni sua avversità	<b>preterita</b> reputò piccola,
FIAMMETTA	V	9	29	tu della tua	<b>preterita</b> vita e della

**preterite**

CORNICE	X	CONCL	2	memoria le cose	<b>preterite</b> o conoscere le
---------	---	-------	---	-----------------	---------------------------------

## Portatovi – Proda

**preteriti**

ELISSA II 8 99 sapere di tutti i suoi **preteriti** casi; e quando

**preterito**

PAMPINEA IV 2 9 delle malvage opere nel **preterito** fatte da lui,

**preti**

CORNICE I INTRO 40 avvenne che, andando due **preti** con una croce per  
 CORNICE I INTRO 40 morto credevano avere i **preti** a seppellire,  
 FIAMMETTA VII 5 20 come noi veggiamo che i **preti** portano, avendose  
 PANFILO VIII 2 3 offesi, cioè contro a' **preti**, li quali sopra le  
 PANFILO VIII 2 5 frutto cogliere che a' **preti** non sia sempre ogni  
 PANFILO VIII 2 22 andante andate: o fanno i **preti** così fatte cose?  
 EMILIA VIII 4 3 valorose donne, quanto i **preti** e' frati e ogni  
 EMILIA VIII 4 36 volersi del sangue de' **preti** imbrattar le mani,

**pretore**

FILOMENA X 8 96 per la qual cosa il **pretore**, che Marco  
 FILOMENA X 8 102 d'altra parte diceva: "**Pretore**, come tu vedi,  
 FILOMENA X 8 105 a Varrone e disse: "**Pretore**, i miei fati mi

**pretorio**

FILOMENA X 8 97 in quella ora venuto al **pretorio**; il quale,  
 FILOMENA X 8 99 e do' fegli che tutto il **pretorio** l'avesse udito;

**preziosa**

ELISSA VIII 3 57 cercar teco della pietra **preziosa**, senza dirci a

**preziose**

LAURETTA II 4 26 e trovò in quella molte **preziose** pietre e legate  
 PANFILO II 7 20 torre le donne e le più **preziose** cose che in essa  
 PANFILO II 7 35 con gran parte delle più **preziose** cose di Pericone  
 PANFILO X 9 76 e di carissime pietre **preziose**, la qual fu poi

**preziosi**

CORNICE I INTRO 90 e con volte di **preziosi** vini: cose più  
 FIAMMETTA I 5 13 e di vini ottimi e **preziosi**, e oltre a ciò  
 LAURETTA VIII 9 21 consumano e come sieno **preziosi** i vini che vi si  
 FIAMMETTA X 6 10 vini vi furono ottimi e **preziosi**, e l'ordine

**preziosissimi**

CORNICE III INTRO 4 siniscalco, e loro con **preziosissimi** confetti e  
 ELISSA VII 3 10 di greco e d'altri vini **preziosissimi** traboccanti  
 DIONE VIII 10 18 scatole di confetti e **preziosissimi** vini

**prezioso**

PANFILO I 1 35 ricomperò col suo **prezioso** sangue.  
 FILOMENA I 3 11 uno anello bellissimo e **prezioso**; al quale per lo

## Portatovi – Proda

**prezzangli**

EMILIA III 7 51 gli uomini schifano e **prezzangli** poco; dove

**prezzata**

ELISSA VIII 3 19 che appo noi è poco **prezzata**, come appo loro

**prezzo**

NEIFILE II 1 3 di portare pesi a **prezzo** serviva chi il  
 CORNICE IV 2 2 rigido viso disse: "Poco **prezzo** mi parrebbe la  
 LAURETTA IV 3 28 alla sua sorella e per **prezzo** di quella notte  
 NEIFILE VIII 1 3 fuoco la quale a ciò per **prezzo** si conduce; dove  
 NEIFILE VIII 1 13 egli a lei per via di **prezzo** gli disse; per che  
 NEIFILE VIII 1 18 al marito il disonesto **prezzo** della sua  
 FILOSTRATO IX 3 4 si guastava quando al **prezzo** del poder  
 LAURETTA IX 8 13 si convenne del **prezzo**; e datogli un

**prezzolata**

CORNICE I INTRO 35 la quale questi servigi **prezzolata** faceva) sotto

**pria**

FILOSTRATO IV CONCL 14 il giorno e l'ora / che **pria** m'apparve il suo  
 DIONE V CONCL 17 occhi lo splendore / che **pria** la fiamma tua nel  
 PANFILO VIII CONCL 11 sarebbe corto e fioco / **pria** n'avessi mostrato

**priega**

DIONE III 10 28 sí isgannato, che egli **priega** Idio di starsi in  
 PAMPINEA VIII 7 21 verrà oggimai: ella ti **priega** che non ti  
 FILOMENA IX 1 14 Per che ella ti **priega** in luogo di gran  
 DIONE IX 10 15 dica una parola sola; e **priega** Iddio che la coda

**priegano**

PANFILO I 1 5 essaudisce coloro che 'l **priegano**. Il che

**prieghi (n.)**

PANFILO I 1 4 benignità mossa e da' **prieghi** di coloro  
 PANFILO I 1 4 non audaci di porgere i **prieghi** nostri nel  
 PANFILO I 1 69 credere, se i vostri **prieghi** non ci si  
 NEIFILE II 1 32 ordine dettagli, porse **prieghi** che in luogo di  
 EMILIA II 6 21 di loro. Ma poi che a' **prieghi** di lei ebbe  
 EMILIA II 6 21 indietro, dopo molti **prieghi** la piegarono a  
 EMILIA II 6 24 ultimamente, dopo molti **prieghi**, affermando ella  
 PANFILO II 7 3 quello non solamente con **prieghi** a Dio  
 PANFILO II 7 43 de' due padroni; ma i **prieghi** del fedito e il  
 ELISSA II 8 19 che essa, che ancora piú **prieghi** intendeva di  
 ELISSA II 8 43 e piú volte con pietosi **prieghi** il domandavano  
 FILOMENA II 9 16 mobile, possa fare a' **prieghi**, alle lusinghe,  
 FILOMENA III 3 52 ma ad istanzia de' **prieghi** miei, taciuto di



## Portatovi – Proda

ELISSA	III	5	13	ardirò di porgere i	<b>prieghi</b>	miei alla vostra
ELISSA	III	5	13	la quale, se a' miei	<b>prieghi</b>	l'altiero vostro
LAURETTA	III	8	65	per ciò che per gli	<b>prieghi</b>	del tuo santo
NEIFILE	III	9	34	e a lei porti molti	<b>prieghi</b>	che le piacesse
ELISSA	IV	4	26	de' baron suoi che con	<b>prieghi</b>	da ciò si
CORNICE	IV	8	1	va, costretto da'	<b>prieghi</b>	della madre, a
NEIFILE	IV	8	21	non menomato, e molti	<b>prieghi</b>	e promesse
FILOSTRATO	V	4	45	a ciò non furono troppi	<b>prieghi</b>	bisogno: per ciò
ELISSA	VI	CONCL	45	che m'asottigli. / Li	<b>prieghi</b>	miei tutti glien
CORNICE	VII	4	1	quale, non potendo per	<b>prieghi</b>	rientrare, fa
LAURETTA	VII	4	13	in casa vegghiare. Li	<b>prieghi</b>	non giovavano
FILOMENA	VII	7	21	vaga, e continuamente a'	<b>prieghi</b>	pieghevole e agli
FILOMENA	VII	7	22	forza ricevette per li	<b>prieghi</b>	di lui il suo
PANFILO	VII	9	25	certo, se le lusinghe e'	<b>prieghi</b>	non bastassono,
PAMPINEA	VIII	7	14	procedette a piú caldi	<b>prieghi</b>	e a scriver
PAMPINEA	VIII	7	81	Madonna Elena, se i miei	<b>prieghi</b> ,	li quali nel
PAMPINEA	VIII	7	82	dimorare, porgi cotesti	<b>prieghi</b>	a colui nelle cui
PAMPINEA	VIII	7	93	lagrime né gli umili	<b>prieghi</b> ,	almeno muovati
PAMPINEA	VIII	7	124	e per gli umili suoi	<b>prieghi</b>	un poco di
LAURETTA	VIII	9	17	partire, a istanzia de'	<b>prieghi</b>	loro ci lasciò
LAURETTA	VIII	9	32	piú fidanzza porgere i	<b>prieghi</b>	suoi.
FILOMENA	IX	1	6	da' ambasciate e da	<b>prieghi</b>	di ciascun di
NEIFILE	IX	4	8	gliele affermò, tanti	<b>prieghi</b>	sopraggiugnendo,
EMILIA	IX	9	12	la quale egli né con	<b>prieghi</b>	né con lusinghe
PAMPINEA	X	7	18	rima a quei tempi, e con	<b>prieghi</b>	lo strinse a far
FILOMENA	X	8	35	condiscenda piacevole a'	<b>prieghi</b>	miei, con quella
FILOMENA	X	8	39	cosa possono in te i	<b>prieghi</b>	miei, io ti
PANFILO	X	9	32	pigliare, se i vostri	<b>prieghi</b>	a ciò non ci
PANFILO	X	9	33	Messer Torello con molti	<b>prieghi</b>	impetrò da loro
PANFILO	X	9	41	Torello, non obstanti i	<b>prieghi</b>	della sua donna e
PANFILO	X	9	68	venne da lui. Dopo molti	<b>prieghi</b>	e grandi fattigli
PANFILO	X	9	96	tua moglie, vinta da'	<b>prieghi</b>	e dalle minacce
CORNICE	X	10	1	marchese di Sanluzzo da'	<b>prieghi</b>	de' suoi uomini
DIONE	X	10	8	presa moglie a' vostri	<b>prieghi</b> .	I valenti uomini
DIONE	X	10	47	ma invano andarono i	<b>prieghi</b> ;	di che la donna,
CORNICE	CONCL AUTORE		1	per li vostri pietosi	<b>prieghi</b> ,	non già per li

**prieghi**

FILOMENA	II	9	16	stare a una che 'l	<b>prieghi</b> ,	ma pure a non
----------	----	---	----	--------------------	------------------	---------------

**priego (cf. prego) (n.)**

PAMPINEA	II	3	43	potea, la volle del suo	<b>priego</b>	sodisfare. E
FIAMMETTA	IV	1	30	che a dovere alcun	<b>priego</b>	per sé porgere, di
FIAMMETTA	IV	1	44	la quale a alcun	<b>priego</b>	porgerti disposta
FILOMENA	X	8	111	nimica, sempre, senza	<b>priego</b>	aspettar, pronta a

**priego (cf. prego)**

PANFILO	I	1	34	mi sono; e per ciò vi	<b>priego</b> ,	padre mio buono,
PANFILO	I	1	76	Ordine. E per ciò vi	<b>priego</b>	che, come voi al

## Portatovi – Proda

LAURETTA	I	8	15	disse: "Deh, io ve ne	<b>priego</b> , ditemi quale è
ELISSA	I	9	6	di quella ti	<b>priego</b> che tu m'insegni
NEIFILE	II	1	21	fiorin d'oro; io vi	<b>priego</b> che voi il
FILOSTRATO	II	2	7	dopo il quale io	<b>priego</b> Idio e lui che la
PAMPINEA	II	3	41	Per che umilmente vi	<b>priego</b> che quello che a
FIAMMETTA	II	5	27	sono. Ma d'una cosa vi	<b>priego</b> mi facciate
EMILIA	II	6	70	possa ci resti a far, vi	<b>priego</b> che voi mia madre
PANFILO	II	7	84	ciò quanto piú posso ti	<b>priego</b> che, s'egli
PANFILO	II	7	85	E te, carissima donna,	<b>priego</b> che dopo la mia
PANFILO	II	7	94	dove; per che io vi	<b>priego</b> , se grave non v'è,
PANFILO	II	7	100	se nol vedi, ti	<b>priego</b> che mai a alcuna
ELISSA	II	8	14	debbono potere, io vi	<b>priego</b> che consiglio e
ELISSA	II	8	18	Per che io vi	<b>priego</b> , per cotanto amore
PAMPINEA	III	2	21	sí; ma tuttavia io vi	<b>priego</b> che voi guardiate
FILOMENA	III	3	13	Per che io vi	<b>priego</b> per solo Idio che
FILOMENA	III	3	15	donna disse: "Io ve ne	<b>priego</b> per Dio; e s'egli
FILOMENA	III	3	19	consolazione di lei, ti	<b>priego</b> te ne rimanghi e
FILOMENA	III	3	55	alle quali io	<b>priego</b> Idio per la sua
ELISSA	III	5	13	umilissimo servidor vi	<b>priego</b> , caro mio bene e
FIAMMETTA	III	6	48	lasciami, io te ne	<b>priego</b> . Ricciardo,
LAURETTA	III	8	9	piú posso umilmente vi	<b>priego</b> che sopra questo
LAURETTA	III	8	70	in vita, di che io	<b>priego</b> Iddio che vi dea
CORNICE	IV	INTRO	24	disse: "Padre mio, io vi	<b>priego</b> che voi facciate
PAMPINEA	IV	2	15	e disse: "Madonna, io vi	<b>priego</b> per Dio che voi mi
PAMPINEA	IV	2	19	mio, diss'io "io vi	<b>priego</b> che voi mi
NEIFILE	IV	8	20	marito. Per che io ti	<b>priego</b> per solo Iddio che
DIONE	IV	10	45	io quanto piú posso vi	<b>priego</b> che voi mi
FILOSTRATO	V	4	8	disse: "Caterina, io ti	<b>priego</b> che tu non mi
FILOSTRATO	V	4	42	che piú vi piace: ben vi	<b>priego</b> io, se esser può,
FIAMMETTA	V	9	32	il perda. E per ciò ti	<b>priego</b> , non per l'amore
DIONE	V	CONCL	19	vorrei. / Per ch'io ti	<b>priego</b> , dolce signor mio,
FILOMENA	VI	1	8	"Messere, anzi ve ne	<b>priego</b> io molto, e
FILOMENA	VI	1	11	trotto, per che io vi	<b>priego</b> che vi piaccia di
ELISSA	VI	CONCL	46	speranza. / Deh! io ti	<b>priego</b> , signor, che tu
PANFILO	VII	9	18	poco. Per che io ti	<b>priego</b> che ti piaccia di
EMILIA	VIII	4	18	a voi, ma d'una cosa vi	<b>priego</b> : che questo stea
FILOSTRATO	VIII	5	12	Messer, o messere; io vi	<b>priego</b> per Dio che,
FILOMENA	VIII	6	37	Calandrino: "Anzi ve ne	<b>priego</b> io per l'amor di
PAMPINEA	VIII	7	34	"Deh! madonna, io vi	<b>priego</b> per Dio che voi
PAMPINEA	VIII	7	62	e l'orazione; ma ben vi	<b>priego</b> che, quando il
PAMPINEA	VIII	7	78	E per ciò io ti	<b>priego</b> , non per amor di
PAMPINEA	VIII	7	122	morire: per che io ti	<b>priego</b> per solo Idio che
PAMPINEA	VIII	7	129	anima mia, il quale io	<b>priego</b> che con giusti
LAURETTA	VIII	9	30	piú nol vi dico né ve ne	<b>priego</b> . Il maestro,
LAURETTA	VIII	9	44	però quanto piú posso ti	<b>priego</b> che m'insegni
LAURETTA	VIII	9	51	che quanto piú posso ti	<b>priego</b> che facci che io
ELISSA	IX	2	17	disse: "Madonna, io vi	<b>priego</b> che voi
EMILIA	IX	9	26	di Salamone; ma io ti	<b>priego</b> non ti sia grave
FILOSTRATO	X	3	35	per ciò ancora ti dico e	<b>priego</b> che, s'ella ti

## Portatovi – Proda

FILOSTRATO	X	3	37	ella t'agrada, io te ne <b>priego</b> ; per ciò che,
FILOSTRATO	X	3	38	vile, prendila, io te ne <b>priego</b> . Mitridanes,
LAURETTA	X	4	25	che io faccia questo, vi <b>priego</b> mi dicitate quello
EMILIA	X	5	19	disse: "Madonna, io vi <b>priego</b> , se il lungo amore
PAMPINEA	X	7	12	debbi aiutare: così ti <b>priego</b> . Dei adunque
FILOMENA	X	8	39	te i prieghi miei, io ti <b>priego</b> che, di questa
PANFILO	X	9	30	sarà utile, e per ciò vi <b>priego</b> che di spezial
PANFILO	X	9	46	m'imponete certamente. <b>Priego</b> io Idio che a così
PANFILO	X	9	75	ho per partito, io vi <b>priego</b> che quello che mi
PANFILO	X	9	80	io a Dio vi comandi, vi <b>priego</b> per quello amore e
DIONEIO	X	10	45	n'andrò ignuda; ma io vi <b>priego</b> , in premio della
DIONEIO	X	10	59	ma quanto posso vi <b>priego</b> che quelle punture
<b>priegò</b>				
EMILIA	V	2	22	chi si fosse né donde, <b>priegò</b> caramente la buona
<b>priegote</b>				
LAURETTA	X	4	43	e nomina'lo Gentile. E <b>priegote</b> che, perch' ella
<b>priegoti</b>				
PANFILO	II	7	100	pristino stato tornare, <b>priegoti</b> l'adoperi; se
PAMPINEA	X	7	14	commettere la voglio e <b>priegoti</b> che non rifiuti
<b>priegovi</b>				
PAMPINEA	VIII	7	36	"Ora andate tosto; e <b>priegovi</b> che voi facciate
<b>prigion</b>				
PANFILO	V	1	48	di far lor torre, e a <b>prigion</b> perpetua fur
<b>prigione</b>				
PAMPINEA	II	3	16	lo rimanente rimasono in <b>prigione</b> , e le lor donne
CORNICE	II	6	1	lui giace e è messo in <b>prigione</b> : Cicilia
EMILIA	II	6	33	essere ancora vivo ma in <b>prigione</b> e in captività
EMILIA	II	6	39	fargli imprigionare e in <b>prigione</b> stentare e
EMILIA	II	6	42	speri, m'ha trovato in <b>prigione</b> , della qual mai
EMILIA	II	6	52	dimori. Aveva la <b>prigione</b> macerate le
EMILIA	II	6	56	fammi ritornare alla <b>prigione</b> e quivi quanto
EMILIA	II	6	57	la Spina. Ella era nella <b>prigione</b> magra e pallida
EMILIA	II	6	77	a furore corse alla <b>prigione</b> e, uccise le
EMILIA	III	7	69	dove Aldobrandino in <b>prigione</b> era, piú di
CORNICE	III	8	1	sepoltura, è messo in <b>prigione</b> e fattogli
LAURETTA	III	8	18	convenga sempre stare in <b>prigione</b> , io son contenta
LAURETTA	III	8	35	non si vedea e che per <b>prigione</b> de' monaci che
LAURETTA	III	8	65	chiamar Ferondo nella <b>prigione</b> , e dirgli:
FIAMMETTA	IV	1	28	usciva, e hollo in <b>prigione</b> , ho io già meco
DIONEIO	IV	10	47	poté se n'andò alla <b>prigione</b> dove Ruggieri
CORNICE	V	1	1	mare: è messo in Rodi in <b>prigione</b> , onde Lisimaco
PANFILO	V	1	45	tutti ne menò in <b>prigione</b> , sí come

## Portatovi – Proda

PANFILO	V	1	54	co' suoi compagni in <b>prigione</b> avea; e immaginò
PANFILO	V	1	56	e al presente con noiosa <b>prigione</b> voglion vedere
PANFILO	V	1	62	tempo posto si stette in <b>prigione</b> . Venuto il
EMILIA	V	2	7	a Tunisi fu messo in <b>prigione</b> e in lunga
EMILIA	V	2	28	a Martuccio Gomito in <b>prigione</b> , il quale molto
NEIFILE	V	5	21	e Crivello, e in <b>prigione</b> menatine. Ma
PANFILO	X	9	50	in Alessandria menato in <b>prigione</b> : dove non
PANFILO	X	9	50	Saladino: laonde egli di <b>prigione</b> il trasse e
<b>prigioni</b>				
EMILIA	II	6	7	re Manfredi furono per <b>prigioni</b> dati al re Carlo
PANFILO	II	7	76	la terra e la preda e' <b>prigioni</b> sopra le navi
PANFILO	V	1	29	voce tutti si cofessarón <b>prigioni</b> . Alli quali
<b>prigionier</b>				
DIONE0	IV	10	47	Ruggieri era e tanto il <b>prigionier</b> lusingò che
<b>prigioniere</b>				
EMILIA	II	6	43	"E come?" disse il <b>prigioniere</b> "che monta a
EMILIA	II	6	45	Manfredi. Seguì il <b>prigioniere</b> : "E chi fu
EMILIA	II	6	47	udendo, quantunque al <b>prigioniere</b> mostrasse di
<b>prigionieri (cf. pregionieri)</b>				
EMILIA	III	7	69	col piacere dei <b>prigionieri</b> a lui se
<b>prima (adv.)</b>				
CORNICE	I	INTRO	18	secondo il lor costume <b>prima</b> molto col grifo e
CORNICE	I	INTRO	32	alla chiesa da lui <b>prima</b> eletta anzi la
CORNICE	I	INTRO	37	nelle case finissero, <b>prima</b> col puzzo de' lor
CORNICE	I	INTRO	71	che noi veggiamo, se <b>prima</b> da morte non siam
CORNICE	I	INTRO	80	d'alcuni di loro. Né <b>prima</b> esse agli occhi
CORNICE	I	INTRO	89	oportuna apparecchiare e <b>prima</b> mandato là dove
CORNICE	I	INTRO	97	e a una voce lei <b>prima</b> del primo giorno
CORNICE	I	INTRO	98	disse: "Acciò che io <b>prima</b> esemplo dea a
PANFILO	I	1	23	noi l'avessimo ricevuto <b>prima</b> e poi fatto servire
PANFILO	I	1	31	postoglisi a sedere, <b>prima</b> benignamente il
NEIFILE	I	2	10	che io voglio in <b>prima</b> andare a Roma e
DIONE0	I	4	5	certe erbe cogliendo: né <b>prima</b> veduta l'ebbe, che
DIONE0	I	4	13	punisse, o di voler <b>prima</b> da lei sentire come
DIONE0	I	4	14	vedere, s'avisò di voler <b>prima</b> veder chi fosse e
CORNICE	I	5	2	da Dioneo raccontata <b>prima</b> con un poco di
FILOSTRATO	I	7	17	ber si ponea già mai, se <b>prima</b> l'abate non veniva
CORNICE	I	CONCL	4	la mise, la quale essa <b>prima</b> e appresso tutte
NEIFILE	II	1	2	raccontarvi quello che <b>prima</b> sventuratamente e
FILOSTRATO	II	2	5	diliberarono che, come <b>prima</b> tempo si vedessero,
FILOSTRATO	II	2	40	celato, avendogli <b>prima</b> mostrato che via
PAMPINEA	II	3	45	liberare, avendo <b>prima</b> fatto ogn'uom
PAMPINEA	II	3	47	tornò a Firenze, avendol <b>prima</b> il conte Alessandro

## Portatovi – Proda

LAURETTA	II	4	29	cercata ogni cosa che	<b>prima</b>	fatto non avea,
FIAMMETTA	II	5	7	La giovane, che	<b>prima</b>	la borsa
FIAMMETTA	II	5	23	sentito dal re Federigo	<b>prima</b>	che dare gli si
FIAMMETTA	II	5	48	troppi maggior colpi che	<b>prima</b>	fieramente
FIAMMETTA	II	5	53	piú rigido assai che	<b>prima</b>	disse: "Io non so a
FIAMMETTA	II	5	60	vivi sicuro che, come	<b>prima</b>	adormentato ti
EMILIA	II	6	11	persona vi trovò; di che	<b>prima</b>	si maravigliò e poi
EMILIA	II	6	17	di pisani dove ella	<b>prima</b>	era arrivata, e piú
EMILIA	II	6	24	con lei rimasa, avendo	<b>prima</b>	molto con madama
EMILIA	II	6	29	e avveduta; per che,	<b>prima</b>	come poté il
EMILIA	II	6	38	madre della giovane	<b>prima</b>	e appresso da
EMILIA	II	6	47	piú avanti andare, come	<b>prima</b>	ebbe tempo, tutto
CORNICE	II	7	1	va al re del Garbo, come	<b>prima</b>	faceva, per moglie.
PANFILO	II	7	5	disiderarono, né	<b>prima</b>	d'aver mal
PANFILO	II	7	12	quantunque quelli che	<b>prima</b>	nel paliscalmo eran
PANFILO	II	7	40	il gittarono in mare; e	<b>prima</b>	per ispazio di piú
PANFILO	II	7	41	tra se medesimi qual	<b>prima</b>	di loro la dovesse
PANFILO	II	7	42	concordia trovare,	<b>prima</b>	con parole grave e
PANFILO	II	7	76	sopra le letta ne prese	<b>prima</b>	che s'accorgessero
PANFILO	II	7	79	suo essercito ragunato,	<b>prima</b>	che da' due
PANFILO	II	7	89	a stuzzicare insieme,	<b>prima</b>	che a Baffa
PANFILO	II	7	98	non vi sconfortate	<b>prima</b>	che vi bisogni: se
PANFILO	II	7	107	con due delle mie femine	<b>prima</b>	sopra il lito poste
ELISSA	II	8	20	a affermare che egli	<b>prima</b>	sofferrebbe
ELISSA	II	8	24	ma non trovando lui,	<b>prima</b>	le rubar tutte e
ELISSA	II	8	26	Londra. Nella quale	<b>prima</b>	che entrasse, con
ELISSA	II	8	26	in due cose:	<b>prima</b> ,	che essi
ELISSA	II	8	46	venne incontanente: né	<b>prima</b>	nella camera entrò
ELISSA	II	8	54	le parole della madre,	<b>prima</b>	si vergognò; poi,
ELISSA	II	8	76	che, messosi in cammino,	<b>prima</b>	non ristette che in
ELISSA	II	8	94	venuto! Giachetto,	<b>prima</b>	udendo ciò che il
ELISSA	II	8	95	ma volle che, avendo	<b>prima</b>	Giachetto certezza
CORNICE	II	9	2	io a novellare, io dirò	<b>prima</b>	la mia e esso, che
FILOMENA	II	9	28	e cosí la serrò come	<b>prima</b>	stava; e in questa
DIONE	II	10	16	la racconsolò, che,	<b>prima</b>	che a Monaco
CORNICE	II	CONCL	16	quelle cose vacando che	<b>prima</b>	la reina avea
CORNICE	III	INTRO	14	metter le tavole e quivi	<b>prima</b>	sei canzonette
FILOSTRATO	III	1	28	ad aver pensiero del mal	<b>prima</b>	che egli ti venga;
FILOSTRATO	III	1	33	a due altre il mostrò; e	<b>prima</b>	tennero
FILOSTRATO	III	1	35	dolcezza la quale essa	<b>prima</b>	all'altre solea
FILOSTRATO	III	1	39	mi tolse, e solamente da	<b>prima</b>	questa notte la mi
PAMPINEA	III	2	13	e una mazzuola, e	<b>prima</b>	in una stufa
FILOMENA	III	3	26	che io non vel faccia	<b>prima</b>	assapere. E oltre
FILOMENA	III	3	39	niuna cosa farne che io	<b>prima</b>	no'l vi dicessi, son
PANFILO	III	4	10	il monaco, come	<b>prima</b>	destro gli venne,
PANFILO	III	4	14	di questa cosa,	<b>prima</b>	cominciò a pregare
ELISSA	III	5	7	condizione: che io,	<b>prima</b>	che voi il
ELISSA	III	5	17	a sentire ciò che	<b>prima</b>	mai non avea
FIAMMETTA	III	6	3	ingegno d'un suo amante	<b>prima</b>	a sentir d'amore il

## Portatovi – Proda

FIAMMETTA	III	6	9	fu ricevuto, faccendosi	<b>prima</b>	molto invitare, qua
EMILIA	III	7	10	della sua donna. Né	<b>prima</b>	andò in altra parte
EMILIA	III	7	16	menti degli uomini,	<b>prima</b>	pensando a'
EMILIA	III	7	30	mostraste che, se egli	<b>prima</b>	v'amava, in ben
LAURETTA	III	8	9	Per la qual cosa,	<b>prima</b>	che io ad altra
LAURETTA	III	8	28	ad ogni suo comando, ma	<b>prima</b>	non potere che
NEIFILE	III	9	9	e a Parigi n'andò. Né	<b>prima</b>	altro fece che ella
CORNICE	III	CONCL	5	m'è valuto, che io	<b>prima</b>	per altro
LAURETTA	III	CONCL	16	vita dura, / vie men che	<b>prima</b>	reputata onesta. /
LAURETTA	III	CONCL	17	O caro amante, del qual	<b>prima</b>	fui / piú che altra
CORNICE	IV	INTRO	10	moltiplicati, non avendo	<b>prima</b>	avuta alcuna
CORNICE	IV	INTRO	32	guardando che voi	<b>prima</b>	che altro piaceste
FIAMMETTA	IV	1	19	di ciò oltre modo,	<b>prima</b>	gli volle sgridare,
FIAMMETTA	IV	1	29	in te incrudelisca: ma	<b>prima</b>	che io partito
FIAMMETTA	IV	1	31	ma, il ver confessando,	<b>prima</b>	con vere ragioni
FIAMMETTA	IV	1	44	non sono, sí come in	<b>prima</b>	cagion di questo
PAMPINEA	IV	2	6	luogo, con questo	<b>prima</b>	se medesimo, se
PAMPINEA	IV	2	17	un grande splendore, né	<b>prima</b>	mi pote' volgere
PAMPINEA	IV	2	19	tu a lei vadi come tu	<b>prima</b>	potrai, e facciti
PAMPINEA	IV	2	19	io non ve l'oso dire, se	<b>prima</b>	non mi perdonate.
LAURETTA	IV	3	28	la Magdalena. E fatto	<b>prima</b>	sembiante d'avere
ELISSA	IV	4	21	infiammato piú che	<b>prima</b>	al mostrar del
ELISSA	IV	4	24	or quello svenando	<b>prima</b>	co' denti e con
PANFILO	IV	6	23	di piú stare in vita; ma	<b>prima</b>	che io ad uccider
PANFILO	IV	6	26	della sua fante; e alla	<b>prima</b>	parte non
PANFILO	IV	6	37	Il podestà, volendosi	<b>prima</b>	accusare egli della
PANFILO	IV	6	37	accusato fosse, lodando	<b>prima</b>	la giovane e la sua
PANFILO	IV	6	40	e piú ancora vedendotel	<b>prima</b>	aver perduto che io
EMILIA	IV	7	13	merenda, della qual	<b>prima</b>	diceva: né guari di
EMILIA	IV	7	18	accidente cadde che	<b>prima</b>	caduto era Pasquino
EMILIA	IV	7	22	giudice faccendo, non	<b>prima</b>	abbattuto ebbe il
NEIFILE	IV	8	32	mettendosi, non ristette	<b>prima</b>	che al corpo fu
NEIFILE	IV	8	32	lagrime, per ciò che	<b>prima</b>	no'l toccò che, come
DIONE	IV	10	14	La donna, come	<b>prima</b>	poté nella camera
DIONE	IV	10	48	davanti. Il quale,	<b>prima</b>	che ascoltare la
DIONE	IV	10	50	se ciò fosse vero,	<b>prima</b>	il medico domandò
PANFILO	V	1	11	cui nome era Efigenia,	<b>prima</b>	che alcun de' suoi
PANFILO	V	1	18	agl'innamorati,	<b>prima</b> ,	con grandissima
PANFILO	V	1	38	del quale senza esso	<b>prima</b>	si sarebbe poco
PANFILO	V	1	39	godere, ma vedendo lei	<b>prima</b>	morire, egli
PANFILO	V	1	41	lor nave pervenuti; né	<b>prima</b>	s'accorsero sé
PANFILO	V	1	56	di ricchezze: e	<b>prima</b>	colle pugnenti
PANFILO	V	1	58	goda della preda la qual	<b>prima</b>	lieta fortuna
PANFILO	V	1	64	gli parve, avendogli	<b>prima</b>	con molte parole al
FILOSTRATO	V	4	43	e a me la vergogna,	<b>prima</b>	che tu ti muova,
NEIFILE	V	5	21	in casa di Giacomino. Né	<b>prima</b>	si partí la mischia
PAMPINEA	V	6	14	parlar, si partí, avendo	<b>prima</b>	per tutto
PAMPINEA	V	6	18	si coricò. La quale,	<b>prima</b>	che ad altro
PAMPINEA	V	6	18	il metterebbe, che la	<b>prima</b>	volta ch'el vi

## Portatovi – Proda

PAMPINEA	V	6	30	legati. E quivi venuto, <b>prima</b> riguardò la giovane
LAURETTA	V	7	14	gli amorosi disii. E <b>prima</b> cominciò Pietro a
LAURETTA	V	7	16	tempo non si racconciò <b>prima</b> che essi, l'ultime
FILOMENA	V	8	41	a lei non avvenisse, <b>prima</b> tempo non si vide,
FILOMENA	V	8	44	degli uomini furono che <b>prima</b> state non erano.
FIAMMETTA	V	9	33	Il quale pianto la donna <b>prima</b> credette che da
FIAMMETTA	V	9	37	donna vedendo e udendo, <b>prima</b> il biasimò d'aver
DIONE0	V	10	8	gagliarda e poderosa, <b>prima</b> se ne cominciò
CORNICE	VI	INTRO	7	dove io sia, a parlare <b>prima</b> di me! Lascia dir
CORNICE	VI	INTRO	8	a vedere che la notte <b>prima</b> che Sicofante
LAURETTA	VI	3	3	Piacevoli donne, <b>prima</b> Pampinea e ora
LAURETTA	VI	3	4	essendo come da cane <b>prima</b> stato morso, non
NEIFILE	VI	4	16	pervenuti, gli venner <b>prima</b> che a alcun vedute
FIAMMETTA	VI	6	14	i visi che fanno da <b>prima</b> i fanciulli che
FILOSTRATO	VI	7	18	ragione e dire bene: e <b>prima</b> che di quivi si
CORNICE	VI	8	2	da Filostrato raccontata <b>prima</b> con un poco di
ELISSA	VI	9	11	gli furono, quasi <b>prima</b> che egli se ne
DIONE0	VI	10	34	Gabriello, fatta <b>prima</b> con grande
DIONE0	VI	10	34	il zendado, avendosi <b>prima</b> tratto il cappuccio
DIONE0	VI	10	52	a vedergli. Ma <b>prima</b> voglio che voi
CORNICE	VI	CONCL	34	Dioneo "cominciate voi <b>prima</b> a far de' fatti che
CORNICE	VII	INTRO	8	ancora piú lieti che <b>prima</b> , cominciarono a
EMILIA	VII	1	9	volta come stata era la <b>prima</b> né Federigo
FILOSTRATO	VII	2	29	torrei se io nol vedessi <b>prima</b> netto. Disse
ELISSA	VII	3	13	con piú istanzia che <b>prima</b> non faceva la
FIAMMETTA	VII	5	20	medesima chiesa e fuvvi <b>prima</b> di lei; e avendo
FIAMMETTA	VII	5	24	gli disse, avendogli <b>prima</b> detto come maritata
CORNICE	VII	8	2	voi; la qual, sorridendo <b>prima</b> un poco, cominciò:
PANFILO	VII	9	13	che volentieri; e come <b>prima</b> tempo e luogo le
PANFILO	VII	9	49	tu il ne cacciassi fuori <b>prima</b> che l'opera andasse
PANFILO	VII	9	72	dire, che mi lascerei <b>prima</b> squartare che io il
DIONE0	VII	10	9	si promisero che qual <b>prima</b> di lor morisse, a
DIONE0	VII	10	16	dí appresso, ché forse <b>prima</b> non aveva potuto,
PANFILO	VIII	2	7	che altro prete che <b>prima</b> vi fosse stato,
PANFILO	VIII	2	8	l'altre sue popolane che <b>prima</b> gli eran piaciute,
PANFILO	VIII	2	29	allato: ma credimi che, <b>prima</b> che sabato sia, io
PANFILO	VIII	2	36	creduto: ma datemelo in <b>prima</b> . Messer lo
ELISSA	VIII	3	19	e fatte legare in anella <b>prima</b> che elle si
ELISSA	VIII	3	26	che senza indugio e <b>prima</b> che alcuno altro
ELISSA	VIII	3	28	senza alcuno indugio, <b>prima</b> che altra persona
ELISSA	VIII	3	49	si ristettero; le quali, <b>prima</b> da loro informate,
ELISSA	VIII	3	62	sia l'ora che io <b>prima</b> la vidi e
EMILIA	VIII	4	9	far nol volle, che <b>prima</b> co' fratelli no
CORNICE	VIII	6	2	il dicano. Non ebbe <b>prima</b> la novella di
PAMPINEA	VIII	7	16	dove ella per lui, come <b>prima</b> potesse, andrebbe.
PAMPINEA	VIII	7	40	molto piú desiderava che <b>prima</b> d'esser con la
FIAMMETTA	VIII	8	24	bene, disse: "Donna, in <b>prima</b> che tu ti ramarichi
LAURETTA	VIII	9	85	sommesso) io le diè in <b>prima</b> di molte pugna,
LAURETTA	VIII	9	101	aperto gli fu. Né <b>prima</b> , essendo egli

## Portatovi – Proda

CORNICE	VIII	10	1	piú mercatantia che <b>prima</b> , da lei accattati
DIONE	VIII	10	15	venne; dove ella, come <b>prima</b> ebbe agio, fece a
DIONE	VIII	10	31	io vorrei esser morta <b>prima</b> che quella mala
DIONE	VIII	10	38	a mutare; e dove <b>prima</b> era libera l'andata
DIONE	VIII	10	38	piú gli eran fatte che <b>prima</b> . E passato d'un
DIONE	VIII	10	61	il che piacendogli, <b>prima</b> la ringraziò, e
CORNICE	IX	INTRO	6	riposatisi alquanto, non <b>prima</b> a tavola andarono
FILOMENA	IX	1	9	l'avesse, vedendol da <b>prima</b> , n'avrebbe avuto
FILOMENA	IX	1	12	te n'andrai segretamente <b>prima</b> a Alessandro e sí
ELISSA	IX	2	7	altre comunicò; e <b>prima</b> ebber consiglio
FILOSTRATO	IX	3	13	Bruno sopravvenire, e <b>prima</b> che altro dicesse
FILOSTRATO	IX	3	19	al maestro Simone, vi fu <b>prima</b> che la fanciella
FILOSTRATO	IX	3	24	ella se ne potrà ben <b>prima</b> morir di voglia.
FILOSTRATO	IX	3	27	dolore, che io mi morrei <b>prima</b> che io partorissi.
NEIFILE	IX	4	22	partendosi, avendo <b>prima</b> ogni sua cosa
NEIFILE	IX	4	22	in arnese, avendo ben <b>prima</b> ogni sua cosa
FIAMMETTA	IX	5	11	di lei s'imbardò, né <b>prima</b> si partí della
FIAMMETTA	IX	5	27	"Gnaffé! tu le dirai in <b>prima</b> in prima che io le
FIAMMETTA	IX	5	27	tu le dirai in prima in <b>prima</b> che io le voglio
FIAMMETTA	IX	5	42	a effetto il suo amore <b>prima</b> che finito fosse il
FIAMMETTA	IX	5	43	venuta, avendo Bruno <b>prima</b> con Filippo e con
FIAMMETTA	IX	5	60	gran fretta! lasciamiti <b>prima</b> vedere a mio senno;
PANFILO	IX	6	20	non piacendogli troppo, <b>prima</b> disse seco stesso:
PAMPINEA	IX	7	13	guasta, che, dove <b>prima</b> era bella, non
EMILIA	IX	9	17	presa una stecca, <b>prima</b> assai
EMILIA	IX	9	29	La donna cominciò <b>prima</b> a gridare e poi a
EMILIA	IX	9	30	costure ritrovando, né <b>prima</b> ristette che egli
EMILIA	IX	9	33	qual cosa il consiglio <b>prima</b> da loro male inteso
ELISSA	X	2	15	da lui si partí, né <b>prima</b> vi tornò che il
LAURETTA	X	4	24	il mangiare, avendo egli <b>prima</b> alla donna detto
LAURETTA	X	4	25	io debbia aver mai. Ma <b>prima</b> che io faccia
EMILIA	X	5	15	Male adunque facesti <b>prima</b> a ascoltare e
EMILIA	X	5	21	Messere Ansaldo, se <b>prima</b> si maravigliava,
PAMPINEA	X	7	10	e il suo proponimento, <b>prima</b> che morisse, fare
PAMPINEA	X	7	14	n'andrei sconsolata, se <b>prima</b> egli nol sapesse: e
PAMPINEA	X	7	40	io nell'ora che voi <b>prima</b> mi piaceste conobbi
FILOMENA	X	8	24	pianto vedendo, alquanto <b>prima</b> sopra sé stette, sí
FILOMENA	X	8	52	Gisippo ramaricando: e <b>prima</b> che nella casa di
FILOMENA	X	8	73	loro amanti fuggite, e <b>prima</b> amiche sono state
FILOMENA	X	8	73	che mogli, e quelle che <b>prima</b> con le gravidezze o
FILOMENA	X	8	80	non appressandomi <b>prima</b> a lei, sí come essa
FILOMENA	X	8	108	il suo Gisippo e molto <b>prima</b> della sua
PANFILO	X	9	47	avviene che io muoia <b>prima</b> che io vi rivega,
PANFILO	X	9	80	sono. E per ciò, <b>prima</b> che io a Dio vi
PANFILO	X	9	92	torno avea, quantunque <b>prima</b> avesse la
PANFILO	X	9	113	sí mal far le sanno, che <b>prima</b> le fanno assai piú
DIONE	X	10	17	a sposar la Griselda, ma <b>prima</b> da lei voglio
DIONE	X	10	24	maravigliare ogn'uom che <b>prima</b> conosciuta l'avea;
CORNICE	CONCL AUTORE		2	riposo. Il quale <b>prima</b> che io le conceda,



**prima**

CORNICE	PROEM		3	Per ciò che, dalla mia <b>prima</b> giovinezza infino a
CORNICE	I	INTRO	1	Comincia la <b>Prima</b> giornata del
CORNICE	I	INTRO	51	delle quali la <b>prima</b> , e quella che di
CORNICE	I	INTRO	92	E postisi nella <b>prima</b> giunta a sedere,
CORNICE	I	INTRO	114	vi piace, per questa <b>prima</b> giornata voglio che
CORNICE	I	CONCL	22	reina di dar fine alla <b>prima</b> giornata. E fatti
CORNICE	II	INTRO	1	fece. Finisce la <b>Prima</b> giornata del
PAMPINEA	II		3 20	maravigliosamente nella <b>prima</b> vista gli piacque
EMILIA	II		6 63	E veggendo già nella <b>prima</b> forma i due giovani
EMILIA	II		6 77	alle tavole ancora alla <b>prima</b> vivanda,
PANFILO	II		7 37	amaramente e della sua <b>prima</b> sciagura e di
DIONE0	II		10 7	e magnifiche, pur per la <b>prima</b> notte incappò una
CORNICE	III	INTRO	5	e parendo loro nella <b>prima</b> entrata di
ELISSA	III		5 33	volta, come che la <b>prima</b> fosse, fu però
FIAMMETTA	III		6 46	e me. Voi non siete la <b>prima</b> , né sarete l'ultima
EMILIA	III		7 43	insegnare? Facciano in <b>prima</b> essi, poi
DIONE0	III		10 22	diavolo alcuno, per la <b>prima</b> volta sentí un poco
CORNICE	IV		3 1	scampa da morte la <b>prima</b> , l'amante della
CORNICE	IV		3 1	quale l'uccide e con la <b>prima</b> si fugge; ène
LAURETTA	IV		3 26	ne dovesser seguire: la <b>prima</b> , che ella la sua
LAURETTA	IV		3 28	quella notte, la qual <b>prima</b> era stata nel loro
DIONE0	IV		10 47	Alla fante per la <b>prima</b> broccata parendo
CORNICE	V	INTRO	2	uccelli, li quali la <b>prima</b> ora del giorno su
PANFILO	V		1 59	rapina e a me alla <b>prima</b> delle due nostre
FILOSTRATO	V		4 48	e fecer fine alla <b>prima</b> giornata. Poi
FIAMMETTA	V		9 16	io ti prometto che la <b>prima</b> cosa che io farò
DIONE0	V		10 32	di che noi né la <b>prima</b> volta né la seconda
DIONE0	V		10 55	veggendo che egli nella <b>prima</b> giunta altro male
CORNICE	VI	INTRO	4	la reina comandare la <b>prima</b> novella, avvenne
DIONE0	VI		10 25	trovarono, entrati, la <b>prima</b> cosa che venne lor
CORNICE	VI	CONCL	6	Ma lasciando stare la <b>prima</b> parte, che è opera
NEIFILE	VII		8 31	pesta, alquanto nella <b>prima</b> giunta si
NEIFILE	VIII		1 12	che l'aspettava, la <b>prima</b> cosa che fece, le
FILOMENA	VIII		6 48	Calandrino, se la <b>prima</b> gli era paruta
FILOMENA	VIII		6 48	la gittò fuori come la <b>prima</b> aveva fatto.
LAURETTA	VIII		9 81	acciò che voi per la <b>prima</b> volta compariate
LAURETTA	VIII		9 96	seconda paura cacciò la <b>prima</b> ; e sceso dello
FILOMENA	IX		1 28	Deh! dirò io di no della <b>prima</b> cosa che questa
LAURETTA	IX		8 26	che pure una volta dalla <b>prima</b> innanzi non gli
DIONE0	IX		10 22	tu non l'avresti per la <b>prima</b> volta saputa
LAURETTA	X		4 26	ispesa il torna nella <b>prima</b> sanità. Vorrei io
DIONE0	X		10 50	e intendo in questa sua <b>prima</b> venuta d'onorarla;

**primaio**

LAURETTA	VIII		9 56	io dico vero? Io fui il <b>primaio</b> uomo a cui egli
----------	------	--	------	--

## Portatovi – Proda

**primasso**

CORNICE	I	7	1	con una novella di <b>Primasso</b> e dell'abate di
FILOSTRATO	I	7	11	voi dovete sapere che <b>Primasso</b> fu un gran
FILOSTRATO	I	7	11	non sapesse chi fosse <b>Primasso</b> . Ora avvenne
FILOSTRATO	I	7	13	La qual cosa <b>Primasso</b> udendo, sí come
FILOSTRATO	I	7	13	a un suo luogo; al quale <b>Primasso</b> pensò di potervi
FILOSTRATO	I	7	16	avventura avvenne che <b>Primasso</b> fu messo a
FILOSTRATO	I	7	18	agli occhi gli corse fu <b>Primasso</b> , il quale assai
FILOSTRATO	I	7	20	rispose del no. <b>Primasso</b> , il quale avea
FILOSTRATO	I	7	21	partito si fosse questo <b>Primasso</b> . Il familiare
FILOSTRATO	I	7	22	voluto l'abate che <b>Primasso</b> da se stesso si
FILOSTRATO	I	7	22	non gli pareva far bene. <b>Primasso</b> , avendo l'un
FILOSTRATO	I	7	23	non venendo l'abate, <b>Primasso</b> mangiato il
FILOSTRATO	I	7	25	fosse; e trovato che era <b>Primasso</b> , quivi venuto a
FILOSTRATO	I	7	26	che alla sufficienza di <b>Primasso</b> si conveniva, il
FILOSTRATO	I	7	26	e lo stare. Di che <b>Primasso</b> contento,

**primavera**

CORNICE	I	INTRO	9	nel principio della <b>primavera</b> dell'anno
PAMPINEA	I	10	3	del cielo e nella <b>primavera</b> i fiori ne'
FILOMENA	VI	1	2	del cielo e nella <b>primavera</b> i fiori de'

**prime**

PANFILO	III	4	33	sieno discordanti alle <b>prime</b> , avvenne che, dove
LAURETTA	III	8	28	molte altre parole alle <b>prime</b> continuandosi,
LAURETTA	IV	3	9	Erano i nomi delle due <b>prime</b> , dell'una Ninetta e
CORNICE	IV	CONCL	1	nell'arca. Se le <b>prime</b> novelle li petti
PANFILO	V	1	18	tempo non solamente le <b>prime</b> lettere apparò ma
PAMPINEA	VI	2	19	per uomo desse alle <b>prime</b> mense. Il

**primi**

CORNICE	I	INTRO	24	nelle vivande quanto i <b>primi</b> né nel bere e
CORNICE	I	INTRO	31	cose contrarie a' <b>primi</b> costumi de'
EMILIA	II	6	3	sventurati, in quanto li <b>primi</b> rende avvisati e i
NEIFILE	III	9	49	mise. Ne' quali <b>primi</b> congiugnimenti
ELISSA	V	3	53	nozze, e quivi i <b>primi</b> frutti del loro
ELISSA	VII	3	13	frate Rinaldo ne' <b>primi</b> appetiti, cominciò

**primiera**

NEIFILE	III	9	3	ne fu che ella non fu la <b>primiera</b> , ché poche poi
---------	-----	---	---	--

**primieramente**

CORNICE	I	INTRO	12	E come il gavocciolo <b>primieramente</b> era stato e
CORNICE	I	INTRO	88	I giovani si credettero <b>primieramente</b> essere
CORNICE	I	INTRO	89	al luogo da loro <b>primieramente</b> ordinato.
CORNICE	I	INTRO	98	a grado ne fia, io <b>primieramente</b>
FILOSTRATO	I	7	9	suo oste esser pagato, <b>primieramente</b> gli diede
CORNICE	I	CONCL	5	ripreso l'ardire, <b>primieramente</b> gli ufici
PAMPINEA	II	3	43	suo priego sodisfare. E <b>primieramente</b>

## Portatovi – Proda

LAURETTA	II	4	23	e vedendo conobbe	<b>primieramente</b>	le braccia
FILOMENA	II	9	30	e che ciò fosse vero,	<b>primieramente</b>	disegnò la
FILOMENA	III	3	47	di farlo parlare,	<b>primieramente</b>	disse:
EMILIA	III	7	85	su l'ora del mangiare,	<b>primieramente</b>	i quattro
NEIFILE	III	9	44	"io il vi dirò; ma	<b>primieramente</b>	vi voglio
DIONE	III	10	11	disiderava. E tentato	<b>primieramente</b>	con certe
DIONE	III	10	11	a' suoi piaceri. E	<b>primieramente</b>	con molte
FIAMMETTA	IV	1	40	vertù create. La vertù	<b>primieramente</b>	noi, che
LAURETTA	IV	3	18	amanti gioia e piacere	<b>primieramente</b>	presero del
DIONE	IV	10	42	informò. La quale	<b>primieramente</b>	se n'andò
FILOSTRATO	IV	CONCL	12	/ Amore, allora che	<b>primieramente</b>	/ ponesti
PANFILO	V	1	17	che il conoscea. Egli	<b>primieramente</b>	richiese il
PANFILO	V	1	61	novelle spose entreranno	<b>primieramente</b>	nelle case
FILOSTRATO	V	4	38	e' gli converrà che	<b>primieramente</b>	la sposi;
CORNICE	V	CONCL	2	ché dato col siniscalco	<b>primieramente</b>	ordine a
FIAMMETTA	VI	6	10	giovane era, udita	<b>primieramente</b>	la ragione
DIONE	VI	10	34	ne trasse. E dette	<b>primieramente</b>	alcune
DIONE	VI	10	45	ne dirò alquante. Egli	<b>primieramente</b>	mi mostrò
LAURETTA	VII	4	8	messolo a dormire,	<b>primieramente</b>	col suo
NEIFILE	VII	8	6	si sarebbe se lei	<b>primieramente</b>	non avesse
PANFILO	VII	9	30	io voglio son queste:	<b>primieramente</b>	che in
CORNICE	VIII	INTRO	2	con la sua compagnia	<b>primieramente</b>	alquanto su
ELISSA	VIII	3	58	dico il vero? Quando voi	<b>primieramente</b>	di me
DIONE	VIII	10	66	i magazzini. E	<b>primieramente</b>	tastate le
PANFILO	IX	6	11	alberghetto entrati,	<b>primieramente</b>	i loro
LAURETTA	IX	8	11	Postisi dunque a tavola,	<b>primieramente</b>	ebbero del
LAURETTA	X	4	29	Costui, commendata	<b>primieramente</b>	l'usanza di
EMILIA	X	5	14	ogni cosa. Gilberto	<b>primieramente</b>	ciò udendo
PAMPINEA	X	7	12	mio segreto, sperando	<b>primieramente</b>	che tu
FILOMENA	X	8	109	sua vertù e gentilezza,	<b>primieramente</b>	con lui
DIONE	X	10	27	la pazienza di lei, e'	<b>primieramente</b>	la punse
CORNICE	CONCL AUTORE		1	per la qual cosa Idio	<b>primieramente</b> ,	e appresso
CORNICE	CONCL AUTORE		4	vengon prontissime.	<b>Primieramente</b>	se alcuna

**primiero**

FILOMENA	I	3	14	sí furono simiglianti al	<b>primiero</b> ,	che esso
PANFILO	V	1	20	anno dal dí del suo	<b>primiero</b>	innamoramento,
LAURETTA	X	4	29	niuna ingiuria faceva al	<b>primiero</b> ;	gli altri tutti

**primo**

CORNICE	I	INTRO	96	peso e l'onore; e chi il	<b>primo</b>	di noi esser debba
CORNICE	I	INTRO	97	a una voce lei prima del	<b>primo</b>	giorno elessero; e
PANFILO	I	1	2	novellare, sí come	<b>primo</b> ,	dare cominciamento
FILOSTRATO	I	7	18	innanzi e per ventura il	<b>primo</b>	uomo che agli occhi
ELISSA	I	9	4	che ne' tempi del	<b>primo</b>	re di Cipri, dopo
PAMPINEA	II	3	7	figliuoli, de' quali il	<b>primo</b>	ebbe nome Lamberto,
LAURETTA	II	4	11	qual cosa, gastigato dal	<b>primo</b>	dolore della
EMILIA	II	6	6	sentendo che il re Carlo	<b>primo</b>	aveva a Benevento
PANFILO	II	7	42	ciascuno essere il	<b>primo</b>	né potendosi in ciò

## Portatovi – Proda

CORNICE	II	8	1	innocente è nel <b>primo</b> stato ritornato.
ELISSA	II	8	90	fatta dalla reina, e nel <b>primo</b> stato e in maggiore
PAMPINEA	II	CONCL	14	agli occhi, Amore, / il <b>primo</b> dí ch'io nel tuo
CORNICE	III	INTRO	16	proposta. De' quali il <b>primo</b> a cui la reina tal
EMILIA	III	7	77	introduzione in su 'l <b>primo</b> sonno i due
NEIFILE	III	9	42	cominciatasi dar suo <b>primo</b> innamoramento, chi
CORNICE	IV	INTRO	35	pure esse hanno nel <b>primo</b> aspetto simiglianza
FIAMMETTA	IV	1	22	la seguente notte in sul <b>primo</b> sonno Guiscardo,
ELISSA	V	3	43	esser potea, vide in sul <b>primo</b> sonno venir ben
PAMPINEA	V	6	20	costei era molto nel <b>primo</b> aspetto piaciuta,
CORNICE	VI	CONCL	11	la nostra brigata, dal <b>primo</b> dí infino a questa
FILOMENA	VII	7	18	che non era stato il <b>primo</b> ; per che la donna
PANFILO	VII	9	17	Lusca, tu sai che per lo <b>primo</b> colpo non cade la
DIONE	VII	10	3	è che ogni giusto re <b>primo</b> servatore dee
EMILIA	VIII	4	9	sbigottito o vinto al <b>primo</b> colpo, ma, usando
PAMPINEA	VIII	7	56	in un fiume vivo, in sul <b>primo</b> sonno e tutta sola,
PAMPINEA	VIII	7	65	e in su l'ora del <b>primo</b> sonno, di casa
LAURETTA	VIII	9	81	voi siate stasera in sul <b>primo</b> sonno in su uno di
FILOMENA	IX	1	2	colei che corra il <b>primo</b> aringo: il quale se
FILOMENA	IX	1	14	stasera in su il <b>primo</b> sonno ed entrare in
FILOMENA	IX	1	19	la notte e essendo già <b>primo</b> sonno, Alessandro
CORNICE	X	INTRO	4	ragunarono, e quivi il <b>primo</b> ragionamento
LAURETTA	X	4	29	questa opinione, che il <b>primo</b> signore niuna
FIAMMETTA	X	6	5	re Carlo vecchio o ver <b>primo</b> , per la cui
PANFILO	X	9	5	dello imperador Federigo <b>primo</b> a racquistar la
PANFILO	X	9	53	per che, lasciato il <b>primo</b> ragionamento, disse
CORNICE	CONCL AUTORE		17	e Carlo Magno, che fu il <b>primo</b> facitor di paladini

**principal**

PAMPINEA II 3 40 o a altrui; per che la **principal** cagione per la

**principale**

CORNICE I INTRO 95 esser tra noi alcuno **principale**, il quale noi  
NEIFILE I 2 15 son piú vicini al pastor **principale**; e per ciò

**principali**

ELISSA VI 9 6 per le feste **principali** o quando

**principalmente**

PANFILO III 4 16 Conviensi adunque l'uomo **principalmente** con gran  
FIAMMETTA V 9 29 sentendo quello per che **principalmente** qui venuta  
LAURETTA X 4 4 che la nostra età ci dee **principalmente** inducere,

**principe** (cf. **prezza, prenze, prencipe**)

LAURETTA III 8 31 avuta avea da un gran **principe**, il quale

**principi**

FIAMMETTA IV 1 43 Molti re, molti gran **principi** furon già poveri

**principii**

FIAMMETTA	IV	1	39	e riguarda alquanto a' <b>principii</b> delle cose: tu
PANFILO	VII	9	37	medesimo disse: "Alti <b>principii</b> ha dati la

**principio**

CORNICE	I	INTRO	2	avrà grave e noioso <b>principio</b> , sí come è la
CORNICE	I	INTRO	9	persone, quasi nel <b>principio</b> della primavera
CORNICE	I	INTRO	104	studiosamente aver dato <b>principio</b> al suo ufficio,
CORNICE	I	INTRO	115	novelle all'altre desse <b>principio</b> ; laonde Panfilo
PANFILO	I	1	2	fu facitore, le dea <b>principio</b> . Per che,
CORNICE	I	CONCL	10	con ciò sia cosa che dal <b>principio</b> del mondo gli
CORNICE	II	INTRO	4	novelle con una desse <b>principio</b> . La quale,
NEIFILE	II	1	2	della reina ubidisca e <b>principio</b> dea con una mia
EMILIA	III	7	95	il convito, che tacito <b>principio</b> avuto avea,
CORNICE	IV	INTRO	45	Fiammetta comandò che <b>principio</b> desse alle
CORNICE	V	INTRO	5	a lui impose che <b>principio</b> desse alle
PANFILO	V	1	2	donne, a dover dar <b>principio</b> a così lieta
CORNICE	VI	INTRO	16	che alle novelle desse <b>principio</b> ; la quale
CORNICE	IX	INTRO	7	guardando, disse che <b>principio</b> desse alle
CORNICE	CONCL AUTORE		1	aver fornito che io nel <b>principio</b> della presente
CORNICE	CONCL AUTORE		2	averlo mi ricorda nel <b>principio</b> della quarta

**priore**

PANFILO	I	1	83	fu insieme col <b>priore</b> del luogo; e fatto
PANFILO	I	1	84	Alla qual cosa il <b>priore</b> e gli altri frati

**prioria**

ELISSA	X	2	31	gli donò una gran <b>prioria</b> di quelle dello
--------	---	---	----	--

**pristino**

PANFILO	II	7	100	in alcun modo nel mio <b>pristino</b> stato tornare,
---------	----	---	-----	--

**priva**

FILOMENA	II	9	64	l'amante a un'ora lei <b>priva</b> d'onor con bugie
----------	----	---	----	---

**privar**

EMILIA	I	CONCL	19	pensier vecchio / mi può <b>privar</b> di sí caro diletto
--------	---	-------	----	---

**privare**

PANFILO	II	7	51	se ne dovesse, di <b>privare</b> di questa
PANFILO	V	1	51	della sua speranza <b>privare</b> , la quale portava

**privata**

LAURETTA	III	CONCL	14	ne son, dolente a me!, <b>privata</b> . / Femmisi
LAURETTA	V	7	42	della sua virginità ha <b>privata</b> ; e però piacciavi

## Portatovi – Proda

**private**

CORNICE	I	INTRO	8	de' viventi avendo <b>private</b> , senza ristare
PANFILO	I	1	15	cui molte volte e dalle <b>private</b> persone, alle

**privati**

FILOMENA	X	8	70	come ne' bisogni <b>privati</b> . Chi dunque,
----------	---	---	----	---

**privilegi**

DIONE0	VI	10	37	tanto che io trovassi i <b>privilegi</b> del Porcellana,
--------	----	----	----	--

**privilegio**

FILOMENA	II	9	11	gli avea questo <b>privilegio</b> piú che a
CORNICE	II	CONCL	9	salvo sempre il <b>privilegio</b> di Dioneo.
CORNICE	III	9	2	non volendo il suo <b>privilegio</b> rompere a
CORNICE	IV	9	2	intendeva di guastare il <b>privilegio</b> di Dioneo, non
CORNICE	V	9	2	se non Dioneo per lo suo <b>privilegio</b> , v'era rimaso,
CORNICE	VI	9	2	se non a colui che per <b>privilegio</b> aveva il dir
DIONE0	VI	10	3	quantunque io abbia per <b>privilegio</b> di poter di
DIONE0	VII	10	4	voler questo dí il mio <b>privilegio</b> usare ma,
DIONE0	VII	10	6	apparecchiato, e al mio <b>privilegio</b> usitato mi
CORNICE	IX	9	2	che la reina, volendo il <b>privilegio</b> servare a
CORNICE	CONCL AUTORE		2	non dovere avere spezial <b>privilegio</b> piú che

**pro**

DIONE0	II	10	14	da dimandare. Egli senza <b>pro</b> , e in Pisa e altrove,
PAMPINEA	IV	2	58	avea, vituperato senza <b>pro</b> pianse i peccati
DIONE0	V	10	16	d'animo conosco, e senza <b>pro</b> , il tempo che andar
LAURETTA	VIII	9	83	a voi, senza fare a noi <b>pro</b> niuno. Allora il
ELISSA	X	2	27	bagni fatto gli avesser <b>pro</b> : al quale l'abate

**pro**

CORNICE	V	INTRO	5	la reina a seder posta <b>pro</b> tribunali, verso
---------	---	-------	---	--

**pro' (cf. prod')**

PANFILO	II	7	48	giovane e bello e <b>pro'</b> della persona, amico
ELISSA	II	8	40	e costumato e valoroso e <b>pro'</b> e bello della
ELISSA	II	8	69	di persona bellissimo e <b>pro'</b> quanto alcuno altro
DIONE0	II	10	39	voi siete divenuto un <b>pro'</b> cavaliere poscia che
NEIFILE	VIII	1	5	il cui nome fu Gulfardo, <b>pro'</b> della persona e

**procaccerebbe**

FIAMMETTA	V	9	12	possibile fosse a avere, <b>procaccerebbe</b> come
-----------	---	---	----	--

**procaccerò**

FILOSTRATO	III	1	10	reni, quanto io o ne <b>procaccerò</b> o ne gli
LAURETTA	VIII	9	72	vi dico che io <b>procaccerò</b> senza fallo

## Portatovi – Proda

**procacci**

FILOMENA II 9 6 donna alcuna sua ventura **procacci**, ella il fa, e  
DIONE V 10 58 sí che, perché io me ne **procacci**, non avendone da

**procaccia**

DIONE IV 10 46 e per ciò va e **procaccia** la salute del

**procacciando**

EMILIA III 7 93 agli abbaiatori? E esso, **procacciando** la mia

**procacciano**

NEIFILE I 2 26 quello avvenire che essi **procacciano**, ma

**procaccianti**

LAURETTA II 4 5 e d'uomini ricchi e **procaccianti** in atto di

**procacciar**

DIONE X 10 40 ciò a suo potere voleva **procacciar** col Papa che

**procacciare**

EMILIA III 7 38 le cappe piú larghe, **procacciare** i vescovadi e  
PAMPINEA IV 2 6 il Paradiso abbiano a **procacciare** come noi, ma  
NEIFILE V 5 8 avere si diede a **procacciare**. Aveva

**procacciaron**

ELISSA IX 2 19 il meglio, segretamente **procacciaron** lor ventura.

**procacciasse**

LAURETTA II 4 25 e di dirgli che omai **procacciasse** sua ventura;  
PANFILO II 7 17 che senza indugio **procacciasse** di sú

**procacciassero**

FILOSTRATO X 3 12 e che di stanza si **procacciassero** infino che

**procacciate**

PANFILO I 1 29 ne farà; e per ciò **procacciate** di farmi

**procacciato**

NEIFILE II 1 29 dicendo: "Male abbiám **procacciato**; noi abbiamo  
FILOMENA II 9 42 e quivi da una vecchia **procacciato** quello che le  
DIONE IV 10 47 parendo aver ben **procacciato**, quanto piú  
FILOMENA IX 1 20 mio nemico questo m'ha **procacciato**, il quale

**procacciava**

FILOMENA X 8 116 la quale egli stesso si **procacciava**, se non

## Portatovi – Proda

<b>procaccino</b>							
NEIFILE	I	2	25	tutti gli altri si <b>procaccino</b> di ridurre a			
<b>procacciò</b>							
LAURETTA	VII	4	30	amici mezzani; e tanto <b>procacciò</b> , che egli con			
<b>proceda</b>							
PAMPINEA	I	10	6	che da purità d'animo <b>proceda</b> il non saper			
<b>procedano</b>							
NEIFILE	I	2	3	noi veder non si possa <b>procedano</b> : e io nel mio			
<b>procede</b>							
ELISSA	II	8	52	quale questa infermità <b>procede</b> , gitta via e			
EMILIA	III	7	45	da malvagità di mente <b>procede</b> . Che voi rubaste			
<b>procedendo</b>							
CORNICE	I	INTRO	98	quale di bene in meglio <b>procedendo</b> la nostra			
DIONE	I	4	17	e d'una parola in altra <b>procedendo</b> , a aprirle il			
FILOSTRATO	II	2	13	parlando e al lor cammin <b>procedendo</b> e aspettando			
FILOMENA	X	8	36	potresti le lagrime ma <b>procedendo</b> vinto verresti			
<b>procedente</b>							
FILOMENA	IV	5	19	la grassezza della terra <b>procedente</b> dalla testa			
<b>procedenti</b>							
CORNICE	III	INTRO	11	fontana co' ruscelletti <b>procedenti</b> da quella			
FILOMENA	X	8	74	e da poca considerazion <b>procedenti</b> . Non usa ora			
<b>procedere</b>							
PANFILO	I	1	57	modo; e volendo egli già <b>procedere</b> alla			
EMILIA	I	6	6	sua mano ne dovesse <b>procedere</b> , come fece. E			
PANFILO	VII	9	73	di questo trasvedere dee <b>procedere</b> del pero; per			
<b>procederemo</b>							
FIAMMETTA	VII	5	33	elle vi gioveranno, sí <b>procederemo</b> innanzi.			
<b>procederò</b>							
CORNICE	IV	INTRO	40	buona pazienza, con esso <b>procederò</b> avanti, dando			
<b>procedesse</b>							
CORNICE	I	INTRO	25	non dove fossero <b>procedesse</b> , ma solamente			
CORNICE	III	6	2	alla Fiammetta che <b>procedesse</b> con una. La			
FIAMMETTA	III	6	18	mi parve che questi <b>procedesse</b> troppo innanzi			
FIAMMETTA	III	6	22	fosse stato buono e <b>procedesse</b> , con molte			
PAMPINEA	V	6	41	a peggio dovere operare <b>procedesse</b> ma di ciò che			
CORNICE	X	3	2	il re a Filostrato che <b>procedesse</b> ; il quale			



## Portatovi – Proda

**procedessero**

ELISSA II 8 4 E avanti che a ciò **procedessero**, per non

**procedette**

FILOSTRATO III 1 42 pur sí discretamente **procedette** la cosa, che  
PAMPINEA VIII 7 14 Lo scolar lieto **procedette** a piú caldi

**procedeva**

NEIFILE II 1 29 fieramente contro a lui **procedeva** e già l'aveva

**procediate**

FILOSTRATO VI 7 15 a alcuna cosa giudicar **procediate**, vi prego che

**procedono**

ELISSA VII 3 9 cresta levata pettoruti **procedono**: e che è

**proceduti**

FILOMENA X 8 66 e con pari passo sempre **proceduti** siamo studiando

**proceduto**

EMILIA III 7 76 Aldobrandin Palermini **proceduto**, e parvi aver

**processioni**

CORNICE I INTRO 9 una volta ma molte e in **processioni** ordinate, in

**processo**

EMILIA I 6 6 corse a formargli un **processo** gravissimo  
EMILIA IV 7 23 l'arsero: e fu finito il **processo** di messer lo

**processo**

CORNICE PROEM 5 per se medesimo in **processo** di tempo si  
EMILIA I 6 20 che fatto avea, un altro **processo** gli avrebbe  
FILOMENA II 9 45 avesse fatto: per che in **processo** di tempo avvenne  
FIAMMETTA IV 1 14 appreso piú volte poi in **processo** di tempo vi  
LAURETTA IV 3 22 E come che in **processo** di tempo  
DIONE V 10 8 Il che ella in **processo** di tempo  
ELISSA VII 3 7 sue vanità, pure in **processo** di tempo, senza

**procida**

EMILIA II 6 30 ma Giannotto di **Procida** nominava, al  
EMILIA II 6 41 di messer Gian di **Procida** l'isola di  
CORNICE V 6 1 visse. Gian di **Procida** trovato con una  
PAMPINEA V 6 4 Ischia vicina, chiamata **Procida**, era e nominato  
PAMPINEA V 6 5 non che il giorno da **Procida** a usare a Ischia  
PAMPINEA V 6 5 avendo trovata barca, da **Procida** infino ad Ischia  
PAMPINEA V 6 30 il domandò se Gianni di **Procida** fosse. Gianni  
PAMPINEA V 6 39 figliuolo di Landolfo di **Procida**, fratel carnale  
PAMPINEA V 6 39 di messer Gian di **Procida**, per l'opera del

## Portatovi – Proda

**procura**

PANFILO I 1 19 ser Ciappelletto la **procura** e le lettere

**procurar**

EMILIA X 5 11 e come leal donna poi **procurar** d'attenergliela.  
 FILOMENA X 8 116 fatto prontissimo a **procurar** la propria morte

**procuratore**

PANFILO I 1 5 alla sua maestà facciamo **procuratore** che da quella  
 PANFILO V 1 58 disavventura e sollecito **procuratore** della tua  
 DIONEIO VI 10 22 era gentile uomo per **procuratore** e che egli

**procuratori**

PANFILO I 1 4 noi medesimi, sí come a **procuratori** informati per

**procureria**

NEIFILE I 2 21 alla manifesta simonia '**procureria**' posto nome e

**procuri**

CORNICE IV INTRO 37 mi consigliano che io **procuri** del pane? Certo  
 FIAMMETTA X CONCL 14 mio dannaggio / cerchi o **procuri**, s'io il

**prod' (cf. pro')**

ELISSA II 8 72 damigella, per ciò che **prod'**uomo e valente era,  
 ELISSA II 8 80 stare appresso a quel **prod'**uomo, il quale piú  
 ELISSA II 8 83 adunque i fanciulli col **prod'**uomo, avvenne che il  
 ELISSA II 8 84 festa che i figliuoli al **prod'**uomo, cioè al conte,  
 ELISSA II 8 84 comandò che, se 'l **prod'**uomo a alcun  
 ELISSA II 8 87 maliscalco: col quale il **prod'**uomo, cioè il conte,  
 FILOSTRATO IV 9 5 che l'uno e l'altro era **prod'**uomo molto

**proda**

PANFILO II 7 18 sotto il becco della **proda** della nave tutta  
 ELISSA IV 4 23 e quella menata alla **proda** della nave e  
 PANFILO V 1 26 verso Rodi dirizzaron la **proda** e andar via.  
 PANFILO V 1 27 e di 'n su la **proda** a quegli che sopra  
 PANFILO V 1 28 gittò e quella alla **proda** del suo legno per  
 PANFILO V 1 35 sicuri, dirizzaron la **proda** della lor nave.  
 LAURETTA VIII 9 99 vicino, accostatosi alla **proda** d'una e preso tempo